



AND BEST IN CLASS R&D  
TO ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERVICE

# RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

WORLDWIDE LEADER IN REGENERATION  
EXTENDED PRODUCT OFFERING



**Prysmian**  
Group

 **PRYSMIAN**  
 **Draka**

## **Disclaimer**

*Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni "Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo" e "Prevedibile evoluzione della gestione", relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Prysmian. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione ad una molteplicità di fattori.*

# INDICE

<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>pag.</b>
Organi sociali .....	5
Fatti di rilievo avvenuti nel periodo .....	7
Dati consolidati di sintesi .....	11
Andamento e risultati del gruppo .....	12
Andamento dei settori .....	16
Situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo .....	31
Indicatori alternativi di performance .....	35
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo .....	44
Prevedibile evoluzione della gestione .....	45
Rischi prevedibili per l'esercizio 2014 .....	46
Piani di stock option .....	55
Rapporti con parti correlate .....	55
<b>Prospetti Contabili Consolidati e Note Illustrative</b>	<b>pag.</b>
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata .....	57
Conto economico consolidato .....	58
Conto economico complessivo consolidato .....	59
Variazioni del patrimonio netto consolidato .....	60
Rendiconto finanziario .....	61
Note illustrative .....	62
Area di consolidamento - allegato a .....	116
Lettera di attestazione .....	125
Relazione della Società di Revisione .....	128

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

## ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	<b>Presidente</b>	Massimo Tononi <sup>(*)</sup> <sup>(2)</sup>		
	<b>Amministratore Delegato e Direttore generale</b>	Valerio Battista		
	<b>Consiglieri d'Amministrazione</b>	Maria Elena Cappello <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup> <sup>(1)</sup>	Pier Francesco Facchini	
		Cesare d'Amico <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup>	Fritz Fröhlich <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup> <sup>(1)</sup>	
		Claudio De Conto <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup> <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	Fabio Ignazio Romeo	
		Giulio Del Ninno <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup> <sup>(2)</sup>	Giovanni Tamburi <sup>(*)</sup> <sup>(**)</sup>	
		Massimo Battaini <sup>(3)</sup>		
Collegio Sindacale	<b>Presidente</b>	Pellegrino Libroia		
	<b>Sindaci Effettivi</b>	Paolo Francesco Lazzati	Maria Luisa Mosconi	
	<b>Sindaci Supplenti</b>	Marcello Garzia	Claudia Mezzabotta	
Società di Revisione	<b>PricewaterhouseCoopers S.p.A.</b>			

<sup>(\*)</sup> Consiglieri indipendenti ai sensi del T.U.F.

<sup>(\*\*)</sup> Consiglieri indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina

<sup>(1)</sup> Membri del Comitato Controllo e Rischi

<sup>(2)</sup> Membri del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine

<sup>(3)</sup> Nominato in data 16 aprile 2014

## Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art.154 ter del D-Lgs. 58/1998) è stata predisposta e redatta:

- in osservanza dell'art.154 ter del Decreto Legislativo 58/1998 e successive modifiche e del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob;
- nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea e secondo lo *IAS 34 – Bilanci intermedi* applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per quanto descritto nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014 nelle Note Illustrative.

La presente Relazione finanziaria semestrale è sottoposta a revisione contabile limitata.

Si segnala che, a seguito delle modifiche introdotte dall'IFRS10 - *Bilancio consolidato* e IFRS11- *Accordi di partecipazione*, applicabili in maniera retrospettiva a partire dal 1° gennaio 2014, sono stati rideterminati i dati consolidati del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

I principali effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi sono legati al consolidamento con il metodo del patrimonio netto delle società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co. e Power Cable Malaysia Sdn Bhd, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, e della società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co.Ltd., precedentemente consolidata con il metodo integrale.

Inoltre il Gruppo ha adottato un nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto che comporta la rilevazione di detti risultati come componente del Risultato operativo, qualora riferiti a società operanti nel medesimo settore del Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi contenuto nelle Note illustrative e al paragrafo Indicatori alternativi di performance della presente Relazione sulla gestione.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

### NUOVI PROGETTI E INIZIATIVE INDUSTRIALI

In data 16 gennaio 2014, Prysmian Group ha acquisito un contratto del valore di circa 24 milioni di Dollari statunitensi dalla compagnia petrolifera brasiliana Petrobras. La commessa riguarda la fornitura di speciali sistemi in cavo DHT (Down Hole Technology) per il settore dell'estrazione offshore di gas e petrolio, che saranno prodotti negli stabilimenti del Gruppo di Bridgewater (New Jersey - USA) e Cariacica (Brasile) utilizzando materiali di origine brasiliana quali l'acciaio. La consegna della commessa è prevista per luglio 2014.

In data 9 aprile 2014 Prysmian Group ha acquisito un contratto dall'operatore della rete elettrica in Danimarca Energinet.dk, per lo sviluppo di un sistema in cavo interrato ad alta tensione per la connessione del parco eolico offshore Horns Rev3. Il progetto, denominato Horns Rev3, prevede la fornitura di un collegamento in cavo elettrico ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternate Current – HVAC) da 245 kV lungo un tracciato interrato di 45 chilometri, componenti di rete Click-Fit™ e servizi di collaudo per collegare il parco eolico offshore Horns Rev3 dalla sottostazione costiera alla stazione di trasmissione a 400 kV di Endrup. I cavi interrati per il collegamento del parco eolico Horns Rev3 saranno prodotti nello stabilimento di Pikkala (Finlandia), uno dei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per i cavi ad alta tensione. Il completamento del progetto è previsto per la fine del 2015, con consegna definitiva nel 2016.

In data 15 aprile 2014, Prysmian Group ha acquisito un contratto, denominato BorWin3 del valore di oltre 250 milioni di Euro dall'operatore delle reti elettriche di Olanda e Germania TenneT, per il collegamento tra parchi eolici offshore, situati nel Mare del Nord e la terraferma tedesca. Il progetto prevede la fornitura, la posa in opera e il collaudo di un collegamento in cavo con isolamento estruso ad alta tensione in corrente continua (High Voltage Direct Current – HVDC) da 320 kV con potenza di 900 MW e con relativo sistema in cavo a fibra ottica. Il collegamento si sviluppa lungo un tracciato di 29 chilometri per la porzione terrestre e di 130 chilometri per la porzione sottomarina. Il sistema in cavo collegherà la stazione di conversione su terraferma, presso la sottostazione elettrica di Emden Ost nella Bassa Sassonia, con la piattaforma del convertitore offshore "BorWin gamma" situata nell'area denominata "BorWin", a circa 120 chilometri a nord della costa tedesca. Il progetto BorWin3 sarà realizzato avvalendosi di cavi prodotti nei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo siti a Pikkala (Finlandia) e Gron (Francia). La sua esecuzione sarà coordinata dai nuovi uffici di Amburgo di Prysmian. Il completamento dell'installazione del sistema in cavo HVDC è previsto per il mese di ottobre 2017.

In data 22 aprile 2014, Prysmian Group si è aggiudicata un contratto del valore di circa 30 milioni di Euro dalla società di costruzioni con sede negli Emirati Arabi "Emirates Holding" per conto della società produttrice di petrolio e gas ADMA-OPCO (Abu Dhabi Marine Operating Company). Il contratto prevede la progettazione e la produzione di collegamenti in cavo sottomarino per il rifacimento dei sistemi di alimentazione elettrica del giacimento petrolifero offshore Zakum ad Abu Dhabi. La commessa, denominata Zakum, è il primo progetto di elettrificazione con cavi sottomarini pianificato da ADMA-OPCO e sarà il

riferimento su cui si baseranno i futuri progetti della compagnia per lo sviluppo e la realizzazione di una rete di trasmissione e distribuzione di energia fra le varie piattaforme, allo scopo di aumentare la capacità e migliorare l'affidabilità delle loro risorse petrolifere. Il progetto sarà coordinato dagli uffici del Gruppo negli Emirati Arabi, utilizzando la produzione dello stabilimento di Pikkala (Finlandia); la consegna del primo lotto di 70 chilometri è prevista nel mese di novembre 2014 e la chiusura del progetto per la metà del 2015.

In data 24 aprile 2014, Prysmian Group si è aggiudicata una commessa del valore totale di circa 40 milioni di Euro da parte di ESB (Irlanda), per il progetto "Shannon River Crossing" che fornirà elettricità tra Kilpaddocke e Moneypoint, attraverso le opposte rive del fiume Shannon, lungo un tratto subfluviale di circa 3 chilometri. Il progetto riguarda la fornitura, l'installazione e il collaudo di un collegamento in cavo ad alta tensione in corrente alternata (High Voltage Alternate Current – HVAC) da 220 kV composto da un doppio circuito che include 21 chilometri di cavo sottomarino comprensivo di pezzatura di scorta, connessione in fibra ottica, componenti di rete e servizi di collaudo. I cavi per il progetto "Shannon River Crossing" saranno realizzati nello stabilimento di Pikkala, in Finlandia. Il completamento del progetto è previsto per gli inizi del 2016.

Nel corso del mese di maggio 2014 Prysmian Group ha acquisito un contratto del valore di circa 30 milioni di Euro (44 milioni di Dollari australiani) per cavi interrati ad alta tensione per il progetto "North Shore cable upgrade" da Ausgrid, utility pubblica dello stato del New South Wales (Australia) che gestisce le reti di distribuzione e trasmissione di energia. Il contratto si va ad aggiungere alla piccola commessa "Engadine" da circa 5 milioni di Euro (8 milioni di Dollari australiani) acquisita nel settembre 2013. La produzione dei cavi sarà suddivisa fra vari stabilimenti Prysmian: la Cina fornirà i cavi a 132 kV (circa 105 chilometri), Cina e Olanda forniranno i giunti e i terminali da esterno, mentre le fabbriche di Liverpool e Dee Why in Australia forniranno rispettivamente i cavi di messa a terra e i cavi in fibra ottica per la comunicazione dati. Attualmente il progetto Engadine è in fase di esecuzione e il completamento è previsto per l'estate 2014. A seguire inizieranno i lavori per il progetto "North Shore".

In data 20 maggio 2014, Prysmian Group ha acquisito un contratto il cui valore potrà raggiungere circa 730 milioni di Euro (includendo opzioni per interconnessioni del valore di circa 250 milioni di Euro) da parte di 50Hertz Offshore GmbH, società controllata da 50Hertz Transmission GmbH, operatore di reti elettriche in Germania. Il contratto riguarda la progettazione, la produzione e l'installazione di collegamenti in cavo di parchi eolici offshore nell'area denominata West of Adlergrund, situata nel Mar Baltico, con le reti elettriche di terraferma in Germania. Il progetto di interconnessione dell'area West of Adlergrund prevede quindi un cavo sottomarino ad alta tensione fra i parchi eolici offshore siti a circa 40 chilometri a nord est dell'isola di Ruegen e la sottostazione dei Lubmin nella Germania nord orientale (e pertanto con la rete elettrica della terraferma), con un tracciato sottomarino di circa 90 chilometri e un tracciato interrato di circa 3 chilometri. I cavi tripolari a 220 kV in corrente alternata (HVAC - High Voltage Alternate Current) isolati con materiale estruso (e con sistema in fibra ottica integrato) saranno realizzati nei centri di eccellenza tecnologica e produttiva del Gruppo per i cavi sottomarini di Pikkala (Finlandia) e Arco Felice (Napoli, Italy). L'installazione dei cavi sottomarini sarà realizzata con il supporto della posacavi DP2 Cable Enterprise, specificamente equipaggiata per sfruttare al massimo la particolare esperienza maturata nei collegamenti di parchi eolici offshore e servire al meglio i crescenti mercati dell'Europa del Nord, fornendo soluzioni per installazioni di

grande complessità. La produzione e l'installazione dei sistemi in cavo per l'area West of Adlergrund avrà inizio nel 2015.

In data 17 giugno 2014 Prysmian Group ha acquisito un contratto del valore totale di circa 80 milioni di Euro per progetti di espansione della rete di trasmissione da KAHRAMAA, Qatar General Electricity and Water corporation. Il contratto prevede la progettazione, la fornitura, la costruzione, l'installazione e il collaudo di sistemi in cavo interrato ad altissima tensione per 173 chilometri di cavi a 220 kV ed i relativi componenti di rete. Il progetto rientra nell'ambito dell'Addendum alla Fase XI del progetto di espansione della rete di trasmissione di energia elettrica in Qatar e sarà coordinato dagli uffici del Gruppo basati in Qatar, utilizzando la produzione delle fabbriche di Gron (Francia) e Livorno (Italia). L'installazione dei primi circuiti avrà inizio nel 2014 e la data di completamento è prevista nel corso del 2015.

### **DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA RELATIVA ALL'INDAGINE ANTITRUST**

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all'esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali la propria consociata italiana Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea. A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata, e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, si è ritenuto opportuno rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato per un importo pari ad Euro 34 milioni.

### **ATTIVITA' DI FINANZA E DI M&A**

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato, in particolare, al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni, di seguito denominato Revolving Credit Facility

2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

In data 28 febbraio 2014 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente l'ammontare residuo del Term Loan Facility 2010 pari ad Euro 184 milioni in scadenza al 31 dicembre 2014.

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving è destinata a rifinanziare la linea Revolving Credit Facility 2010 e a finanziare le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 30 giugno 2014 tale linea non risulta essere utilizzata.

In pari data Prysmian S.p.A. ha provveduto alla chiusura della linea Revolving Credit Facility 2010 utilizzabile per Euro 400 milioni originariamente in scadenza al 31 dicembre 2014.

In data 28 marzo 2014 si è conclusa la procedura di *Price adjustment* relativa all'acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) con un aggiustamento prezzo a favore del Gruppo Prysmian pari a 20 milioni di Sterline inglesi. Dato che la procedura si è conclusa oltre l'anno rispetto alla data di acquisizione, 15 novembre 2012, la differenza tra l'aggiustamento prezzo definitivo e quanto in precedenza stimato è stata rilevata a conto economico determinando un provento, classificato come non ricorrente, pari a Euro 22 milioni.

### **COMMESSA WESTERN HVDC LINK (UK)**

Negli ultimi giorni del mese di aprile, relativamente alla commessa Western HVDC Link (UK), sono state riscontrate alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi che sono state oggetto di un attento approfondimento tecnico. Conseguentemente, gli Amministratori per la Relazione trimestrale al 31 marzo 2014 avevano ritenuto di non poter stimare attendibilmente il risultato della commessa e pertanto, i ricavi della stessa erano stati rilevati nei limiti dei costi sostenuti.

Successivamente alle verifiche effettuate sulla qualità del cavo prodotto, all'analisi dei materiali e del processo produttivo, per questa Relazione semestrale gli Amministratori hanno ritenuto di poter stimare attendibilmente i ricavi e i costi del progetto.

Nel primo semestre 2014 ciò ha determinato l'azzeramento totale dei margini riconosciuti sulla commessa ed un accantonamento, al fine di coprire la perdita prevista sul contratto, per un totale complessivo pari ad Euro 53 milioni. Inoltre si evidenzia che le problematiche tecniche sopra descritte hanno determinato il mancato riconoscimento di margini originariamente attesi per il primo semestre 2014 per un ammontare pari ad Euro 21 milioni. Conseguentemente l'effetto complessivo negativo nel primo semestre relativo al progetto Western HVDC Link (UK) considerando il mancato riconoscimento del margine originariamente atteso sul progetto, sarebbe stato pari ad Euro 74 milioni.

## DATI CONSOLIDATI DI SINTESI\*

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (**)	Variaz.%	Anno 2013 (**)
Ricavi	3.287	3.504	-6,2%	6.995
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	189	268	-29,5%	578
EBITDA rettificato <sup>(1)</sup>	204	282	-27,8%	613
EBITDA <sup>(2)</sup>	244	256	-4,5%	563
Risultato operativo rettificato <sup>(3)</sup>	133	208	-36,3%	465
Risultato operativo	176	138	27,5%	368
Risultato ante imposte	102	56	82,1%	218
Risultato netto	80	41	94,6%	153

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (**)	Variazione	31 dicembre 2013 (**)
Capitale investito netto	2.715	2.656	59	2.296
Fondi del personale	329	332	(3)	308
Patrimonio netto	1.177	1.138	39	1.183
di cui attribuibile a terzi	35	32	3	36
Posizione finanziaria netta	1.209	1.186	23	805

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (**)	Variaz.%	Anno 2013 (**)
Investimenti <sup>(4)</sup>	76	48	58,3%	144
Dipendenti (a fine periodo)	19.730	19.562	0,9%	19.232
Utile/(Perdita) per azione				
- di base	0,37	0,20		0,71
- diluito	0,37	0,20		0,71

<sup>(1)</sup> Per EBITDA rettificato si intende l'EBITDA prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente.

<sup>(2)</sup> Per EBITDA si intende l'Utile/(Perdita) del periodo al lordo dell'effetto economico della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari, di dividendi di altre società e delle imposte.

<sup>(3)</sup> Per Risultato operativo rettificato si intende il Risultato operativo prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value.

<sup>(4)</sup> Gli investimenti si riferiscono agli incrementi in Immobilizzazioni materiali e immateriali.

(\*) Tutti i dati percentuali nella presente Relazione sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in Euro migliaia.

(\*\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

## ANDAMENTO E RISULTATI DEL GRUPPO

(in milioni di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz.%	Anno 2013 (*)
Ricavi	3.287	3.504	-6,2%	6.995
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>189</b>	<b>268</b>	<b>-29,5%</b>	<b>578</b>
% su Ricavi	5,7%	7,6%		8,3%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>204</b>	<b>282</b>	<b>-27,8%</b>	<b>613</b>
% su Ricavi	6,2%	8,0%		8,8%
<b>EBITDA</b>	<b>244</b>	<b>256</b>	<b>-4,5%</b>	<b>563</b>
% su Ricavi	7,4%	7,3%		8,1%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	6	(37)		(8)
Fair value stock options	(3)	(7)		(14)
Ammortamenti e svalutazioni	(71)	(74)		(173)
<b>Risultato operativo</b>	<b>176</b>	<b>138</b>	<b>27,5%</b>	<b>368</b>
% su Ricavi	5,4%	3,9%		5,3%
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(74)	(82)		(150)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>102</b>	<b>56</b>	<b>82,1%</b>	<b>218</b>
% su Ricavi	3,1%	1,6%		3,1%
Imposte	(22)	(15)	%	(65)
<b>Risultato netto</b>	<b>80</b>	<b>41</b>	<b>94,6%</b>	<b>153</b>
% su Ricavi	2,4%	1,2%		2,2%
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	80	42		150
Interessi di minoranza	-	(1)		3
<b>Raccordo tra Risultato operativo/EBITDA e Risultato operativo rettificato/EBITDA rettificato</b>				
<b>Risultato operativo (A)</b>	<b>176</b>	<b>138</b>	<b>27,5%</b>	<b>368</b>
<b>EBITDA (B)</b>	<b>244</b>	<b>256</b>	<b>-4,5%</b>	<b>563</b>
<b>Oneri/(Proventi) non ricorrenti:</b>				
Riorganizzazioni aziendali	7	21		50
Antitrust	(32)	(1)		(6)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	2		(3)
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(5)
Aggiustamento prezzo acquisizione <sup>(1)</sup>	(22)	-		-
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	7	4		14
<b>Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (C)</b>	<b>(40)</b>	<b>26</b>		<b>50</b>
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)	(6)	37		8
Fair value stock options (E)	3	7		14
Svalutazione attività (F)	-	-		25
<b>Risultato operativo rettificato (A+C+D+E+F)</b>	<b>133</b>	<b>208</b>	<b>-36,3%</b>	<b>465</b>
<b>EBITDA rettificato (B+C)</b>	<b>204</b>	<b>282</b>	<b>-27,8%</b>	<b>613</b>

<sup>(1)</sup> I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

<sup>(1)</sup> Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd..

Le vendite del primo semestre dell'anno 2014 del Gruppo Prysmian si sono attestate ad Euro 3.287 milioni, a fronte del corrispondente valore di Euro 3.504 milioni del primo semestre dell'anno 2013.

Nel seguito della presente Relazione semestrale, gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sono determinati rispetto alla situazione attesa precedentemente alla scoperta, avvenuta negli ultimi giorni del mese di aprile, di alcune problematiche tecniche riscontrate nella produzione industriale dei cavi.

La variazione organica delle vendite, con esclusione delle variazioni dei prezzi dei metalli e dell'effetto cambio, è risultata positiva e pari a 1,3%. Escludendo gli effetti straordinari legati al progetto Western HVDC Link, la crescita organica si sarebbe attestata al 3,4%. La crescita organica risulta così ripartita tra i due settori:

- Energia +1,4% (+3,8% escluse le rettifiche relative al progetto Western HVDC Link);
- Telecom + 0,8%

Il settore Energia registra una moderata ripresa dei volumi principalmente nei business tradizionali Trade & Installers, della trasmissione terrestre (Alta Tensione) e delle energie rinnovabili, tuttavia in parte negativamente influenzata dalla diminuzione delle vendite nel business Sottomarini determinata dalla rilevazione degli effetti legati al progetto Western HVDC Link e dalla performance non positiva del business Industrial. Nel settore Telecom si registra un trend positivo della domanda di cavi ottici, parzialmente compensato dal rallentamento della dinamica nei mercati dei cavi in rame, a causa della maturità dei prodotti interessati, e dei prodotti OPGW, dovuto per lo slittamento dei progetti di investimento.

L'EBITDA rettificato del Gruppo (prima di proventi netti non ricorrenti, pari a Euro 40 milioni) si è attestato a Euro 204 milioni, segnando un decremento pari a Euro 78 milioni rispetto al corrispondente valore del 2013, pari a Euro 282 milioni (-27,8%). Escludendo gli effetti negativi del progetto Western HVDC Link, l'EBITDA rettificato si sarebbe attestato a Euro 278 milioni.

## CONTO ECONOMICO

Al termine del primo semestre dell'anno 2014, i Ricavi del Gruppo si sono attestati a Euro 3.287 milioni, a fronte di Euro 3.504 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, segnando una variazione negativa di Euro 217 milioni (-6,2%). I Ricavi del Gruppo, escludendo gli effetti negativi rispetto ai ricavi attesi relativi al progetto Western HVDC Link, sarebbero ammontati a Euro 3.358 milioni (-4,2%).

La variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica delle vendite, positiva per Euro 45 milioni, (+1,3%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata pari a Euro 116 milioni (+3,4%);
- variazione negativa dei tassi di cambio pari a Euro 173 milioni (-4,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito dell'oscillazione delle quotazioni dei metalli (rame, alluminio e piombo) per Euro 89 milioni (-2,6%).

La variazione organica positiva delle vendite, nonostante il contesto internazionale caratterizzato dal basso livello della domanda per infrastruttura e dal continuo ritardo nell'aggiudicazione dei progetti di investimento, conferma la validità strategica dell'acquisizione e del processo d'integrazione del Gruppo Draka. L'ampliamento del perimetro ha infatti reso possibile un maggiore bilanciamento del fatturato su base geografica, a favore dei mercati dell'Europa settentrionale, del Nord America e dell'Asia in generale, oltre all'estensione della gamma dei prodotti offerti, specificamente nei business Oil & Gas, Elevator, Surf e Cavi e Fibre Ottiche. La crescita è stata positiva per il business Trade & Installers e per alcuni segmenti ad alto valore aggiunto quali i Sottomarini, i cavi Alta Tensione terrestre e il business Industrial, nonostante gli effetti negativi relativi alla commessa Western HVDC Link ed il continuo rallentamento della domanda della linea di business Power Distribution. Nel settore Telecom la crescita è principalmente focalizzata sul settore cavi ottici nel continente europeo, compensata dalla debolezza della domanda globale nei prodotti cavi rame e dallo slittamento di alcuni progetti OPGW.

L'EBITDA rettificato è risultato pari ad Euro 204 milioni ed è in diminuzione del 27,8% rispetto ad Euro 282 milioni del primo semestre dell'anno precedente. Se si escludono gli effetti dovuti al progetto Western HVDC Link, l'EBITDA rettificato risulterebbe pari ad Euro 278 milioni, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente. Il decremento complessivo di Euro 78 milioni rispetto al periodo precedente è quasi totalmente imputabile al settore Energia. Il risultato del primo semestre dell'anno 2014 ha inoltre risentito negativamente dell'effetto cambio, pari ad Euro 14 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013; l'effetto cambio è dovuto in particolare alla significativa svalutazione del Peso argentino, del Real brasiliano, del Dollaro statunitense e Australiano e della Lira turca. Tale flessione è stata parzialmente compensata dalla riduzione dei costi di struttura realizzata grazie al contributo delle sinergie derivanti dall'integrazione del Gruppo Draka.

L'EBITDA include proventi netti non ricorrenti pari a Euro 40 milioni (oneri netti pari Euro 26 milioni nello stesso periodo del 2013), principalmente riconducibili all'aggiustamento prezzo relativo all'acquisizione della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd.), pari a Euro 22 milioni, e al rilascio netto del fondo Antitrust per Euro 32 milioni principalmente a seguito della decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014.

Il Risultato Operativo di Gruppo è positivo e pari ad Euro 176 milioni nel primo semestre 2014, a fronte di un valore positivo di Euro 138 milioni nel corrispondente periodo del 2013, segnando una variazione positiva di Euro 38 milioni. Il Risultato Operativo di Gruppo, escludendo gli effetti negativi rispetto alla marginalità attesa del progetto Western HVDC Link, si sarebbe attestato a Euro 250 milioni.

Il saldo degli Oneri finanziari netti nel primo semestre 2014 è di Euro 74 milioni, inferiore al valore consolidato al termine dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 82 milioni (-9,8%).

Le imposte sono pari a Euro 22 milioni e presentano un'incidenza sul Risultato prima delle imposte di circa il 22%, dovuto all'assenza di incidenza fiscale sulle componenti reddituali dell'aggiustamento prezzo e del rilascio parziale del fondo Antitrust.

Il Risultato netto del primo semestre 2014 è positivo per Euro 80 milioni, rispetto al valore di Euro 41 milioni del primo semestre 2013. Se si escludono gli effetti legati al progetto Western HVDC Link, il Risultato netto del primo semestre sarebbe stato positivo per Euro 132 milioni.

L'utile netto rettificato<sup>(1)</sup> è pari a Euro 59 milioni, contro un valore di Euro 115 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. L'utile netto rettificato del primo semestre 2014, escludendo gli effetti del progetto Western HVDC Link sarebbe stato pari a Euro 111 milioni.

<sup>(1)</sup> Per Utile netto rettificato si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale.

## ANDAMENTO DEI SETTORI

### ENERGIA

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz.%	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	2.799	2.990	-6,4%	6.009
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>152</b>	<b>225</b>	<b>-32,4%</b>	<b>491</b>
% su Ricavi	5,4%	7,5%		8,2%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>161</b>	<b>232</b>	<b>-30,5%</b>	<b>507</b>
% su Ricavi	5,8%	7,7%		8,4%
<b>EBITDA</b>	<b>203</b>	<b>219</b>	<b>-6,5%</b>	<b>484</b>
% su Ricavi	7,3%	7,3%		8,1%
Ammortamenti	(50)	(53)	-4,7%	(105)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>111</b>	<b>179</b>	<b>-38,0%</b>	<b>402</b>
% su Ricavi	4,0%	6,0%		6,7%

#### Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato

<b>EBITDA (B)</b>	<b>203</b>	<b>219</b>	<b>-6,5%</b>	<b>484</b>
<b>Oneri/(Proventi) non ricorrenti:</b>				
Riorganizzazioni aziendali	6	17		33
Antitrust	(32)	(1)		(6)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	2		(3)
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(4)
Aggiustamento prezzo acquisizione <sup>(1)</sup>	(22)	-		-
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	6	(5)		3
<b>Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (C)</b>	<b>(42)</b>	<b>13</b>		<b>23</b>
<b>EBITDA rettificato (B+C)</b>	<b>161</b>	<b>232</b>	<b>-30,5%</b>	<b>507</b>

<sup>(\*)</sup> I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

<sup>(1)</sup> Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Durante il primo semestre dell'anno 2014 i Ricavi verso terzi del settore Energia si sono attestati a Euro 2.799 milioni, a fronte di Euro 2.990 milioni del corrispondente periodo del 2013, segnando una variazione negativa di Euro 191 milioni (-6,4%). I Ricavi verso terzi del settore Energia, escludendo gli effetti negativi relativi al progetto Western HVDC Link, si sarebbero attestati a Euro 2.870 milioni.

Tale variazione negativa può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite pari a Euro 41 milioni (+1,4%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata pari a Euro 112 milioni (+3,8%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 148 milioni (-4,9%);

- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 84 milioni (-2,9%).

L'EBITDA rettificato nel primo semestre del 2014 si è attestato a Euro 161 milioni, segnando un decremento pari a Euro 71 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2013, pari ad Euro 232 milioni (-30,5%). Escludendo gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link, l'EBITDA rettificato si sarebbe attestato a Euro 235 milioni.

Nei paragrafi seguenti viene dettagliata l'evoluzione dei mercati e della redditività per ciascuna delle aree di business del Settore Energia.

## UTILITIES

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz.%	Variaz. % Organica dei ricavi	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	992	1.067	-7,0%	-2,2%	2.217
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>61</b>	<b>122</b>	<b>-50,0%</b>		<b>282</b>
% su Ricavi	6,1%	11,4%			12,7%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>64</b>	<b>124</b>	<b>-48,4%</b>		<b>287</b>
% su Ricavi	6,5%	11,6%			12,9%
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>44</b>	<b>104</b>	<b>-57,7%</b>		<b>246</b>
% su Ricavi	4,4%	9,7%			11,1%

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

L'area di business Utilities raggruppa le attività del Settore Energia di Prysmian destinate alla progettazione, produzione e installazione di cavi e accessori per la trasmissione e distribuzione di energia. Il Gruppo progetta, produce e installa sistemi in cavo ad alta e altissima tensione per il *trasporto* dell'energia elettrica sia dalle centrali di produzione sia inseriti nelle reti di trasmissione e di distribuzione primaria. I prodotti di quest'area, altamente personalizzati e ad elevato contenuto tecnologico, includono cavi isolati con carta impregnata di olio o miscela utilizzati per tensioni fino a 1.100 kV e cavi con isolamento a base di polimeri estrusi per tensioni inferiori a 500 kV. Tra i sistemi per la trasmissione di energia di Prysmian vi sono i servizi di installazione e di post-installazione, i servizi di gestione e manutenzione delle reti, tra cui il monitoraggio della performance della rete, la riparazione e la manutenzione dei cavi di interconnessione, nonché i servizi di emergenza, tra cui il ripristino in caso di danneggiamenti. Inoltre, Prysmian Group progetta, produce e installa sistemi sottomarini "chiavi in mano" per la *trasmissione* e la *distribuzione* di energia. I prodotti offerti includono cavi con diverse tipologie di isolamento (cavi ad isolante stratificato costituito da carta impregnata da olio o miscela per collegamenti fino a 500 kV in corrente alternata e continua; cavi con isolante polimerico estruso per collegamenti fino a 400 kV in corrente alternata e 300 kV in corrente continua). Il Gruppo - in grado di offrire soluzioni qualificate secondo i più severi standard internazionali (SATS/IEEE, IEC, NEK) - si

avvale di specifiche tecnologie per la trasmissione e la distribuzione di energia in ambiente sottomarino. Prysmian produce anche cavi e sistemi di media tensione per il collegamento di immobili industriali e/o civili alle reti di distribuzione primaria e cavi e sistemi di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Tutti i prodotti offerti sono conformi alle norme internazionali per quanto riguarda la capacità di isolamento, la resistenza al fuoco, le emissioni di fumi e il contenuto di alogeni. Infine, il Gruppo produce componenti quali giunti e terminazioni per cavi di bassa, media, alta e altissima tensione, nonché accessori per collegare i cavi tra loro e con altri equipaggiamenti di rete adatti per applicazioni industriali, edilizie e infrastrutturali, così come applicazioni per la trasmissione e distribuzione di energia.

## **MARKET OVERVIEW**

Nel corso del primo semestre del 2014 gli scenari di mercato in cui il Gruppo Prysmian opera per l'area di business Utilities hanno visto il consolidarsi dei segnali già apparsi a partire dalla seconda metà del 2013.

La domanda, sia sul mercato della distribuzione che della produzione di energia, in contrazione nel corso del biennio 2012-2013, ha confermato caratteri di discontinuità a livello geografico e crescenti dinamiche competitive.

Le attività nel business Alta Tensione, tradizionalmente caratterizzate da un'elevata internazionalizzazione sia sul lato della domanda che dell'offerta, hanno fatto registrare un risultato lievemente inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ciò è dovuto alla persistenza di un contesto macroeconomico generale complessivamente incerto per quanto riguarda sia i consumi futuri di energia sia la possibilità di accedere a fonti di finanziamento, ove le maggiori utilities del comparto, nelle aree Europa e Nord America in particolare, hanno adottato comportamenti selettivi verso nuove iniziative d'investimento, dedicate per lo più a progetti di razionalizzazione e/o manutenzione finalizzati al recupero di efficienza ed alla riduzione dei costi di generazione dell'energia in Europa, Nord e Sud America, oppure all'estensione o al completamento di grandi iniziative in Medio Oriente e l'area del sud-est asiatico. Inoltre, persiste una sostanziale pressione competitiva sul lato dei prezzi per gli operatori delle economie in crescita, quali ad esempio Cina e India, sia come diretta conseguenza dell'eccesso di capacità installata in quelle aree, sia in conseguenza di un elevato numero di concorrenti, sia della necessità di limitare l'esposizione finanziaria in presenza di ritorni incerti sugli investimenti. Infine, il mix dei progetti realizzato nel primo semestre dell'anno in corso è stato molto meno ricco rispetto al passato, con una significativa incidenza dei cavi a 110-220KV e una minore presenza di cavi a 380-400KV.

Per quanto riguarda il business dei cavi Sottomarini, il primo semestre 2014 registra una lieve crescita rispetto alla prima metà dell'anno 2013, grazie alle iniziative di investimento da parte delle utilities per la realizzazione di nuovi parchi eolici offshore e per l'avvio di nuovi grandi progetti di collegamento.

Tuttavia, negli ultimi giorni del mese di aprile, relativamente alla commessa Western HVDC Link (UK), si sono riscontrate alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi. Le ulteriori analisi e verifiche tecniche condotte nel corso dell'ultimo trimestre hanno consentito di determinare una stima attendibile dei ricavi e dei costi del progetto, così come illustrato nel paragrafo dei Fatti di rilievo avvenuti nel periodo.

La domanda per la linea di business Power Distribution è invece ulteriormente rallentata, confermando e rafforzando il trend di contrazione già registrato nel corso del 2013 e nel primo trimestre dell'anno corrente.

Nei maggiori Paesi europei, il trend è stato caratterizzato da una sostanziale stasi della domanda di consumo energetico, che ha condizionato in modo negativo la domanda delle principali utilities. Queste ultime, operanti in un contesto economico recessivo, hanno mantenuto comportamenti estremamente prudenti data l'impossibilità di formulare previsioni future di crescita, oppure si sono concentrate su interventi di ristrutturazione volti a recuperare efficienza ed a contenere i costi di fornitura. Come conseguenza, le dinamiche competitive in termini di prezzo e mix sono rimaste quasi ovunque estremamente sfidanti.

Nel continente americano (Nord e Sud), nel primo semestre 2014 i mercati hanno mostrato segnali di sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, caratterizzato da segnali di ripresa avvertiti fino a tutto il 2013.

Il mercato degli Accessori e componenti di rete (Network Components) può essere suddiviso, a grandi linee, tra prodotti destinati alle reti ad alta e altissima tensione e prodotti per utilizzi a media e bassa tensione.

Per quanto riguarda l'Alta Tensione, la domanda ha seguito il trend di sviluppo delle iniziative del settore, in crescita in Nord Europa, Nord America e Medio Oriente, decrescita in Cina, stabile altrove. Inoltre, come già nel corso del 2013, il segmento ha risentito di un effetto mix sul portafoglio ordini Alta Tensione, ove la tendenza comune a molti progetti può essere sintetizzata nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

Stabile con tendenza alla crescita è invece apparsa la domanda per Accessori sottomarini, quale diretta conseguenza delle iniziative presenti sullo scenario mondiale.

Infine, nel mercato degli Accessori a media e bassa tensione si sono registrate tendenze divergenti nelle diverse aree geografiche; deboli nel continente europeo principalmente in conseguenza della scarsità di investimenti sulla rete; ancora positive nel continente americano, dove l'attività di manutenzione ordinaria delle reti di distribuzione secondaria sostiene gli investimenti dei principali fornitori di energia; in riduzione in Cina, dove il mercato risente di una forte pressione competitiva sui prezzi.

## **ANDAMENTO ECONOMICO**

I Ricavi verso terzi dell'area di business Utilities al termine del primo semestre del 2014 hanno raggiunto il valore di Euro 992 milioni, a fronte di Euro 1.067 milioni nello stesso periodo del 2013, con una variazione negativa di Euro 75 milioni (-7,0%). Escludendo gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link, i Ricavi verso terzi si sarebbero attestati a Euro 1.063 milioni.

La variazione negativa delle vendite può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica negativa delle vendite pari a Euro 24 milioni, (-2,2%); escludendo gli effetti relativi al progetto Western HVDC Link sarebbe stata positiva per Euro 47 milioni (+4,5%);
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 35 milioni (-3,3%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 16 milioni (-1,5%).

La variazione organica negativa registrata nel corso del primo semestre 2014 risulta dalla combinazione di fattori divergenti quali il trend positivo del segmento cavi Sottomarini (al lordo dell'effetto Western HVDC Link) completamente bilanciato dalla crescente debolezza nel business Power Distribution.

I segmenti Alta Tensione e Network Components hanno entrambi fatto registrare un trend positivo verso il primo semestre 2013, pur riflettendo significative differenze regionali.

Nell'Alta Tensione, la performance è globalmente positiva sui mercati del Medio ed Estremo Oriente e del Nord Europa, pur rimanendo ancora non soddisfacente in Russia; ciò è rispettivamente il risultato della combinazione dei progetti acquisiti da Prysmian su mercati con crescente fabbisogno di infrastrutture energetiche quali Medio ed Estremo Oriente, da alcuni progetti realizzati con utilities europee sui mercati domestici (in particolare TenneT, Terna, Edf) e del ritardo nell'implementazione su progetti pianificati in Russia, a causa dell'incertezza della politica locale.

Nel segmento Network Components la performance è stata sostanzialmente in linea con il livello fatto registrare nello stesso periodo dell'anno scorso, con un decremento dei volumi nella linea Accessori media e bassa tensione nei principali mercati domestici europei e una tenuta dei volumi ad alta tensione. D'altra parte, l'attività di vendita nel mercato cinese ha continuato a diminuire, come conseguenza della flessione della domanda accompagnata da una pressione crescente sul livello dei prezzi in un regime di forte competizione locale.

Le vendite del segmento Cavi Sottomarini sono in linea rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, riflettendo la realizzazione dei principali progetti acquisiti. I maggiori progetti in corso di realizzazione nel periodo sono Helwin 2, Sylwin 1 e Borwin 2 destinati ai parchi eolici offshore della Germania. Relativamente alla prosecuzione del progetto Western HVDC Link (UK), avviato già nel corso del terzo trimestre 2012, si sono riscontrate problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi che hanno avuto un impatto negativo sui ricavi, rispetto a quelli attesi, per Euro 71 milioni.

Il valore del portafoglio ordini del Gruppo alla fine del primo semestre 2014 nel segmento Sottomarini è aumentato rispetto al livello di chiusura del primo semestre 2013 e offre visibilità sulle vendite per un orizzonte di oltre tre anni. Il portafoglio ordini consiste nei seguenti contratti: l'interconnessione sul canale della Manica (Normandie3), l'interconnessione delle Isole Baleari (Maiorca-Ibiza) e dello stretto dei Dardanelli, il collegamento tra l'isola di Capri e Torre Annunziata, il collegamento tra Montenegro e Italia (Monita), il progetto di espansione della rete di trasmissione in Qatar (Kahramaa) e i contratti relativi ai collegamenti delle piattaforme eoliche offshore (DoWin3, Deutsche Bucht, 50Hertz) e la fornitura ed installazione di cavi sottomarini per parte delle operazioni offshore di ExxonMobil Corporation, negli Stati Uniti.

Per la realizzazione di questi progetti sono stati effettuati investimenti di ampliamento della capacità produttiva presso lo stabilimento di Pikkala in Finlandia, già operativi a fine 2011, e nello stabilimento italiano di Arco Felice.

In conseguenza degli eventi sopra menzionati nel segmento dei cavi Sottomarini, al mix progetti del segmento dell'Alta Tensione terrestre e nonostante la persistente debolezza nel segmento Power Distribution, l'EBITDA rettificato del business Utilities ha raggiunto il livello di Euro 64 milioni, in diminuzione

dal valore di Euro 124 milioni dello stesso periodo del 2013 (Euro 138 milioni se si escludono gli effetti negativi legati al progetto Western HVDC Link).

## TRADE & INSTALLERS

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz. %	Variaz. % Organica dei ricavi	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	944	974	-3,1%	7,4%	1.914
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>29</b>	<b>37</b>	<b>-21,6%</b>		<b>71</b>
% su Ricavi	3,1%	3,8%			3,7%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>34</b>	<b>41</b>	<b>-17,1%</b>		<b>79</b>
% su Ricavi	3,6%	4,2%			4,1%
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>23</b>	<b>28</b>	<b>-17,9%</b>		<b>54</b>
% su Ricavi	2,4%	2,9%			2,8%

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

Il Gruppo Prysmian produce un'ampia gamma di cavi di bassa tensione, sia rigidi sia flessibili, per la distribuzione di energia verso e all'interno di strutture residenziali e commerciali, sempre in massimo rispetto delle normative internazionali. Il Gruppo concentra attività di sviluppo prodotto e innovazione sui cavi a elevate prestazioni come i cavi Fire Resistant - resistenti al fuoco - e Low Smoke zero Halogen - a bassa emissione di fumo e gas tossici - capaci di garantire specifiche condizioni di sicurezza. Recentemente, la gamma prodotti si è ulteriormente arricchita, soddisfacendo la domanda di cavi dedicati a costruzioni infrastrutturali quali aeroporti, porti e stazioni ferroviarie, proveniente da clienti diversificati quali distributori internazionali, consorzi di acquisto, installatori e grossisti.

## MARKET OVERVIEW

I mercati di riferimento presentano specificità geografiche marcate, nonostante l'esistenza di normative internazionali sui prodotti, sia in termini di frammentazione degli operatori sul lato della domanda e dell'offerta, che di gamma degli articoli prodotti e commercializzati.

La domanda nel settore delle costruzioni, già sotto pressione per tutto il corso del 2013 e nel primo trimestre 2014, sembra non dare chiari cenni di ripresa; piuttosto vive di isolati casi di sviluppo legati a particolari dinamiche geografiche o di progetto.

In continuità con il primo trimestre del 2014, la permanente incertezza sugli scenari futuri del mercato delle costruzioni ha prevalso sugli effetti positivi derivanti dalla discesa delle quotazioni dei metalli e dei prezzi delle materie prime; pertanto i maggiori operatori del settore hanno continuato a mantenere bassi livelli di scorta e costante pressione sui prezzi di vendita.

Come già descritto in precedenza, in Europa sono risultati particolarmente penalizzati i paesi con forti restrizioni al credito bancario, che hanno negativamente condizionato il mercato immobiliare, quali Spagna e Italia. Anche Germania e Olanda sono impattati da un trend stazionario della domanda per nuove costruzioni

che si riflette in crescente pressione sui prezzi, anche in virtù della sempre maggiore pressione competitiva esercitata da piccoli operatori stranieri, provenienti dai paesi del Sud Europa e Nord Africa caratterizzati da capacità in eccesso, che cercano sbocco nella domanda dei più ricchi mercati del centro e Nord Europa.

Il primo semestre 2014 conferma altresì l'incertezza nel mercato del Nord America - già caratterizzato da una sostanziale stazionarietà dei volumi destinati ai comparti delle costruzioni infrastrutturali - che sconta il ritardo nella definizione delle misure di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici. Tuttavia, in Canada si registra una buona crescita della domanda nel reparto delle energie rinnovabili (wind-farms).

Nei mercati del Sud America, invece, il primo semestre 2014 conferma la flessione della domanda già avvertita nel primo trimestre e l'inversione del trend di crescita dei volumi rispetto all'anno precedente, a causa del rallentamento del comparto delle costruzioni industriali e quelle residenziali.

Infine si conferma la stazionarietà della domanda di costruzioni del mercato australiano, caratterizzato da forti pressioni competitive derivanti da operatori asiatici, nonostante il deprezzamento del Dollaro australiano nel corso dell'anno.

### **ANDAMENTO ECONOMICO**

I Ricavi verso terzi del business Trade & Installers si sono attestati ad Euro 944 milioni nel primo semestre 2014, a fronte di un valore di Euro 974 milioni nel corrispondente periodo del 2013, segnando una variazione negativa di Euro 30 milioni (-3,1%), che può essere scomposta nei seguenti fattori principali:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 72 milioni (+7,4%), dovuta alla ripresa dei volumi nel Nord Europa ed Est Europa e alla crescita nei paesi Asiatici e del Nord America, solo parzialmente bilanciata dalla riduzione organica dei volumi di vendita sui mercati del Sud America;
- variazione negativa dei tassi di cambio, per Euro 61 milioni (-6,3%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli, pari a Euro 41 milioni (-4,2%).

Nel corso del primo semestre del 2014, Prysmian Group ha proseguito sia nella strategia di focalizzazione delle relazioni commerciali con i principali clienti internazionali sia nel perfezionamento di azioni tattiche finalizzate a non perdere opportunità di vendita, differenziando l'offerta nei diversi mercati di riferimento, crescendo in quota di mercato in specifiche realtà geografiche.

Ne è scaturita una strategia commerciale molto articolata, orientata laddove possibile al miglioramento del mix di vendita a favore di prodotti dedicati alla "sicurezza delle persone e delle cose" (Fire resistant/LSOH), ma anche mirata a riguadagnare quote di mercato cercando di minimizzare l'impatto sulla redditività delle vendite.

Ciò è avvenuto in Nord Europa, dove la domanda di mercato ha ancora un trend solido e nell'Europa centro meridionale, dove la domanda di mercato è meno sostenuta e la pressione competitiva maggiore.

In Nord America, dove la dinamica globale della domanda è stabile rispetto al passato e i segnali per l'anno in corso sono positivi per alcuni specifici segmenti delle energie rinnovabili, Prysmian Group ha saputo incrementare il volume di vendita beneficiando del consolidamento della performance produttiva e industriale del sito produttivo canadese di Prescott.

In Asia, a fronte di una dinamica ancora crescente della domanda di costruzioni, Prysmian Group ha saputo crescere e guadagnare quote di mercato.

Prysmian Group ha invece sofferto in Sud America, dove il trend della domanda è stato decrescente nel primo semestre 2014 e dove si è probabilmente persa lievemente quota di mercato mantenendo un adeguato livello dei prezzi grazie all'ampio portafoglio di prodotti offerti.

A seguito della combinazione dei fattori sopra descritti, l'EBITDA rettificato del primo semestre 2014, pari a Euro 34 milioni, è diminuito rispetto al valore dello stesso periodo dello scorso anno, pari a Euro 41 milioni (-17,1%).

## INDUSTRIAL

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz.%	Variaz. % Organica dei ricavi	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	817	895	-8,7%	-0,3%	1.764
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>57</b>	<b>62</b>	<b>-8,1%</b>		<b>134</b>
% su Ricavi	7,0%	6,9%			7,6%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>58</b>	<b>63</b>	<b>-7,9%</b>		<b>133</b>
% su Ricavi	7,1%	7,0%			7,6%
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>41</b>	<b>45</b>	<b>-8,9%</b>		<b>97</b>
% su Ricavi	5,0%	5,0%			5,5%

<sup>(\*)</sup> I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

L'ampia gamma di prodotti sviluppati specificamente per il mercato Industrial si caratterizza per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni. Tali prodotti trovano applicazione nei più diversi settori industriali, tra cui: Oil & Gas, Trasporti, Infrastrutture, Industria Mineraria ed Energie Rinnovabili. Nel settore Oil & Gas il Gruppo offre soluzioni sia per l'impiego nelle attività di ricerca e raffinazione di idrocarburi, sia per le attività a valle della esplorazione e produzione. La gamma di prodotti è quindi molto ampia e comprende cavi di bassa e media tensione, di potenza, strumentazione e controllo, oltre a cavi ombelicali multifunzionali per il trasporto di energia, telecomunicazioni, fluidi e prodotti chimici nel collegamento di fonti e collettori sottomarini a piattaforme di unità FPSO (Floating, Production, Storage e Offloading). Nel settore dei Trasporti, la gamma di cavi offerta da Prysmian trova impiego nella costruzione di treni, navi e nell'industria automobilistica; nelle infrastrutture invece, i principali campi applicativi sono il settore ferroviario, portuale e aeroportuale. La gamma offerta comprende anche cavi per l'industria mineraria, per l'industria automobilistica e per le applicazioni ascensoristiche, cavi per le applicazioni legate a fonti di energia rinnovabile, cavi per applicazioni militari e per centrali di produzione di energia nucleare, in grado di resistere ai più elevati livelli di radiazione.

## MARKET OVERVIEW

Le dinamiche dei mercati per i cavi Industrial nel primo semestre dell'anno 2014 mostrano una sostanziale disomogeneità all'interno delle diverse linee di business e profonde differenze tra le varie aree geografiche. Come già visto nel segmento Accessori, anche nel segmento Industrial la tendenza comune consiste nella maggiore frammentazione ed intermittenza della domanda, con progetti di entità più ridotta rispetto al passato, ma tecnologicamente più complessi, accompagnata da richieste più sfidanti in termini di qualità e di servizio post-vendita.

All'interno dell'ambito industriale, si possono delineare da un lato segmenti di mercato caratterizzati da domanda stabile o in crescita, quali i comparti di punta degli OEM, dell'Elevator e dell'Automotive, dall'altro segmenti caratterizzati da una contrazione dei volumi dovuta a dilazione dei progetti di investimento quali il comparto Onshore Oil & Gas, il comparto delle energie rinnovabili, ancora caratterizzato da un basso livello della domanda e il comparto infrastruttura degli OEM, la cui domanda è legata a fattori geografici specifici.

Come già accennato, nei comparti dell'Oil & Gas e delle installazioni portuali la domanda internazionale ha registrato una flessione dovuta allo slittamento di diversi progetti in Medio ed Estremo Oriente, pur mantenendosi sostenuta in Sud America e in Oceania. Tale flessione è stata particolarmente accentuata nel corso della seconda metà del 2013, generando un basso livello di ordini in portafoglio, che ha impattato la performance del primo semestre 2014. Nel corso del secondo trimestre la situazione ordini è andata stabilizzandosi e il mix progetti è migliorato, lasciando ben sperare per una ripresa nella seconda metà dell'anno in corso.

All'interno del comparto delle infrastrutture industriali e delle risorse minerarie, il trend della domanda si è confermato debole e in diminuzione rispetto al periodo corrispondente nel 2013, scontando principalmente l'andamento negativo del prezzo delle materie prime e la sostanziale sovra capacità produttiva.

Sul fronte delle applicazioni nel settore dei trasporti, i principali operatori europei hanno adottato comportamenti prudenti alla luce della scarsa visibilità sui tempi di ripartenza degli investimenti ed a seguito delle recenti politiche governative di contenimento dei deficit di bilancio nelle principali economie dell'area Euro; nelle altre aree del mondo la domanda è rimasta sostenuta.

Anche nel comparto Automotive, come già descritto in precedenza, si conferma la duplice dinamica della domanda. Si registra un incremento dei volumi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente nelle aree extra europee, principalmente nel continente americano e asiatico, mentre le politiche finanziarie restrittive del vecchio continente hanno imposto la fine degli incentivi a sostegno dell'industria automobilistica, impattando il livello della domanda nei mercati locali.

Infine il comparto delle energie rinnovabili è ancora quello che, all'interno del segmento industriale, maggiormente risente della riduzione della domanda. Questo è percepibile principalmente in Sud Europa, dove le misure finanziarie restrittive adottate dai principali governi hanno ridotto gli incentivi dedicati oppure hanno reso più difficoltoso l'accesso al credito per i progetti eolici onshore. Viceversa in Nord America, nel primo semestre 2014 si è registrato un trend di ripresa della domanda per applicazioni wind che lascia ben sperare per la seconda metà dell'anno.

## ANDAMENTO ECONOMICO

I Ricavi verso terzi del business Industrial, si sono attestati ad Euro 817 milioni nel primo semestre del 2014, a fronte di un valore di Euro 895 milioni nello stesso periodo dell'anno 2013. La riduzione, pari a Euro 78 milioni (-8,7%), è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica negativa delle vendite, pari a Euro 3 milioni (-0,3%), in buona parte attribuibile alla riduzione dei volumi relativi infrastrutture e onshore, rispettivamente parte di Specialties&OEM ed O&G, solo parzialmente compensata dalla crescita nel business Elevator e nel comparto delle energie rinnovabili;
- effetto negativo dei tassi di cambio, pari a Euro 49 milioni (-5,4%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita derivante dalla fluttuazione dei prezzi dei metalli, pari a Euro 26 milioni (-2,9%).

In Europa, Prysmian Group ha visto un rallentamento del portafoglio ordini nel comparto OEM alto di gamma (cavi per applicazione Mining destinati a mercati Europei, principalmente tedesco) e ha continuato a concentrare le proprie iniziative commerciali sul comparto Oil & Gas, dove ha potuto beneficiare della crescita della domanda di prodotti destinati all'attività estrattiva del Mar del Nord (Offshore) servita dai mercati norvegese e britannico, pur registrando una flessione importante nei volumi dedicati all'esportazione nei paesi produttori di risorse energetiche del Medio Oriente, principalmente nel comparto Onshore.

D'altro canto, nonostante la debolezza generalizzata della domanda di prodotti rinnovabili, il Gruppo ha comunque visto crescere la propria quota di mercato, particolarmente nei mercati del Centro-Nord Europa e Nord America, di conseguenza compensando la debolezza nel Sud Europa.

La strategia di specializzazione tecnologica delle soluzioni offerte ha permesso di consolidare la posizione di leader nel comparto degli Elevator in Nord America e di ampliare l'offerta sui mercati cinese ed europeo, nei quali l'esposizione di Prysmian Group è ancora marginale, seppure in significativa crescita rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda il segmento Surf, le vendite di cavi ombelicali e di tubi flessibili realizzati nella unità produttiva di Vila Velha e destinati ai mercati del Sud America sono inferiori ai valori del corrispondente periodo 2013 a causa principalmente dello slittamento dei progetti di investimento sui tubi flessibili. Si conferma invece positiva la performance del business del Down-Hole-Technology (DHT) nel mercato del Nord America.

L'Asia – Pacific, il Brasile e la Cina sono le aree che hanno offerto le opportunità di crescita più interessanti per il Gruppo nella prima metà del 2014, grazie al consolidamento della quota di mercato in Australia, alla crescita in Brasile e allo sviluppo delle iniziative Offshore a Singapore e in Cina.

L'EBITDA rettificato nel primo semestre del 2014 si è attestato ad un valore di Euro 58 milioni, in diminuzione di Euro 5 milioni (-7,9%) rispetto al valore del corrispondente periodo del 2013, pari a Euro 63 milioni.

**ALTRI**

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	46	54	114
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>

<sup>(\*)</sup>I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

L'area di business Altri raccoglie le vendite di semilavorati, materie prime e altri prodotti parte del processo produttivo, occasionalmente realizzate dalle unità del Gruppo Prysmian.

Normalmente tali ricavi sono legati a scenari commerciali locali, non generano margini elevati e possono variare, in termini di entità, di periodo in periodo.

## TELECOM

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)	Variaz.%	Anno 2013 (*)
Ricavi verso terzi	488	514	-5,1%	986
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>37</b>	<b>43</b>	<b>-14,2%</b>	<b>87</b>
% su Ricavi	7,6%	8,3%		8,8%
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>43</b>	<b>50</b>	<b>-15,4%</b>	<b>106</b>
% su Ricavi	8,8%	9,8%		10,8%
<b>EBITDA</b>	<b>44</b>	<b>38</b>	<b>11,7%</b>	<b>86</b>
% su Ricavi	9,0%	7,4%		8,7%
Ammortamenti	(21)	(21)		(43)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>22</b>	<b>29</b>	<b>-25,2%</b>	<b>63</b>
% su Ricavi	4,5%	5,6%		6,4%
<b>Raccordo tra EBITDA ed EBITDA rettificato</b>				
<b>EBITDA (B)</b>	<b>44</b>	<b>38</b>	<b>11,7%</b>	<b>86</b>
<b>Oneri/(Proventi) non ricorrenti:</b>				
Riorganizzazioni aziendali	-	4		13
Antitrust	-	-		-
Plusvalenze su cessioni di attività	-	-		(1)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	(1)	8		8
<b>Totale Oneri/(Proventi) non ricorrenti (C)</b>	<b>(1)</b>	<b>12</b>		<b>20</b>
<b>EBITDA rettificato (B+C)</b>	<b>43</b>	<b>50</b>	<b>-15,4%</b>	<b>106</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures

Partner dei principali operatori di telecomunicazioni nel mondo, Prysmian Group è attivo nella produzione e realizzazione di un'ampia gamma di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti comprende fibre, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività e cavi in rame.

### Fibre ottiche

Prysmian Group è uno dei produttori leader dell'elemento fondamentale nella costruzione di tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Il Gruppo sfrutta l'esclusivo vantaggio di potere utilizzare nei propri stabilimenti tutti i processi di produzione esistenti: MCVD (Modified Chemical Vapour Deposition), OVD (Outside Vapour Deposition), VAD (Vapour Axial Deposition) e PCVD (Plasma-activated Chemical Vapour Deposition). Il risultato è una gamma di prodotti ottimizzata per diverse applicazioni. Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Douvrin (Francia) e 5 siti di produzione nel mondo, Prysmian Group offre un'ampia gamma di fibre ottiche, progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty.

## **Cavi ottici**

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso. I cavi ottici, realizzati in formazioni ad una sola fibra fino ad arrivare a cavi che contengono 1.728 fibre, possono essere tirati (o soffiati) in condotti, interrati o sospesi su sistemi aerei quali pali telegrafici o torri di trasmissione dell'elettricità. I cavi vengono anche installati in gallerie stradali o ferroviarie, nelle reti del gas e fognarie o all'interno di vari edifici dove devono possedere specifiche caratteristiche di resistenza al fuoco.

Prysmian Group opera nel mercato delle telecomunicazioni con un'ampia gamma di soluzioni di cavi e sistemi che rispondono alla domanda di una più ampia larghezza di banda da parte dei principali operatori di rete e service provider. Il portafoglio prodotti comprende tutte le aree del settore – inclusi sistemi a lunga distanza e metropolitani, e soluzioni quali le funi di guardia contenenti fibre ottiche (OPGW), Rapier (easy break-out), JetNet (mini cavi per installazione tramite soffiaggio), Airbag (cavi dielettrici interrati direttamente) e molti altri.

## **Connettività**

Indipendentemente dal fatto che vengano utilizzate in applicazioni per reti interne o esterne, le soluzioni di connettività OAsys del Gruppo Prysmian sono progettate per offrire la massima versatilità, rispondendo a tutte le esigenze correlate alla gestione dei cavi in qualsiasi tipo di rete.

Tali soluzioni comprendono installazioni aeree e sotterranee, nonché cablaggi per centraline telefoniche o nei locali dei clienti.

Il Gruppo Prysmian si trova in una posizione preminente nella progettazione di prodotti di futura generazione appositamente ideati per reti Fibre To The Home (FTTH).

## **FTTx**

L'aumento delle richieste relative alla banda larga provenienti da società del settore terziario e da clienti residenziali, sta influenzando profondamente il livello di prestazioni richiesto alla rete ottica, che, a sua volta, necessita di elevati standard di gestione delle fibre. L'importanza di una gestione ottimale delle fibre in ogni sezione della rete rappresenta sempre più una priorità al fine di minimizzare le perdite di potenza e di superare i problemi causati da sempre crescenti limiti di spazio.

Il Gruppo ha sviluppato la suite di prodotti xsNet per le reti di accesso 'last mile', molto adatta anche alle implementazioni della fibra ottica in aree rurali caratterizzate da una bassa densità di popolazione.

La maggior parte dei cavi usati nei sistemi FTTx/FTTH utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

## **FTTA (Fibre-To-The-Antenna)**

xsMobile, che offre soluzioni dalla fibra per antenna (FTTA), consiste in un vasto portafoglio passivo basato su fibre ottiche che consente agli operatori mobili di ammodernare le proprie reti capillari in modo facile e veloce. Racchiudendo l'esperienza maturata da Prysmian nell'ambito delle reti Fibre-To-The-Home (FTTH) e grazie alle esclusive innovazioni relative alle fibre, xsMobile introduce soluzioni di prodotto differenti per tre applicazioni: torri antenna, antenne da tetto e sistemi di antenne distribuiti (DAS, Distributed Antenna

Systems) per la distribuzione delle *small cell*. La tecnologia offre tre tipi di accesso per la distribuzione FTTH in interni ed esterni e soluzioni di backhaul – che racchiudono le più recenti tecnologie in termini di fibre.

### **Cavi rame**

Prysmian Group produce inoltre un'ampia gamma di cavi in rame per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

### **Multimedia Solutions**

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile.

### **MARKET OVERVIEW**

Le stime del mercato di cavi in fibra ottica prevedono un mercato globale con volumi in crescita ma con significative variazioni a livello regionale. Il primo semestre 2014 ha infatti registrato una crescita della domanda nei mercati ad alto tasso di sviluppo (Cina) o che presentano fabbisogni elevati di infrastrutture di comunicazione (India), insieme a una ripresa dei volumi in Europa. In Brasile i volumi del semestre si attestano ad un livello costante, in attesa degli effetti positivi derivanti dalle misure fiscali di sostegno agli investimenti varate dal governo. Il Nord America ha evidenziato una ripresa della domanda dopo un 2013 in forte calo a seguito dell'esaurimento degli incentivi governativi.

Il comparto Access/Broadband/FTTx è risultato in lieve crescita nel primo semestre 2014 grazie alla domanda innescata dall'evoluzione delle infrastrutture di comunicazione in fibra ottica, sebbene il grado di maturità di tali prodotti, relativamente basso, determini scenari di mercato ancora fortemente su base regionale.

Il mercato dei cavi in rame sta subendo un rallentamento sia a seguito della congiuntura economica negativa del biennio appena trascorso, che ha portato alla revisione dei maggiori progetti di investimento da parte degli operatori, sia a causa della maturità dei prodotti interessati. La flessione della domanda è risultata più evidente nel corso del primo semestre 2014, in quanto i principali operatori hanno optato per interventi di rinnovo delle reti in fibra ottica, data l'elevata richiesta di accessibilità ad internet, piuttosto che per interventi di manutenzione e di "upgrading" di reti esistenti.

### **ANDAMENTO ECONOMICO**

Al termine del primo semestre 2014 i Ricavi verso terzi del settore Telecom si sono attestati a Euro 488 milioni, a fronte di Euro 514 milioni del primo semestre 2013, segnando una variazione negativa di Euro 26 milioni (-5,1%).

Tale variazione è riconducibile ai seguenti fattori:

- variazione organica positiva delle vendite, pari a Euro 4 milioni (+0,8%), riconducibile alla ripresa dei volumi nel comparto dei cavi in fibra ottica;
- variazione negativa dei tassi di cambio per Euro 25 milioni (-4,9%);
- variazione negativa dei prezzi di vendita a seguito della fluttuazione delle quotazioni dei metalli, pari a Euro 5 milioni (-1,0%).

La variazione organica positiva delle vendite del primo semestre 2014 deriva principalmente dalla ripresa della domanda di cavi in fibra ottica ed in parte anche ai cavi Multimedia Solution, compensando la riduzione della domanda nei cavi rame, a causa della maturità dei prodotti interessati e dei prodotti OPGW, dovuto allo slittamento temporale dei progetti di investimento.

La ripresa nel settore della fibra ottica è principalmente legata al trend positivo caratterizzato sia da progetti di rilevante entità, quali quelli avviati con B.T. (Gran Bretagna), Jazztel (Spagna), Telefonica (Spagna), Orange (Francia), Free Infrastructure (Francia) sia da mercati e canali di vendita emergenti quali i paesi dell'Europa orientale ed India. In Nord America, sebbene il contesto di mercato sia sempre più competitivo a seguito della contrazione della domanda interna causata dalla fine degli incentivi governativi, che ha determinato anche una riduzione del livello medio dei prezzi, Prysmian è riuscita a raggiungere un livello di volumi stabile rispetto al semestre precedente.

In Brasile Prysmian registra una riduzione dei volumi rispetto all'ultimo semestre 2013. I prezzi medi rimangono ancora bassi mantenendosi a livello dell'anno precedente in attesa dell'esecuzione del piano di incentivi a sostegno delle nuove infrastrutture per le comunicazioni, che mira a premiare lo sviluppo di tecnologia e la produzione locale e che dovrebbe portare grossi vantaggi a tutti gli operatori di telecomunicazioni.

La ripresa dei volumi all'interno del mercato europeo è stata contrassegnata da una forte pressione sui prezzi che ne ha ridotto la profittabilità del settore. Tale fenomeno è spiegato dall'elevato grado di competitività dovuto principalmente dalla presenza di molti produttori locali medio-piccoli insieme al recente ingresso di altri concorrenti provenienti dal continente asiatico. Inoltre si è registrato un ulteriore effetto negativo nel mercato di cavi per telecomunicazioni in rame legato alla progressiva dismissione degli stessi a favore di reti di nuova generazione. Infine, nel primo semestre 2014, si è registrata una lieve crescita nel comparto della connettività ottica trainato dallo sviluppo delle reti FTTx (banda larga nell'ultimo miglio) particolarmente in Francia, Inghilterra ed Olanda.

L'EBITDA rettificato del primo semestre 2014 si è attestato a Euro 43 milioni, segnando una riduzione di Euro 7 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2013, pari a Euro 50 milioni (-15,4%).

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (*)	Variazione	31 dicembre 2013 (*)
Immobilizzazioni nette	2.232	2.244	(12)	2.207
Capitale circolante netto	751	696	55	386
Fondi	(268)	(284)	16	(297)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.715</b>	<b>2.656</b>	<b>59</b>	<b>2.296</b>
Fondi del personale	329	332	(3)	308
Patrimonio netto totale	1.177	1.138	39	1.183
di cui attribuibile ai terzi	35	32	3	36
Posizione finanziaria netta	1.209	1.186	23	805
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>2.715</b>	<b>2.656</b>	<b>59</b>	<b>2.296</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

Le Immobilizzazioni nette si sono attestate ad un valore di Euro 2.232 milioni al 30 giugno 2014, a fronte di Euro 2.207 milioni al 31 dicembre 2013, avendo registrato un incremento di Euro 25 milioni, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, pari a Euro 76 milioni;
- ammortamenti e svalutazioni del periodo, pari a Euro 71 milioni;
- effetto cambio positivo pari a Euro 20 milioni;
- dividendi incassati da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 8 milioni, la cui valutazione ha determinato un incremento di Euro 15 milioni;
- cessioni di attività destinate alla vendita, pari a Euro 6 milioni.

Il Capitale circolante netto, pari a Euro 751 milioni al 30 giugno 2014, è risultato superiore al corrispondente valore al 31 dicembre 2013 (pari a Euro 386 milioni) per Euro 365 milioni (Euro 370 milioni se si esclude l'impatto legato alla valutazione al fair value degli strumenti derivati).

La variazione del Capitale circolante netto è legata ai seguenti fattori principali:

- crescita del Capitale circolante impegnato nei progetti pluriennali Sottomarini, legata allo stato di completamento degli stessi rispetto alle relative scadenze contrattuali;
- minor ricorso ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti commerciali per Euro 64 milioni;
- aumento per effetto del pagamento dei Long term incentive plan riconosciuti tra i debiti verso i dipendenti al 31 dicembre 2013;

- incremento legato alla maggiore stagionalità delle vendite realizzate nel trimestre appena trascorso ed attesa nel terzo trimestre dell'anno;
- incremento legato alle differenze cambio, pari a Euro 7 milioni.

La Posizione finanziaria netta, pari a Euro 1.209 milioni al 30 giugno 2014, è aumentata di Euro 404 milioni rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 805 milioni) ed ha risentito principalmente dei seguenti fattori:

- impatto negativo generato dall'evoluzione del circolante pari a Euro 341 milioni;
- flusso positivo generato dalle attività operative (prima delle variazioni del Capitale circolante netto) pari a Euro 154 milioni;
- imposte pagate pari a Euro 29 milioni;
- incasso derivante dalla chiusura della procedura di *Price adjustment* relativa all'acquisizione di Global Marine Ltd .pari ad Euro 15 milioni;
- investimenti operativi netti pari a Euro 69 milioni;
- dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto pari a Euro 8 milioni;
- dividendi corrisposti pari ad Euro 90 milioni;
- oneri finanziari netti corrisposti pari a Euro 54 milioni.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

La tabella sottostante evidenzia le principali componenti del Capitale circolante netto:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (*)	Variazione	31 dicembre 2013 (*)
Rimanenze	1.028	984	44	881
Crediti commerciali	1.051	1.171	(120)	933
Debiti commerciali	(1.425)	(1.462)	37	(1.409)
Crediti/(debiti) diversi	108	41	67	(13)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>762</b>	<b>734</b>	<b>28</b>	<b>392</b>
Derivati	(11)	(38)	27	(6)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>751</b>	<b>696</b>	<b>55</b>	<b>386</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

Il Capitale circolante netto operativo al 30 giugno 2014 è pari a Euro 762 milioni (11,2% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati), contro Euro 392 milioni al 31 dicembre 2013 (5,8% sui Ricavi dell'ultimo trimestre annualizzati).

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La tabella sotto riportata espone la composizione dettagliata della Posizione finanziaria netta:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	30 giugno 2013 (*)	Variazione	31 dicembre 2013 (*)
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>				
Term loan facility	400	584	(184)	400
Oneri accessori	(2)	(5)	3	(3)
Finanziamento BEI	100	-	100	-
Prestito obbligazionario non convertibile	-	398	(398)	399
Prestito obbligazionario convertibile	267	259	8	263
Strumenti derivati	4	25	(21)	4
Altri debiti	36	72	(36)	60
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>	<b>805</b>	<b>1.333</b>	<b>(528)</b>	<b>1.123</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>				
Term loan facility	-	-	-	183
Finanziamento BEI	1	-	1	-
Prestito obbligazionario non convertibile	404	5	399	15
Prestito obbligazionario convertibile	1	1	-	1
Securitization	-	116	(116)	-
Revolving Credit facility 2011	100	-	100	3
Revolving Credit facility 2014	30	-	30	-
Strumenti derivati	14	7	7	19
Altri debiti	206	204	3	90
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>756</b>	<b>333</b>	<b>423</b>	<b>311</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.561</b>	<b>1.666</b>	<b>(105)</b>	<b>1.434</b>
Crediti finanziari a lungo termine	1	9	(8)	4
Oneri accessori a lungo termine	6	2	4	-
Crediti finanziari a breve termine	10	7	3	12
Strumenti derivati a breve termine	6	4	2	5
Oneri accessori a breve termine	3	5	(2)	5
Titoli detenuti per la negoziazione	71	78	(7)	93
Disponibilità liquide	255	375	(120)	510
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>352</b>	<b>480</b>	<b>(128)</b>	<b>629</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.209</b>	<b>1.186</b>	<b>23</b>	<b>805</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1* semestrel 2013-	Variazione	Anno 2013 (*)
<b>EBITDA</b>	<b>244</b>	<b>256</b>	<b>(12)</b>	<b>563</b>
Variazione dei fondi (inclusi fondi del personale)	(52)	(37)	(15)	(69)
(Plusvalenze)/ minusvalenze su cessioni immobili, impianti e macchinari e immobiliz. Immateriali e da attività non correnti	(1)	(1)	-	(7)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(15)	(14)	(1)	(35)
Aggiustamento prezzo acquisizione <sup>(1)</sup>	(22)	-	(22)	-
<b>Flusso netto da attività operative (prima delle variazioni di CCN)</b>	<b>154</b>	<b>204</b>	<b>(50)</b>	<b>452</b>
Variazioni del capitale circolante netto	(341)	(338)	(3)	(6)
Imposte pagate	(29)	(27)	(2)	(60)
Dividendi da partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	16	(8)	16
<b>Flusso netto da attività operative</b>	<b>(208)</b>	<b>(145)</b>	<b>(63)</b>	<b>402</b>
Acquisizioni	15	-	15	-
Flusso netto da attività di investimento operativo	(69)	(47)	(22)	(107)
<b>Flusso netto ante oneri finanziari</b>	<b>(262)</b>	<b>(192)</b>	<b>(70)</b>	<b>295</b>
Oneri finanziari netti	(54)	(72)	18	(124)
<b>Flusso netto incluso oneri finanziari</b>	<b>(316)</b>	<b>(264)</b>	<b>(52)</b>	<b>171</b>
Distribuzione dividendi	(90)	(91)	1	(92)
<b>Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(406)</b>	<b>(355)</b>	<b>(51)</b>	<b>79</b>
<b>Posizione finanziaria netta iniziale</b>	<b>(805)</b>	<b>(888)</b>	<b>83</b>	<b>(888)</b>
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) nel periodo	(406)	(355)	(51)	79
Componente equity prestito convertibile	-	39	(39)	39
Altre variazioni	2	18	(16)	(35)
<b>Posizione finanziaria netta finale</b>	<b>(1.209)</b>	<b>(1.186)</b>	<b>(23)</b>	<b>(805)</b>

<sup>(1)</sup> I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e jv.

<sup>(1)</sup> Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

Il Flusso netto delle attività operative generato al termine dei primi sei mesi del 2014 (prima delle variazioni di Capitale circolante netto) è pari a Euro 154 milioni.

Tale flusso è stato eroso dall'incremento del Capitale circolante, già descritto precedentemente, pari a Euro 341 milioni. Pertanto, al netto di Euro 29 milioni di imposte pagate e di Euro 8 milioni di dividendi incassati, il flusso netto di cassa delle attività operative del periodo risulta negativo per Euro 208 milioni.

Gli investimenti netti operativi realizzati nei primi sei mesi del 2014 sono stati pari ad Euro 69 milioni e sono principalmente riconducibili all'acquisto del sito di Pikkala in Finlandia, all'ampliamento della capacità produttiva e al miglioramento dell'efficienza industriale.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente documento, in aggiunta agli schemi ed indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni schemi riclassificati e alcuni indicatori alternativi di performance. Ciò, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo. Tuttavia, tali schemi ed indicatori, non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, tra gli indicatori alternativi utilizzati per il commento al conto economico, segnaliamo:

- **Risultato netto rettificato:** si intende il risultato netto prima degli oneri e proventi di natura non ricorrente, del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli effetti dei derivati su cambi e tassi, delle differenze cambio, degli interessi non monetari del Prestito obbligazionario convertibile e del relativo effetto fiscale;
- **Risultato operativo rettificato:** si intende il Risultato operativo prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime e di altre poste valutate al fair value, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di tale indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo depurata da effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente dello stesso;
- **EBITDA:** si intende il Risultato operativo al lordo dell'effetto della variazione del fair value derivati su prezzi materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e delle svalutazioni. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie;
- **EBITDA rettificato:** si intende l'EBITDA sopra descritto calcolato prima di oneri e proventi considerati di natura non ricorrente, così come indicati nel prospetto di Conto economico consolidato. La funzione di questo indicatore è di presentare una situazione di redditività operativa del Gruppo prima delle principali poste non monetarie, depurata degli effetti economici di eventi considerati estranei alla gestione corrente del Gruppo stesso;
- **EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto:** si intende l'EBITDA rettificato sopra descritto calcolato prima delle quote di risultato di società valutate a patrimonio netto.
- **Crescita organica:** variazione dei ricavi calcolata al netto delle variazioni del perimetro di consolidamento, della variazione del prezzo dei metalli e dell'effetto cambio.

Tra gli indicatori utilizzati per il commento alla Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata, segnaliamo:

• **Immobilizzazioni nette:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobili, impianti e macchinari
- Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto
- Attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della voce Titoli immobilizzati inseriti tra i Crediti a lungo termine nella Posizione finanziaria netta

• **Capitale circolante netto:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Derivati al netto degli strumenti finanziari sui tassi di interesse e degli strumenti finanziari su tassi di cambio relativi a transazioni finanziarie, classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Capitale circolante netto operativo:** è determinato come somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Rimanenze
- Crediti commerciali
- Debiti commerciali
- Altri crediti e Altri debiti - parte non corrente - al netto dei crediti finanziari a lungo termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Altri crediti e Altri debiti – parte corrente - al netto dei crediti finanziari a breve termine classificati nella Posizione finanziaria netta
- Debiti per imposte correnti

• **Fondi:** si intende la somma algebrica delle seguenti voci contenute nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria:

- Fondi rischi e oneri – parte corrente
- Fondi rischi e oneri – parte non corrente
- Fondo imposte differite passive
- Imposte differite attive

• **Capitale investito netto:** è determinato come somma algebrica delle Immobilizzazioni nette, del Capitale

circolante netto e dei Fondi.

• **Fondi del personale e Patrimonio netto totale:** corrispondono rispettivamente alle voci Fondi del personale e Totale patrimonio netto nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

• **Posizione finanziaria netta:** è determinata dalla somma algebrica delle seguenti voci:

- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte non corrente
- Debiti verso banche e altri finanziatori - parte corrente
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Crediti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Crediti finanziari a breve termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati non correnti e classificati tra i Debiti finanziari a lungo termine
- Derivati relativi a transazioni finanziarie iscritti tra i Derivati correnti e classificati tra i Debiti finanziari a breve termine
- Crediti finanziari a medio-lungo termine iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte non corrente
- Crediti finanziari a breve termine iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Oneri accessori ai finanziamenti iscritti negli Altri crediti – parte corrente
- Attività finanziarie disponibili per la vendita a breve e a lungo termine, non strumentali all'attività del Gruppo
- Titoli detenuti per la negoziazione
- Disponibilità liquide

**Riconciliazione del Prospetto di Stato patrimoniale riclassificato della Relazione sulla gestione con la Situazione patrimoniale-finanziaria contenuta nei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2014**

(in milioni di Euro)

		30 giugno 2014		31 dicembre 2013 (*)	
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili
<b>Immobilizzazioni nette</b>					
Immobili, impianti e macchinari			1.415		1.390
Immobilizzazioni immateriali			587		588
Partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto			212		205
Attività finanziarie disponibili per la vendita			12		12
Attività destinate alla vendita			6		12
<b>Totale immobilizzazioni nette</b>	<b>A</b>		<b>2.232</b>		<b>2.207</b>
<b>Capitale circolante netto</b>					
Rimanenze	<b>B</b>		1.028		881
Crediti commerciali	<b>C</b>		1.051		933
Debiti commerciali	<b>D</b>		(1.425)		(1.409)
Crediti/Debiti diversi - Netto	<b>E</b>		108		(13)
di cui:					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>					
<i>Crediti diversi - non correnti</i>	3	23		24	
<i>Crediti fiscali</i>	3	15		13	
<i>Crediti vs dipendenti</i>	3	2		2	
<i>Altri crediti</i>	3	6		9	
<i>Crediti diversi - correnti</i>	3	782		705	
<i>Crediti fiscali</i>	3	156		109	
<i>Crediti vs dipendenti e fondi pensione</i>	3	6		5	
<i>Anticipi</i>	3	14		17	
<i>Altri crediti</i>	3	103		99	
<i>Lavori in corso su ordinazione</i>	3	503		475	
<i>Debiti diversi - non correnti</i>	11	(14)		(20)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11	(8)		(12)	
<i>Ratei passivi</i>	11	-		(3)	
<i>Altri debiti</i>	11	(6)		(5)	
<i>Debiti diversi - correnti</i>	11	(658)		(688)	
<i>Debiti previdenziali ed altri debiti tributari</i>	11	(119)		(99)	
<i>Anticipi</i>	11	(234)		(241)	
<i>Debiti verso dipendenti</i>	11	(71)		(98)	
<i>Ratei passivi</i>	11	(118)		(136)	
<i>Altri debiti</i>	11	(116)		(114)	
<i>Debiti per imposte correnti</i>		(25)		(34)	
<b>Totale capitale circolante operativo</b>	<b>F = B+C+D+E</b>		<b>762</b>		<b>392</b>
Derivati	<b>G</b>		(11)		(6)
di cui:					
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge) - correnti</i>	5	-		1	
<i>Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali - correnti</i>	5	(4)		6	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - non correnti</i>	5	1		(1)	
<i>Derivati su prezzi di materie prime - correnti</i>	5	(8)		(12)	
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>H = F+G</b>		<b>751</b>		<b>386</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

(in milioni di Euro)

			30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
	Nota	Valori parziali da prospetti contabili	Valori da prospetti contabili	Valori parziali da prospetti contabili
Fondi rischi ed oneri - non correnti			(60)	(51)
Fondi rischi ed oneri - correnti			(245)	(279)
Imposte differite attive			111	130
Imposte differite passive			(74)	(97)
<b>Totale fondi</b>	<b>I</b>		<b>(268)</b>	<b>(297)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>L = A+H+I</b>		<b>2.715</b>	<b>2.296</b>
<b>Fondi del personale</b>	<b>M</b>		<b>329</b>	<b>308</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>N</b>		<b>1.177</b>	<b>1.183</b>
Capitale e riserve di terzi			35	36
<b>Posizione finanziaria netta</b>				
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>	<b>O</b>		<b>805</b>	<b>1.123</b>
Term loan facility	10	400		400
Oneri accessori	10	(2)		(3)
<b>Credit Agreement</b>	<b>10</b>	<b>398</b>		<b>397</b>
Finanziamento BEI	10	100		-
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-		399
Prestito obbligazionario convertibile	10	267		263
Strumenti derivati		4		4
di cui:				
Derivati su tassi di interesse	5	4		4
Altri debiti		36		60
di cui:				
Leasing finanziari	10	15		15
Altri debiti finanziari	10	21		45
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>P</b>		<b>756</b>	<b>311</b>
Term loan facility	10	-		184
Oneri accessori	10	-		(1)
Finanziamento BEI	10	1		-
Prestito obbligazionario non convertibile	10	404		15
Prestito obbligazionario convertibile	10	1		1
Revolving facility - Credit Agreement	10	100		3
Revolving Credit Facility 2014	10	30		-
Strumenti derivati		14		19
di cui:				
Derivati su tassi di interesse	5	7		14
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	7		5
Altri debiti		206		90
di cui:				
Leasing finanziari	10	1		2
Altri debiti finanziari	10	205		88
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>Q = O+P</b>		<b>1.561</b>	<b>1.434</b>
Crediti finanziari a lungo termine	R	3	(1)	(4)
Oneri accessori a lungo termine	R	3	(6)	-
Crediti finanziari a breve termine	R	3	(10)	(12)
Strumenti derivati a breve termine	R		(6)	(5)
di cui:				
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	(6)		(5)
Oneri accessori a breve termine	R	3	(3)	(5)
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)</b>	<b>S</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
Titoli detenuti per la negoziazione	T		(71)	(93)
Disponibilità liquide	U		(255)	(510)
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>V = R+S+T+U</b>		<b>(352)</b>	<b>(629)</b>
<b>Totale Posizione finanziaria netta</b>	<b>W = Q+V</b>		<b>1.209</b>	<b>805</b>
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>			<b>2.715</b>	<b>2.296</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11.

**Riconciliazione dei principali indicatori del conto economico col Prospetto di Conto Economico dei Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2014**

(in milioni di Euro)

	Note	1° semestre 2014 Valori da prospetti di conto economico	1° semestre 2013 (*) Valori da prospetti di conto economico
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A	3.287	3.504
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		62	97
Altri proventi		44	28
Materie prime e materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(2.126)	(2.266)
Costi del personale		(461)	(480)
Altri costi		(580)	(648)
<b>Costi operativi</b>	<b>B</b>	<b>(3.061)</b>	<b>(3.269)</b>
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	C	15	14
Fair value stock option	D	3	7
<b>EBITDA</b>	<b>E = A+B+C+D</b>	<b>244</b>	<b>256</b>
Altri proventi non ricorrenti	F	22	7
Costi del personale non ricorrenti	G	(7)	(12)
Altri costi non ricorrenti	H	25	(21)
<b>EBITDA rettificato</b>	<b>I = E-F-G-H</b>	<b>204</b>	<b>282</b>
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	L	15	14
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>M = I-L</b>	<b>189</b>	<b>268</b>

(in milioni di Euro)

	Note	1° semestre 2014 Valori da prospetti di conto economico	1° semestre 2013 (*) Valori da prospetti di conto economico
<b>Risultato operativo</b>	<b>A</b>	<b>176</b>	<b>138</b>
Altri proventi non ricorrenti		22	7
Costi del personale non ricorrenti		(7)	(12)
Altri costi non ricorrenti		25	(21)
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-
<b>Totale oneri non ricorrenti</b>	<b>B</b>	<b>40</b>	<b>(26)</b>
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	C	6	(37)
Fair value stock option	D	(3)	(7)
<b>Risultato operativo rettificato</b>	<b>E=A-B-C-D</b>	<b>133</b>	<b>208</b>

(\*) I dati relativi ai periodi precedenti sono stati oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures.

A seguito dell'adozione dell'IFRS 10 – Bilancio consolidato e dell' IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, applicabili in maniera retrospettiva a partire dal 1° gennaio 2014, sono stati rideterminati i dati consolidati del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, è stata eliminata la possibilità di consolidamento con il metodo proporzionale; per tale ragione le società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co., Yangtze Optical Fibre and Cable (Hong Kong) Co. Ltd., Precision Fiber Optics Ltd. e Power Cables Malaysia Sdn Bhd, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, risultano ora consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, la società cinese Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd., precedentemente consolidata integralmente, è ora consolidata con il metodo del patrimonio netto; la società brasiliana Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A., precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata definita "*joint operation*" e pertanto viene ora consolidata sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto.

Gli indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2013 e del 1° semestre 2013 sono quindi stati rideterminati come segue:

**Indicatori alternativi di performance al 30 giugno 2013:**
**Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata**

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013 Pubblicato*	Effetti applicazione IFRS 10-11	30 giugno 2013 Restated
Immobilizzazioni nette	2.241	3	2.244
Capitale circolante netto	775	(79)	696
Fondi	(286)	2	(284)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.730</b>	<b>(74)</b>	<b>2.656</b>
Fondi del personale	332	-	332
Patrimonio netto totale	1.150	(12)	1.138
di cui attribuibile ai terzi	44	(12)	32
Posizione finanziaria netta	1.248	(62)	1.186
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>2.730</b>	<b>(74)</b>	<b>2.656</b>

(<sup>1</sup>) Restated in seguito alla definizione della *business combination* della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) che era stato determinato in via provvisoria al 30 giugno 2013. Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Annuale 2013.

**Capitale circolante netto**

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2013 Pubblicato*	Effetti applicazione IFRS 10-11	30 giugno 2013 Restated
Rimanenze	1.025	(41)	984
Crediti commerciali	1.272	(101)	1.171
Debiti commerciali	(1.493)	31	(1.462)
Crediti/(debiti) diversi	9	32	41
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>813</b>	<b>(79)</b>	<b>734</b>
Derivati	(38)	-	(38)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>775</b>	<b>(79)</b>	<b>696</b>

(<sup>1</sup>) Restated in seguito alla definizione della *business combination* della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) che era stato determinato in via provvisoria al 30 giugno 2013. Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio Annuale 2013.

**Conto economico**

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11-	Altre riclassifiche	1° semestre 2013 Restated
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	282	(14)	-	268
EBITDA rettificato	282	(6)	6	282
EBITDA	256	(6)	6	256
Risultato operativo rettificato	204	(2)	6	208

**Indicatori alternativi di performance al 31 dicembre 2013**
**Situazione patrimoniale – finanziaria riclassificata**

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	31 dicembre 2013 Restated
Immobilizzazioni nette	2.190	17	2.207
Capitale circolante netto	444	(58)	386
Fondi	(297)	-	(297)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>2.337</b>	<b>(41)</b>	<b>2.296</b>
Fondi del personale	308	-	308
Patrimonio netto totale	1.195	(12)	1.183
di cui attribuibile ai terzi	48	(12)	36
Posizione finanziaria netta	834	(29)	805
<b>Totale patrimonio netto e fonti di finanziamento</b>	<b>2.337</b>	<b>(41)</b>	<b>2.296</b>

**Capitale circolante netto**

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	31 dicembre 2013 Restated
Rimanenze	920	(39)	881
Crediti commerciali	1.010	(77)	933
Debiti commerciali	(1.441)	32	(1.409)
Crediti/(debiti) diversi	(39)	26	(13)
<b>Capitale circolante netto operativo</b>	<b>450</b>	<b>(58)</b>	<b>392</b>
Derivati	(6)	-	(6)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>444</b>	<b>(58)</b>	<b>386</b>

**Conto economico**

(in milioni di Euro)

	2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	Altre riclassifiche	2013 Restated
EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	612	(34)	-	578
EBITDA rettificato	612	(16)	17	613
EBITDA	562	(16)	17	563
Risultato operativo rettificato	457	(9)	17	465

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

### **Attività di M&A**

In data 9 luglio 2014 Prysmian Group ha finalizzato l'acquisizione del rimanente 34% della società controllata AS Draka Keila Cables, divenendo unico azionista della società estone. Il prezzo dell'acquisizione ammonta a Euro 6,2 milioni. L'investimento in Keila Cables consentirà al Gruppo di accelerare ulteriormente la strategia di crescita in questa regione ad alto potenziale.

### **Chiusura stabilimenti produttivi**

Il 6 luglio 2014 il Management Board di Prysmian Netherlands (Olanda) ha annunciato alle rappresentanze sindacali l'intenzione di avviare la chiusura dello stabilimento di Amsterdam – 78 dipendenti - e il trasferimento delle sue produzioni negli stabilimenti di Delft e Emmen.

Il 16 luglio 2014 Draka Paricable (Francia) ha avviato la fase di consultazione con le organizzazioni sindacali per la chiusura dello stabilimento di Aubevoye – 92 dipendenti - e il trasferimento delle relative produzioni negli stabilimenti di Amfreville e Gron.

Le consultazioni avviate sono una risposta alla necessità di ottimizzazione degli assetti produttivi a livello di singolo paese ed in tal senso mira al riallineamento della presenza industriale locale in base alle potenzialità di business/mercato di riferimento ed al miglioramento della saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Conseguentemente si è proceduto a sottoporre ad impairment test gli stabilimenti oggetto della ristrutturazione e ciò non ha comportato la rilevazione di alcuna svalutazione. Gli altri costi connessi alla ristrutturazione, invece, dipenderanno dall'esito delle negoziazioni in corso con le organizzazioni sindacali e conseguentemente, ad oggi, non è stato possibile effettuare una stima con un adeguato livello di accuratezza.

### **Altri eventi successivi alla chiusura**

In data 3 luglio 2014 durante il transito da Arco Felice (Napoli) a Bremenhaven (Germania) il pontone AMT Explorer noleggiato per il trasporto dei cavi energia per i parchi eolici offshore Deutsche Butch e Butendiek in Germania si è ribaltato, mentre veniva movimentato tramite rimorchiatore. Come conseguenza la piattaforma rotante ed il suo carico sono andati a fondo. Il valore dei cavi trasportati era pari a circa Euro 28 milioni a fronte dei quali il Gruppo ha in essere adeguate coperture assicurative. Prysmian e TenneT, partner nel progetto, stanno quindi lavorando per evitare conseguenze che possano avere impatti sul piano di esecuzione del progetto.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nella prima parte del 2014 il contesto macroeconomico ha registrato segnali di stabilizzazione e miglioramento, specialmente nelle aree più colpite dalla crisi, rispetto al trend recessivo già in atto a partire dalla seconda metà del 2011.

In tale contesto economico il Gruppo prevede, per l'esercizio 2014, che la domanda nel business dei cavi a media tensione per le utilities prosegua nel trend di rallentamento in atto mentre nel business dei cavi per le costruzioni è ipotizzabile un graduale recupero nel corso dei prossimi trimestri. Si conferma, inoltre, l'andamento positivo della domanda nei business ad alto valore aggiunto della trasmissione di energia e Oil & Gas offshore, oltre ad una progressiva ripresa della domanda nei cavi in fibra ottica rispetto ai livelli minimi raggiunti nel 2013.

Negli ultimi giorni del mese di aprile, relativamente alla commessa Western HVDC Link (UK), sono state riscontrate alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi che sono state oggetto di approfondimento. Conseguentemente, gli Amministratori per la Relazione trimestrale al 31 marzo 2014 avevano ritenuto di non poter stimare attendibilmente il risultato della commessa e pertanto, i ricavi della stessa erano stati rilevati nei limiti dei costi sostenuti. Successivamente alla verifica effettuata sulla qualità del cavo prodotto, all'analisi dei materiali e del processo produttivo, per questa Relazione semestrale gli Amministratori hanno ritenuto di poter determinare una stima attendibile dei ricavi e dei costi del progetto. Nel primo semestre ciò ha determinato l'azzeramento totale dei margini riconosciuti sulla commessa ed un accantonamento, al fine di coprire la perdita prevista sul contratto.

Sulla base del portafoglio ordini in essere e considerando l'effetto negativo derivante dalle problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi destinati alla commessa Western HVDC Link (UK) oltre all'effetto negativo derivante dalla variazione dei tassi di cambio, il Gruppo prevede per l'intero esercizio 2014 un EBITDA rettificato nell'intervallo Euro 506-556 milioni (Euro 600-650 milioni escluso l'effetto negativo del progetto Western HVDC Link (UK) stimato pari a 94 milioni per l'intero esercizio 2014) rispetto a Euro 613 milioni registrati nel 2013.

Infine, nel corso dell'esercizio, il Gruppo Prysmian proseguirà nel processo di integrazione e razionalizzazione delle attività, con l'obiettivo di raggiungere le sinergie di costo previste e rafforzare ulteriormente la propria presenza in tutti i segmenti di attività.

## RISCHI PREVEDIBILI PER L'ESERCIZIO 2014\*

Nel normale svolgimento delle proprie attività di impresa, il Gruppo Prysmian è esposto a diversi fattori di rischio, finanziari e non finanziari, che, qualora si manifestassero, potrebbero avere un impatto anche significativo sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Gli Amministratori hanno quindi verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Gruppo da sempre opera per massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire o mitigare i rischi insiti nell'attività del Gruppo e, per questo motivo, adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'azienda. Sulla base dell'andamento della gestione nei primi sei mesi dell'anno e del contesto macroeconomico di riferimento, si riportano di seguito i fattori di rischio prevedibili per il secondo semestre del 2014 suddivisi per tipologia.

### **Rischi connessi all'andamento dei mercati a cui sono destinati i prodotti del Gruppo**

I mercati a cui sono destinati alcuni prodotti del Gruppo Prysmian, principalmente relativi ad aree di business come il Trade & Installers, Power Distribution ed alcune applicazioni del segmento Industrial, sono soggetti a cambiamenti ciclici della domanda e sono influenzati dall'andamento complessivo del prodotto interno lordo. Sebbene la diversificazione dei mercati in cui il Gruppo opera e dei prodotti che il Gruppo offre diminuisca l'esposizione agli andamenti ciclici di alcuni mercati, non è possibile escludere che tali fasi di mercato possano avere un impatto significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La domanda nel settore dei cavi Energia è influenzata, inoltre, dal livello di spesa programmato dalle società del comparto utilities così come dal livello generale di consumo di energia, nonché in parte anche dall'andamento del mercato delle costruzioni, mentre la domanda nel settore cavi Telecom è fortemente influenzata dal livello di spesa programmato dagli operatori del settore della telefonia.

Per il Gruppo Prysmian il primo semestre del 2014 ha fatto registrare, globalmente, una crescita dei volumi rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, invertendo così il trend di rallentamento della domanda in atto da metà 2012. Tuttavia, nonostante la continua razionalizzazione dell'assetto produttivo e l'incremento dei volumi di vendita, il tasso di utilizzo degli impianti è rimasto ancora su livelli decisamente inferiori a quelli pre-crisi, con conseguente mantenimento della pressione competitiva sui prezzi di vendita e, di riflesso, sui margini.

(\*) I rischi descritti in questa sezione sono quelli che, alla data del presente documento, il Gruppo stima, qualora si verificassero, possano avere un impatto negativo significativo nel breve termine sulle proprie attività, posizione finanziaria, situazione reddituale e prospettive future. Il Gruppo è inoltre esposto ad ulteriori fattori di rischio ed incertezza che, tuttavia, alla data del presente documento appaiono scarsamente significativi; tali rischi sono riportati integralmente nel Bilancio Annuale.

In tale contesto il Gruppo Prysmian ha conseguito risultati soddisfacenti sia in termini di redditività che di flussi di cassa; tuttavia nel caso in cui, nel corso dei prossimi trimestri, dovesse riverificarsi un significativo deterioramento della domanda nei business del Trade & Installers, Power Distribution (in parte legati all'andamento del mercato delle costruzioni), Industrial e Telecom, combinati con il rallentamento dell'*order intake* nel business cavi Alta Tensione terrestre, il Gruppo non può escludere che la conseguente forte riduzione delle attività possa avere un impatto significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi allo scenario competitivo**

Principalmente nell'area di business Trade & Installers e, seppur in misura inferiore, nella Power Distribution, la pressione competitiva dovuta ad una possibile nuova riduzione della domanda si potrebbe tradurre in una ulteriore pressione sui prezzi. Molti dei prodotti offerti dal Gruppo Prysmian in quest'area sono realizzati, infatti, in conformità a specifiche industriali standard e sono essenzialmente intercambiabili con i prodotti offerti dai principali concorrenti; pertanto, in tali casi, il prezzo risulta essere un fattore determinante nella scelta del fornitore da parte del cliente. In tale area di business il quadro competitivo, seppur mutevole a seconda del paese o dell'area geografica, vede la presenza di un numero sempre maggiore di concorrenti, che comprende operatori in grado di competere su scala mondiale ed operatori di dimensioni minori che nel singolo paese o area geografica o sulla singola linea di business possono avere una presenza comparabile a quella dei principali operatori.

Nonostante il Gruppo Prysmian ritenga di poter ridurre la propria struttura dei costi a fronte di una contrazione dei volumi di vendita, potrebbe non essere in grado di diminuirli in misura sufficiente rispetto alla possibile contrazione dei prezzi imposta dai competitors, con conseguenti effetti negativi sulla propria attività e sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, in segmenti ad alto valore aggiunto come l'Alta Tensione terrestre, i Cavi Ottici e, seppur in misura decisamente inferiore, nei cavi Sottomarini, nonostante le barriere all'entrata derivanti dal possesso di tecnologia, know-how e track record difficilmente replicabili dai concorrenti limitino il numero di operatori in grado di competere efficacemente su scala globale, non è possibile escludere un potenziale ingresso di nuovi operatori in tali segmenti di mercato o un inasprimento della competizione da parte degli operatori già presenti sul mercato, con conseguente possibile impatto negativo sia sui volumi che sui prezzi di vendita.

### **M&A/JVs e processi di integrazione - Rischi relativi al processo di integrazione del Gruppo Draka**

In data 22 febbraio 2011 si è conclusa, con un'adesione di oltre il 99%, l'offerta pubblica sulla totalità delle azioni Draka Holding N.V.. Dopo una fase iniziale di preparazione del processo di integrazione, a partire dal mese di luglio 2011 è stata avviata ufficialmente la nuova struttura organizzativa che guiderà il nuovo Gruppo con l'obiettivo di valorizzare sul mercato ambedue i brand Prysmian e Draka e realizzare le sinergie attese.

Il Gruppo si aspetta di sostenere, nel corso del processo di integrazione, un ammontare totale di costi di ristrutturazione (al netto delle eventuali dismissioni) pari a circa Euro 250 milioni e di generare crescenti sinergie di costo a partire dal primo anno di integrazione con l'obiettivo di raggiungere, entro l'esercizio

2016, un totale di sinergie annue pari a Euro 175 milioni, principalmente attraverso la riduzione dei costi fissi, l'ottimizzazione della produzione e degli acquisti, la realizzazione di risparmi gestionali e miglioramenti nell'efficienza operativa, nell'approvvigionamento di fibre ottiche, nonché dallo sfruttamento della complementarità del portafoglio prodotti. Il Gruppo non può escludere, tuttavia, eventuali difficoltà o ritardi nell'implementazione del nuovo assetto organizzativo e dei nuovi processi operativi, con conseguente possibile impatto negativo sia sulle tempistiche che sull'ammontare delle sinergie e dei costi di ristrutturazione previsti.

### **Rischi relativi all'evoluzione del quadro normativo**

Il Gruppo Prysmian, in qualità di produttore e distributore di cavi, è soggetto, nei vari paesi in cui esso opera, a numerose disposizioni di legge e regolamentari, nonché a norme tecniche, nazionali ed internazionali, applicabili alle società operanti nel medesimo settore e ai prodotti fabbricati e commercializzati dal Gruppo; particolare rilievo assumono le disposizioni in tema di tutela dell'ambiente. In tale ambito, nonostante il Gruppo sia costantemente impegnato nella riduzione della propria esposizione a rischi ambientali e nonostante la stipula di contratti assicurativi per coprire potenziali passività derivanti da danni ambientali a terze parti, è tuttavia possibile che non tutti i rischi ambientali siano stati adeguatamente identificati e che non tutte le coperture assicurative stipulate siano completamente efficaci. In particolare, l'emanazione di ulteriori disposizioni normative applicabili al Gruppo o ai suoi prodotti ovvero modifiche alla normativa attualmente vigente nei settori in cui il Gruppo opera, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi o condizionarne la libertà di azione nelle proprie aree di attività. Tali fattori potrebbero comportare costi di adeguamento anche rilevanti delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti.

### **Rischi connessi alle attività in paesi emergenti**

Il Gruppo Prysmian opera ed è presente con strutture produttive e/o societarie anche in paesi asiatici, nel Centro-Sud America, nel Medio Oriente e nell'est Europa. L'attività del Gruppo in tali paesi è esposta ad una serie di rischi legati ai sistemi normativi e giudiziari locali, all'imposizione di tariffe o imposte, all'instabilità politica ed economica e ai rischi di tasso di cambio.

Significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi sopramenzionati potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi connessi alla disponibilità di fonti di finanziamento e al loro costo**

La volatilità del sistema bancario e finanziario internazionale potrebbe rappresentare un potenziale fattore di rischio relativamente all'approvvigionamento di risorse finanziarie ed al costo di tale approvvigionamento. Il Gruppo ritiene di aver significativamente mitigato tale rischio in quanto, nel corso degli ultimi anni, è sempre stato in grado di reperire risorse finanziarie sufficienti e ad un costo competitivo. In particolare, a giugno 2014, il Gruppo ha ottenuto, da un pool di primarie banche, una linea di credito revolving di Euro 1.000

milioni della durata di 5 anni (Credit Agreement 2014). Tale operazione è stata caratterizzata, oltre che dall'ammontare importante conseguito a seguito della grande disponibilità dei lender, dall'ottenimento di un costo anche più competitivo rispetto alle linee di credito esistenti. E' stato inoltre confermato il livello più ampio dei covenant finanziari già applicato al Gruppo con la linea di credito di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. di cui sotto. In pari data il Gruppo ha estinto anticipatamente la Revolving Credit Facility 2010 in scadenza al 31 dicembre 2014 ed utilizzabile fino a Euro 400 milioni. La Term Loan Facility, anch'essa in scadenza al 31 dicembre 2014 è stata anticipatamente estinta il 28 febbraio 2014 con il rimborso dell'ammontare residuo pari a Euro 184 milioni. A febbraio 2014 il Gruppo ha ottenuto una linea di credito revolving a 5 anni da Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. per un importo di Euro 100 milioni e nel dicembre 2013 un finanziamento di Euro 100 milioni da parte della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo (R&S) del Gruppo in Europa nel periodo 2013-2016. Sempre nel 2013, a marzo, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario convertibile in azioni della Società di Euro 300 milioni con cedola pari all'1,25% e scadenza marzo 2018. Precedentemente, nel marzo 2011 il Gruppo aveva sottoscritto con un pool di primarie banche un contratto di finanziamento a lungo termine di Euro 800 milioni (Credit Agreement 2011). Il contratto, di durata quinquennale, è costituito da un finanziamento di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea di credito revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Inoltre, nel marzo 2010, era stato completato il collocamento presso gli investitori istituzionali di un prestito obbligazionario unrated sul mercato Eurobond, per un importo complessivo di Euro 400 milioni con cedola pari al 5,25% e scadenza aprile 2015.

Il tasso di interesse annuo dei Credit Agreement è pari alla somma dei seguenti valori:

- EURIBOR;
- un margine annuo determinato in relazione al rapporto tra Posizione finanziaria netta consolidata ed EBITDA consolidato.

Al 30 giugno 2014, il totale delle disponibilità liquide e delle linee di credito committed non utilizzate risultava superiore a 1 miliardo di Euro.

Per un'analisi dettagliata dell'indebitamento verso banche e altri finanziatori si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative del Bilancio consolidato.

### **Covenants finanziari**

All'interno dei contratti di finanziamento citati nel paragrafo precedente sono presenti requisiti finanziari (financial covenants) e requisiti non finanziari (non financial covenants) che il Gruppo è tenuto a rispettare. Questi requisiti potrebbero limitare la possibilità del Gruppo di incrementare ulteriormente il proprio indebitamento netto, a parità di altre condizioni; qualora la società dovesse non rispettare uno dei covenants, ciò porterebbe al verificarsi di un evento di default che, se non risolto in accordo con i termini previsti dai rispettivi contratti, potrebbe portare ad una revoca degli stessi e/o ad un rimborso anticipato degli ammontari eventualmente utilizzati. In tale eventualità, il Gruppo potrebbe non essere in grado di rimborsare anticipatamente le somme richieste e si potrebbe conseguentemente generare un rischio di liquidità.

I covenants finanziari vengono misurati in occasione della semestrale al 30 giugno e del bilancio annuale al 31 dicembre. Al 30 giugno 2014 tutti i covenants, finanziari e non, erano pienamente rispettati. In particolare:

- (i) il rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 5,92 (rispetto ad un covenant richiesto non inferiore a 5,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 4,00x per quelli stipulati nel 2014);
- (ii) il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA, come definiti nei contratti di finanziamento, risultava pari a 2,17 (rispetto ad un covenant richiesto inferiore a 2,50x per i contratti di finanziamento stipulati fino a dicembre 2013 e 3,00x per quelli stipulati nel 2014).

Allo stato attuale e considerando il livello dei covenants finanziari citato precedentemente, il Gruppo Prysmian ritiene di non dover fronteggiare tale rischio nel prossimo futuro.

### **Oscillazione tassi di cambio**

Il Gruppo Prysmian è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui il Gruppo opera (principalmente il Dollaro statunitense, la Sterlina inglese, il Real brasiliano ed il Renminbi). Il rischio cambio nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione.

Per gestire il rischio cambio derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo Prysmian utilizza contratti a termine stipulati dalla Tesoreria di Gruppo, che gestisce le diverse posizioni in ciascuna valuta.

Tuttavia, predisponendo la Società il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Oscillazione tassi di interesse**

Le variazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo Prysmian nonché sugli oneri finanziari netti. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio fair value. Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi. Tramite l'utilizzo dei contratti IRS, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento. Il potenziale rialzo dei tassi di interesse, dai livelli minimi raggiunti nel corso degli ultimi anni, rappresenta un fattore di rischio per i prossimi trimestri.

**Rischi connessi alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime**

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo Prysmian nella realizzazione dei propri prodotti è il rame. Le altre materie prime utilizzate sono l'alluminio, il piombo, l'acciaio oltre a vari derivati del petrolio, come PVC e polietilene.

L'oscillazione dei prezzi registrati da tutte le materie prime è stata particolarmente significativa nel corso degli ultimi anni e potrebbe perdurare anche nei prossimi trimestri. Il Gruppo neutralizza l'effetto di possibili variazioni del prezzo del rame e delle altre principali materie prime tramite meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita o tramite attività di hedging, ad esclusione dei materiali derivati dal petrolio (polietilene, PVC plastificante, gomme e altri prodotti chimici) per i quali non è possibile effettuare attività di copertura del rischio tramite hedging. Di conseguenza, con riferimento ad alcuni prodotti (principalmente relativi all'area di business Trade & Installers), dove, per prassi commerciale consolidata e/o per le caratteristiche strutturali dei mercati di riferimento, l'attività di copertura avviene tramite aggiornamento periodico dei prezzi di listino (in quanto non è possibile utilizzare meccanismi automatici di adeguamento dei prezzi di vendita), il Gruppo Prysmian non può escludere che, nell'attuale contesto di mercato, non sia in grado di trasferire tempestivamente l'effetto delle variazioni dei prezzi delle materie prime sui prezzi di vendita. In particolare, per quanto riguarda i materiali derivati del petrolio, le variazioni dei prezzi di acquisto, per prassi contrattuale, avvengono sistematicamente con un *lag* temporale rispetto alle variazioni del prezzo del petrolio.

Più in generale, in funzione dell'entità e della rapidità delle fluttuazioni del prezzo del rame, tali fluttuazioni possono avere impatti significativi sulle decisioni di acquisto da parte dei clienti principalmente nelle aree Trade & Installers, Power Distribution ed alcuni business del segmento Industrial più esposti agli andamenti ciclici della domanda, oltre che sui margini e sul capitale circolante del Gruppo. In particolare, (i) incrementi e decrementi del prezzo del rame, significativi per entità e rapidità di fluttuazione, possono determinare, rispettivamente, incrementi o decrementi, in termini assoluti, dei margini di redditività del Gruppo dovuti alla natura dei rapporti commerciali e dei meccanismi di determinazione dei prezzi dei prodotti finali e (ii) incrementi e decrementi del prezzo del rame possono determinare rispettivamente incrementi e decrementi di capitale circolante (con il conseguente effetto, tra l'altro, di aumentare o ridurre, rispettivamente, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo).

L'attività di copertura del rischio è differente a seconda della tipologia di business e dei contratti di fornitura come riportato nella seguente tabella:

Contratto di fornitura	Principali applicazioni	Impatto del metallo sul prezzo	Impatto	Copertura oscillazione prezzo dei metalli	Impatto
Data di consegna prestabilita	Progetti (Trasmissione di energia) Cavi per applicazioni industriali (e.g. OGP)	Tecnologia e Design sono gli elementi determinanti della "soluzione" offerta. Impatto molto limitato sul Prezzo.		Prezzo determinato nel contratto di fornitura. Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a lungo termine).	
Contratti Quadro	Cavi per Utilities (e.g. cavi per la distribuzione di energia)	Prezzo definito con meccanismi di aggiustamento automatico tramite formule legate alle quotazioni dei materiali.		Aggiustamenti automatici del prezzo tramite formule legate all'andamento delle quotazioni dei metalli (medie mensili...); Redditività protetta da hedging sistematico (ciclo ordine - consegna a breve termine).	
Ordini Spot	Cavi per costruzioni ed Ingegneria civile	Prodotti standardizzati, alto contenuto di rame e limitato valore aggiunto.		Prezzi stabiliti tramite listini prezzo (aggiornamento frequente). Pressione competitiva può comportare ritardi nel trasferimento variazione prezzi materie prime. Hedging basato su previsioni volumi.	

ALTO

BASSO

Le variazioni del prezzo dei metalli sono normalmente trasferite sui clienti tramite contratti di fornitura. Attività di hedging utilizzata per minimizzare sistematicamente rischi di impatto sulla redditività.

### Esecuzione di contratti/responsabilità - Rischi connessi ai tempi di consegna, alla qualità dei prodotti e alla realizzazione di contratti chiavi in mano

Alcuni contratti di fornitura e/o installazione stipulati dal Gruppo Prysmian prevedono penali nel caso non siano rispettati la data di consegna o gli standard qualitativi concordati.

I contratti "chiavi in mano", in particolare quelli relativi allo sviluppo dei collegamenti sottomarini, possono includere penali di questo tipo. L'applicazione di tali penali, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché l'impatto che eventuali ritardi nella consegna o problemi di produzione potrebbero produrre sulla supply chain e sui costi operativi, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Al fine di evitare o mitigare tali rischi il Gruppo effettua una vasta serie di test sui cavi e accessori prima che gli stessi siano consegnati e installati e cercherà sempre di limitare le potenziali passività contrattuali per sanzioni o danni nella misura più ampia possibile, e in aggiunta utilizzerà polizze assicurative specifiche durante le fasi di trasporto e montaggio di tutti i progetti chiavi in mano relativi al business sottomarini. La portata e il livello di tali polizze assicurative, tuttavia, possono in alcuni casi essere limitati dalla capacità dei mercati di assicurazione. Di conseguenza, alcune delle potenziali passività potrebbero non essere assicurate o essere assicurate per un livello inferiore ai limiti contrattuali previsti.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo non riuscirà ad adempiere in modo completo e tempestivo agli impegni derivanti dal verificarsi di tali rischi.

Negli ultimi giorni del mese di aprile, relativamente alla commessa Western HVDC Link (UK), sono state riscontrate alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi che sono state oggetto di approfondimento tecnico. Conseguentemente, gli Amministratori per la Relazione trimestrale al 31 marzo 2014 avevano ritenuto di non poter stimare attendibilmente il risultato della commessa e pertanto, i ricavi

della stessa erano stati rilevati nei limiti dei costi sostenuti. Successivamente alle verifiche effettuate sulla qualità del cavo prodotto, all'analisi dei materiali e del processo produttivo, per questa Relazione semestrale gli Amministratori hanno ritenuto di poter stimare attendibilmente i ricavi e i costi del progetto. Nel primo semestre 2014 ciò ha determinato l'azzeramento totale dei margini riconosciuti sulla commessa ed un accantonamento, al fine di coprire la perdita prevista sul contratto, per un totale complessivo pari ad Euro 53 milioni. Inoltre si evidenzia che le problematiche tecniche sopra descritte hanno determinato il mancato riconoscimento di margini originariamente attesi per il primo semestre 2014 per un ammontare pari ad Euro 21 milioni. Conseguentemente l'effetto complessivo negativo nel primo semestre relativo al progetto Western HVDC Link (UK) considerando il mancato riconoscimento del margine originariamente atteso sul progetto, sarebbe stato pari ad Euro 74 milioni.

Non è possibile escludere che in futuro il Gruppo, a fronte di eventuali ulteriori problematiche tecniche sulla commessa Western HVDC Link, possa incorrere in perdite addizionali rispetto a quanto stimato in questa Relazione semestrale.

### **Interruzione del business/Eventi catastrofici - Rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali**

Essendo un gruppo industriale, il Gruppo Prysmian è potenzialmente esposto al rischio di interruzione delle attività produttive in uno o più dei propri stabilimenti, dovuto, a titolo esemplificativo, a guasti delle apparecchiature, revoca o contestazione dei permessi e delle licenze da parte delle competenti autorità pubbliche (anche a causa di variazioni legislative), scioperi o mancanza della forza lavoro, catastrofi naturali, interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime o di energia, sabotaggi o attentati.

Inoltre, le attività relative al business dei cavi sottomarini sono strettamente dipendenti da alcuni assets specifici, quali gli stabilimenti di Arco Felice (Italia) e Pikkala (Finlandia) e le navi posacavi "Giulio Verne" e "Cable Enterprise". Il Gruppo Prysmian ritiene che, nel caso in cui dovesse avvenire una prolungata interruzione nell'operatività di tali assets, ciò potrebbe comportare un impatto negativo significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Rischi di compliance a leggi, regolamenti, Codice Etico, Policies e Procedure**

Il rischio di compliance è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti, procedure, codici di condotta e *best practices*. Il Gruppo Prysmian, fin dalla sua nascita, ha approvato il Codice Etico, un documento che contiene linee guida e principi etici e di comportamento che devono essere osservati da tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate, compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti. In particolare, il Codice Etico impone il pieno rispetto della normativa vigente, evitando qualsiasi comportamento scorretto o illegale. Il Gruppo pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà e si impegna a vigilare sulla loro osservanza e concreta applicazione. Nonostante il Gruppo si impegni ad un costante rispetto delle normative a cui è soggetto e ad un'attenta vigilanza per verificare eventuali comportamenti scorretti, non è tuttavia possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di mancato rispetto o violazioni di leggi,

regolamenti, procedure o codici di condotta da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

### **Rischi relativi ai procedimenti giudiziari e fiscali**

Nell'ambito della propria attività, Prysmian S.p.A. e alcune società del Gruppo Prysmian sono al momento coinvolte in procedimenti fiscali e giudiziari, inclusi procedimenti civili, penali ed amministrativi. In relazione ad alcuni di essi, la società potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le potenziali perdite o sanzioni legate a tali procedimenti. In caso di esito negativo dei procedimenti, il Gruppo non può escludere un impatto anche significativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, oltre che danni reputazionali difficilmente stimabili.

Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian. Le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritta nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Nel corso del mese di dicembre 2013, la società ABB ed un proprio dirigente hanno sottoscritto un accordo con l'autorità Antitrust brasiliana con la quale hanno ammesso le condotte contestate dall'autorità stessa, si sono impegnati a cooperare con quest'ultima ed a pagare, ciascuno, un indennizzo concordato.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea. A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata, e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio,

si è ritenuto opportuno rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato per un importo pari ad Euro 34 milioni.

Al 30 giugno 2014 la consistenza del fondo, relativamente ai rischi relativi alla decisione della Commissione Europea e alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni, con l'eccezione di quella brasiliana, è pari a circa Euro 167 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle giurisdizioni diverse da quella Europea si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima delle passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

## PIANI DI STOCK OPTION

Relativamente all'evoluzione dei piani di stock option in essere, si rimanda alla Nota 24 delle Note illustrative.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Nota 21 delle Note illustrative.

Milano, 31 luglio 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Massimo Tononi

# **PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTA INTEGRATIVA**

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in milioni di Euro)

	Nota	30 giugno 2014	di cui parti correlate (Nota 21)	31 dicembre 2013 (*)	di cui parti correlate (Nota 21)	1 gennaio 2013 (*)	di cui parti correlate
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	1	1.415		1.390		1.484	
Immobilizzazioni immateriali	1	587		588		608	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	2	212	212	205	205	193	193
Attività finanziarie disponibili per la vendita		12		12		12	
Derivati	5	4		2		3	
Imposte differite attive		111		130		125	
Altri crediti	3	30		28		40	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.371</b>		<b>2.355</b>		<b>2.465</b>	
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	4	1.028		881		866	
Crediti commerciali	3	1.051	10	933	10	1.083	19
Altri crediti	3	795	1	722	3	560	4
Titoli detenuti per la negoziazione	6	71		93		78	
Derivati	5	21		23		16	
Disponibilità liquide	7	255		510		787	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>3.221</b>		<b>3.162</b>		<b>3.390</b>	
Attività destinate alla vendita	8	6		12		4	
<b>Totale attivo</b>		<b>5.598</b>		<b>5.529</b>		<b>5.859</b>	
<b>Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:</b>							
Capitale sociale	9	21		21		21	
Riserve	9	1.041		977		925	
Utile/(Perdita) del periodo		80		149		166	
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi:</b>		<b>35</b>		<b>36</b>		<b>35</b>	
Capitale e riserve		35		33		33	
Utile/(Perdita) del periodo		-		3		2	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.177</b>		<b>1.183</b>		<b>1.147</b>	
<b>Passività non correnti</b>							
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	801		1.119		1.428	
Altri debiti	11	14		20		23	
Fondi rischi e oneri	12	60		51		73	
Derivati	5	7		7		41	
Imposte differite passive		74		97		91	
Fondi del personale	13	329		308		344	6
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.285</b>		<b>1.602</b>		<b>2.000</b>	
<b>Passività correnti</b>							
Debiti verso banche e altri finanziatori	10	742		292		311	
Debiti commerciali	11	1.425	4	1.409	3	1.416	5
Altri debiti	11	658	5	688	18	616	7
Derivati	5	41		42		24	
Fondi rischi e oneri	12	245		279		317	
Debiti per imposte correnti		25		34		28	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>3.136</b>		<b>2.744</b>		<b>2.712</b>	
<b>Totale passività</b>		<b>4.421</b>		<b>4.346</b>		<b>4.712</b>	
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>5.598</b>		<b>5.529</b>		<b>5.859</b>	

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Nota	1° semestre 2014	di cui parti correlate (Nota 21)	1° semestre 2013 (*)	di cui parti correlate (Nota 21)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		3.287	18	3.504	23
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		62		97	
Altri proventi		44	2	28	3
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>		22		7	
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita		(2.126)	(7)	(2.266)	(5)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime		6		(37)	
Costi del personale		(461)	(4)	(480)	(9)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>		(7)		(12)	
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>		(3)		(7)	
Ammortamenti e svalutazioni		(71)		(74)	
Altri costi		(580)		(648)	
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>		25		(21)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto		15	15	14	14
<b>Risultato operativo</b>	14	<b>176</b>		<b>138</b>	
Oneri finanziari	15	(197)		(244)	
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>		(13)		(20)	
Proventi finanziari	15	123		162	
Dividendi da altre società		-		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>102</b>		<b>56</b>	
Imposte	16	(22)		(15)	
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>		<b>80</b>		<b>41</b>	
<b>Attribuibile a:</b>					
Soci della Capogruppo		80		42	
Interessi di terzi		-		(1)	
<b>Utile/(Perdita) per azione base (in Euro)</b>	17	<b>0,37</b>		<b>0,20</b>	
<b>Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)</b>	17	<b>0,37</b>		<b>0,20</b>	

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>80</b>	<b>41</b>
<b>Utile/(Perdita) complessivo del periodo:</b>		
<b>- componenti riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:</b>		
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - lordo	(1)	6
Proventi/(Oneri) da valutazione a fair value di derivati designati come cash flow hedge - effetto imposte	-	(3)
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - lordo	4	15
Rilascio riserva di cash flow hedge a seguito discontinuing - effetto imposte	(1)	(5)
Differenze di conversione (**)	16	(32)
<b>Totale componenti riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>18</b>	<b>(19)</b>
<b>- componenti NON riclassificabili in periodi successivi nell'Utile/(Perdita) del periodo:</b>		
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari a dipendenti - lordo	(21)	16
Utili/(Perdite) attuariali per beneficiari a dipendenti - effetto imposte	4	(2)
<b>Totale componenti NON riclassificabili al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(17)</b>	<b>14</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessivo del periodo</b>	<b>81</b>	<b>36</b>
<b>Attribuibile a:</b>		
Soci della Capogruppo	81	37
Interessi di terzi	-	(1)

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi

(\*\*) Il conto economico complessivo non include poste significative relative alle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

## VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) di periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2012 (*)</b>	<b>21</b>	<b>(23)</b>	<b>(62)</b>	<b>1.010</b>	<b>166</b>	<b>1.112</b>	<b>35</b>	<b>1.147</b>
Destinazione del risultato	-	-	-	166	(166)	-	-	-
Fair value - stock options	-	-	-	7	-	7	-	7
Distribuzione dividendi	-	-	-	(89)	-	(89)	(2)	(91)
Componente non monetaria prestito obbl. convertibile	-	-	-	39	-	39	-	39
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	13	(32)	14	42	37	(1)	36
<b>Saldo al 30 giugno 2013 (*)</b>	<b>21</b>	<b>(10)</b>	<b>(94)</b>	<b>1.147</b>	<b>42</b>	<b>1.106</b>	<b>32</b>	<b>1.138</b>

(in milioni di Euro)

	Capitale	Riserva Cash flow hedges	Riserva di traduzione valutaria	Altre riserve	Utile/(Perdita) di periodo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013 (*)</b>	<b>21</b>	<b>(8)</b>	<b>(156)</b>	<b>1.141</b>	<b>149</b>	<b>1.147</b>	<b>36</b>	<b>1.183</b>
Destinazione del risultato	-	-	-	149	(149)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(89)	-	(89)	(1)	(90)
Fair value - stock options	-	-	-	3	-	3	-	3
Componente non monetaria prestito obbl. convertibile	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile (Perdita) complessivo del periodo	-	2	16	(17)	80	81	-	81
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>21</b>	<b>(6)</b>	<b>(140)</b>	<b>1.187</b>	<b>80</b>	<b>1.142</b>	<b>35</b>	<b>1.177</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	di cui parti correlate (Nota 21)	1° semestre 2013 (*)	di cui parti correlate (Nota 21)
Risultato prima delle imposte	102		56	
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	56		58	
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	15		16	
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e aggiustamento prezzo	(23)		(1)	
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(15)	(15)	(14)	(14)
Compensi in azioni	3		7	
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	(6)		37	
Oneri finanziari netti	74		82	
Variazione delle rimanenze	(139)		(137)	
Variazione crediti/debiti commerciali	(106)	1	(36)	5
Variazione altri crediti/debiti	(96)	(11)	(165)	5
Variazioni crediti/debiti per derivati	-		-	
Imposte pagate	(29)		(27)	
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	8	8	16	16
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(79)		(66)	1
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	27		29	
<b>A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative</b>	<b>(208)</b>		<b>(145)</b>	
Acquisizioni <sup>(1)</sup>	15		-	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(67)		(39)	
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	7		1	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)		(9)	
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(4)		(17)	
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	31		11	
<b>B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento</b>	<b>(27)</b>		<b>(53)</b>	
Versamenti in conto capitale e altri movimenti di patrimonio netto	-		-	
Distribuzione dividendi	(90)		(91)	
Finanziamento BEI	100		-	
Emissione da Prestito obbligazionario convertibile <sup>(2)</sup>	-		296	
Rimborso anticipato Credit agreement	(184)		(486)	
Oneri finanziari pagati <sup>(3)</sup>	(175)		(215)	
Proventi finanziari incassati <sup>(4)</sup>	121		143	
Variazione altri debiti finanziari netti	211		148	
<b>C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(17)</b>		<b>(205)</b>	
<b>D. Differenza di conversione su disponibilità liquide</b>	<b>(3)</b>		<b>(9)</b>	
<b>Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>(255)</b>		<b>(412)</b>	
<b>F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo</b>	<b>510</b>		<b>787</b>	
<b>G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)</b>	<b>255</b>		<b>375</b>	

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

<sup>(1)</sup> La voce si riferisce all'incasso del *price adjustment* relativo all'acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd).

<sup>(2)</sup> Il Prestito obbligazionario è divenuto convertibile a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2013.

<sup>(3)</sup> Gli Oneri finanziari pagati per Euro 175 milioni comprendono interessi passivi pagati nei primi 6 mesi del 2014 per Euro 36 milioni (Euro 43 milioni nei primi 6 mesi del 2013).

<sup>(4)</sup> I Proventi finanziari per Euro 121 milioni comprendono interessi attivi per Euro 3 milioni (Euro 2 milioni nei primi 6 mesi del 2013).

## NOTE ILLUSTRATIVE

### A. INFORMAZIONI GENERALI

Prysmian S.p.A. (“la Società”) è una società costituita e domiciliata in Italia ed organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha la propria sede sociale in Viale Sarca, 222 – Milano.

Prysmian S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 3 maggio 2007 e, da settembre 2007, è inserita nell’indice FTSE MIB, che include le prime 40 società italiane per capitalizzazione e liquidità del titolo.

La Società e le sue controllate (insieme “Il Gruppo” o il “Gruppo Prysmian”) producono, distribuiscono e vendono, a livello mondiale, cavi e sistemi per l’energia e le telecomunicazioni e relativi accessori.

#### A.1 EVENTI SIGNIFICATIVI DEL 2014

##### **Decisione della Commissione Europea relativa all’indagine Antitrust**

In data 2 aprile 2014, la Commissione Europea, all’esito delle indagini avviate nel gennaio 2009, ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali la propria consociata italiana Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e dei cavi elettrici terrestri ad alta tensione.

La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell’infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell’infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell’Unione Europea. A seguito di un’attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata, e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, si è ritenuto opportuno rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato per un importo pari ad Euro 34 milioni.

## Attività di Finanza

### Finanziamento BEI

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato, in particolare, al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

### Revolving Credit Facility 2014

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni, di seguito denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

### Credit Agreement 2010 e 2014

In data 28 febbraio 2014 il Gruppo Prysmian ha provveduto a rimborsare anticipatamente l'ammontare residuo del Term Loan Facility 2010 pari ad Euro 184 milioni in scadenza al 31 dicembre 2014.

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche ha messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving è destinata a rifinanziare la linea Revolving Credit Facility 2010 e a finanziare le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 30 giugno 2014 tale linea non risulta essere utilizzata.

In pari data Prysmian S.p.A. ha provveduto alla chiusura della linea Revolving Credit Facility 2010 utilizzabile per Euro 400 milioni originariamente in scadenza al 31 dicembre 2014.

## Attività di M&A

### Aggiustamento prezzo Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd)

In data 28 marzo 2014 si è conclusa la procedura di Price adjustment relativa all'acquisizione di Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) con un aggiustamento prezzo a favore del Gruppo Prysmian pari a 20 milioni di Sterline inglesi. Dato che la procedura si è conclusa oltre l'anno rispetto alla data di acquisizione, 15 novembre 2012, la differenza tra l'aggiustamento prezzo definitivo e quanto in precedenza stimato è stata rilevata a conto economico determinando un provento, classificato come non ricorrente, pari a Euro 22 milioni.

## Altri eventi significativi

### Commessa Western HVDC Link (UK)

Negli ultimi giorni del mese di aprile, relativamente alla commessa Western HVDC Link (UK), sono state riscontrate alcune problematiche tecniche nella produzione industriale dei cavi che sono state oggetto di un attento approfondimento tecnico. Conseguentemente, gli Amministratori per la Relazione trimestrale al 31 marzo 2014 avevano ritenuto di non poter stimare attendibilmente il risultato della commessa e pertanto, i ricavi della stessa erano stati rilevati nei limiti dei costi sostenuti.

Successivamente alle verifiche effettuate sulla qualità del cavo prodotto, all'analisi dei materiali e del processo produttivo, per questa Relazione semestrale gli Amministratori hanno ritenuto di poter stimare attendibilmente i ricavi e i costi del progetto.

Nel primo semestre 2014 ciò ha determinato l'azzeramento totale dei margini riconosciuti sulla commessa ed un accantonamento, al fine di coprire la perdita prevista sul contratto, per un totale complessivo pari ad Euro 53 milioni.

L'effetto complessivo negativo nel primo semestre relativo al progetto Western HVDC Link (UK), considerando il mancato riconoscimento del margine originariamente atteso sul progetto, sarebbe stato pari a Euro 74 milioni.

I prospetti contabili consolidati contenuti in questo documento sono stati oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. in data 31 luglio 2014 e sono oggetto di revisione contabile limitata.

Nota: tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti Note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in milioni di Euro.

## B. FORMA E CONTENUTO

La presente Relazione semestrale è stata predisposta nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In particolare le stime e le proiezioni del Gruppo, predisposte tenendo conto dei possibili fattori di rischio descritti nella Relazione sulla gestione, confermano che il Gruppo Prysmian è in grado di operare nel rispetto del principio della continuità aziendale e nel rispetto dei covenants finanziari.

La Società ha redatto il presente documento in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), emessi dallo IASB e riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, e in particolare allo IAS 34 – *Bilanci intermedi*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Nel quadro delle opzioni previste dallo IAS 34, il Gruppo ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica nel bilancio consolidato semestrale.

Le informazioni riportate nella Relazione semestrale devono essere lette congiuntamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, predisposto in base agli IFRS.

## **B.1 PROSPETTI CONTABILI E INFORMATIVA SOCIETARIA**

Il Gruppo ha scelto di rappresentare il conto economico per natura di spesa, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si precisa inoltre che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 in materia di informativa societaria.

Nell'ambito della redazione della Relazione semestrale, la Direzione della Società ha effettuato valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e passività e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento della stessa. Va rilevato che, trattandosi di stime, esse potranno divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro. Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi, quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, quando saranno disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore.

### **Variazioni nei Prospetti Contabili**

#### **Applicazione dell'IFRS 10 e 11**

I Prospetti Contabili Consolidati del 2013, esposti nella presente Relazione semestrale ai fini comparativi, sono stati oggetto di modifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati in seguito all'applicazione dei principi contabili IFRS 10 e 11. A seguito di tali modifiche, nella Situazione Patrimoniale e finanziaria consolidata, le partecipazioni in società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto sono state rilevate in un'apposita voce. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota C. Rideterminazione dei dati comparativi.

#### **Riclassifica delle quote di risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto**

Il Gruppo ha adottato un nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint venture, che comporta la rilevazione di detti risultati come componente del Risultato operativo, qualora riferiti a società operanti nel medesimo settore del Gruppo. I dati comparativi sono stati conseguentemente riclassificati. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota C. Rideterminazione dei dati comparativi.

#### **Altre variazioni**

Infine, sono state effettuate alcune riclassifiche tra le voci "Costo storico" e "Fondo Ammortamento e svalutazioni" della voce Immobili, impianti e macchinari esposti nella Nota 1. Immobili, impianti e macchinari ed Immobilizzazioni immateriali.

## B.2 PRINCIPI CONTABILI

### Principi contabili per la predisposizione della Relazione semestrale

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per completezza, ad eccezione:

1. delle imposte sul reddito, che sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata del Gruppo attesa per l'intero esercizio;
2. di quanto esposto nei principi ed emendamenti di seguito riportati, applicati con effetto dal 1° gennaio 2014, in quanto divenuti obbligatori a seguito del completamento delle relative procedure di omologazione da parte delle autorità competenti.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso gli *IFRS 10, 11, 12* e gli emendamenti agli *IAS 27 e 28*.

In dettaglio le principali modifiche:

#### *IFRS 10 - Bilancio consolidato*

Il documento sostituisce il *SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di definire un unico modello di controllo, applicabile a tutte le imprese, ivi incluse le società veicolo.

Il principio fornisce le linee guida per definire il nuovo concetto di controllo, in maniera più articolata rispetto alla precedente, al fine di definirlo nei casi in cui sia difficile da accertare.

#### *IAS 27 - Bilancio separato*

A fronte dell'emissione dell'*IFRS 10 Bilancio consolidato* è stato rieditato lo *IAS 27 - Bilancio consolidato e separato*. Il nuovo documento, che ha rimosso ogni riferimento al consolidato, disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato.

#### *IFRS 11 - Accordi di compartecipazione*

Il documento sostituisce il principio *IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC 13 Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo* e fornisce i criteri per individuare un accordo di compartecipazione sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto, prescindendo dalla forma legale dell'accordo. I requisiti di contabilizzazione sono differenziati a seconda della classificazione dell'operazione in Joint Operation o in Joint Venture. Viene, inoltre, eliminata la possibilità di scelta del metodo di consolidamento proporzionale per le Joint Venture.

#### *IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese*

Il documento è relativo alle informazioni di bilancio da fornire in relazione alle partecipazioni in entità, incluse le società controllate e collegate e le joint venture.

L'obiettivo è di fornire delle informazioni tali da permettere ai lettori del bilancio di comprendere al meglio la natura dei rischi associati agli investimenti in partecipazioni strategiche (qualificate e non) destinate a permanere nel medio-lungo termine nel patrimonio aziendale.

I documenti IFRS 10, 11, 12 e IAS 27 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012 e sono applicabili a partire al più tardi dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Nel mese di novembre 2013 sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" emesse dallo IASB il 31 ottobre 2012. Le modifiche sono finalizzate all'esenzione dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10 per le imprese che gestiscono e valutano i propri investimenti al fair value. Anche tali modifiche sono applicabili dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva e non hanno comportato effetti significativi.

Per maggiori dettagli circa gli effetti derivanti dalle modifiche sopra descritte si rimanda alla Nota C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Il 16 dicembre 2011 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 32 - Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio* per chiarire le regole previste per la compensazione di attività e passività finanziarie.

La modifica ha chiarito che:

- il diritto di compensazione fra attività e passività finanziarie deve essere disponibile alla data di bilancio piuttosto che essere condizionato ad un evento futuro;
- tale diritto deve essere esercitabile da qualunque controparte sia nel normale corso dell'attività, che in caso di insolvenza o fallimento.

Il documento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 29 dicembre 2012. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014, con applicazione retrospettiva e non ha comportato modifiche significative per il Gruppo.

Il 29 maggio 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 36 "Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"* per chiarire l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività, che hanno subito una riduzione di valore, nel caso in cui la valutazione di tali attività si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione. Le modifiche prevedono che l'informativa relativa al valore recuperabile delle suddette attività o delle cash generating units è richiesta solo nel caso in cui sia stato contabilizzato un impairment o un reversal di una precedente svalutazione. L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non ha comportato modifiche significative per il Gruppo.

Il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"* che chiarisce la possibilità di mantenere la designazione del derivato come strumento di copertura (hedge accounting), qualora lo strumento sia soggetto a novazione, a condizione che vengano rispettate alcune condizioni.

L'applicazione è prevista per i bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2014 e non ha comportato modifiche significative. Tale modifica sarà riportata anche nell'*IFRS 9 – Strumenti finanziari*.

**Nuovi principi, modifiche ed interpretazioni di principi esistenti non ancora obbligatori e non adottati dal Gruppo in via anticipata.**

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'*IFRIC 21 - Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali". L'interpretazione, relativa alla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito, fornisce indicazione sulla definizione dell'evento che origina l'obbligazione e sul momento di riconoscimento della passività. L'applicazione è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o in data successiva. Non sono attese modifiche significative per il Gruppo in seguito all'introduzione di tale principio.

In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo *IAS -19: Employee Contributions* con l'obiettivo di fornire maggiori dettagli sulla contabilizzazione dei Fondi pensione che prevedono il versamento di contributi da parte dei partecipanti al piano. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

In data 12 dicembre 2013, lo IASB ha pubblicato i documenti *Annual Improvements 2010-2012 e Annual Improvements 2011-2013* come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS. Alla data del presente documento, gli organismi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione dell'emendamento.

In data 6 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'*IFRS 11 - Accordi di compartecipazione* per fornire chiarimenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di partecipazioni in società a controllo congiunto, le cui attività costituiscono un business. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 12 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari" e allo IAS 38 "Attività Immateriali" per chiarire le metodologie accettabili per la determinazione degli ammortamenti. In particolare, gli emendamenti chiariscono che i criteri di ammortamento legati alla generazione dei ricavi sono applicabili solo in limitate circostanze. Tali emendamenti saranno applicabili retroattivamente, per gli esercizi che avranno inizio a decorrere dal 1° gennaio 2016.

In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 15 - Ricavi per contratti con clienti* con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi. L'emissione di tale principio rientra nel progetto di convergenza con il FASB relativamente al miglioramento della comparabilità dei bilanci.

L'obiettivo del principio è quello di definire il momento del trasferimento come elemento del riconoscimento del ricavo e l'ammontare che la società è titolata a ricevere. Il principio definisce quindi il processo da seguire per il riconoscimento dei ricavi:

- 1° Identificazione del contratto con il cliente;
- 2° Identificazione della prestazione;
- 3° Determinazione dei corrispettivi ;
- 4° Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5° Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Tale principio è applicabile per gli esercizi che avranno inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari, articolato nelle seguenti sezioni:

- modalità di classificazione e misurazione degli strumenti derivati;
- modalità di determinazione dell'impairment degli strumenti finanziari;
- modalità di applicazione dell'hedge accounting;
- contabilizzazione delle variazioni del merito creditizio nella misurazione a fair value delle passività.

L'applicazione del principio è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018.

### **B.3 VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento del Gruppo include i bilanci di Prysmian S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa.

Si segnalano le seguenti variazioni dell'area di consolidamento avvenute nel corso dei primi sei mesi del 2014:

#### **Fusioni**

In data 1° febbraio 2014 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Prysmian (Dutch) Holdings B.V. in Draka Holding N.V..

In data 24 aprile 2014 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Cables Opticos Y Metalicos para Telecomunicaciones Telcon s.r.l. in Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A..

In data 1° maggio 2014 si è perfezionato il processo di fusione per incorporazione di Kabelbedrijven Draka Nederland B.V. in Prysmian Netherlands B.V..

#### **Cambi di denominazione**

In data 13 febbraio 2014 la società olandese Draka Holding N.V. ha modificato la propria denominazione in Draka Holding B.V..

Nell'Allegato A alla presente Nota è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alla data del 30 giugno 2014.

## C. RIDETERMINAZIONE DEI DATI COMPARATIVI

A seguito dell'adozione dell'IFRS 10 – Bilancio consolidato e dell' IFRS 11 – Accordi di compartecipazione, applicabili in maniera retrospettiva a partire dal 1° gennaio 2014, sono stati rideterminati i dati consolidati del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dall'IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione*, è stata eliminata la possibilità di consolidamento con il metodo proporzionale; per tale ragione le società Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co., Yangtze Optical Fibre and Cable (Hong Kong) Co. Ltd., Precision Fiber Optics Ltd. e Power Cables Malaysia Sdn Bhd, precedentemente consolidate con il metodo proporzionale, risultano ora consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte dall'IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, la società cinese Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd., precedentemente consolidata integralmente, è ora consolidata con il metodo del patrimonio netto; la società brasiliana Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A., precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata definita “*joint operation*” e pertanto viene ora consolidata sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto.

Di seguito si riassumono le modifiche apportate all'area di consolidamento:

	Metodo di consolidamento	
	31 dicembre 2012	Dal 1° gennaio 2013
<b>Cina</b>		
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Proporzionale	Patrimonio netto
Yangtze Optical Fibre and Cable (Hong Kong) Co. Ltd.	Proporzionale	Patrimonio netto
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Integrale	Patrimonio netto
<b>Giappone</b>		
Precision Fiber Optics Ltd.	Proporzionale	Patrimonio netto
<b>Malesia</b>		
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Proporzionale	Patrimonio netto
<b>Brasile</b>		
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A.	Integrale	Integrale (*)

(\*) Società definita *joint operation* consolidata integralmente sulla base dei diritti e delle obbligazioni nascenti dal contratto.

I Prospetti Contabili Consolidati relativi al 1° gennaio 2013, al 31 dicembre 2013 e del 1° semestre 2013 sono quindi stati rideterminati come segue.

**Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 1° gennaio 2013:**

(in milioni di Euro)

	1° gennaio 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	1° gennaio 2013 Restated
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilii, impianti e macchinari	1.539	(55)	1.484
Immobilizzazioni immateriali	644	(36)	608
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	99	94	193
Attività finanziarie disponibili per la vendita	14	(2)	12
Derivati	3	-	3
Imposte differite attive	127	(2)	125
Altri crediti	41	(1)	40
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.467</b>	<b>(2)</b>	<b>2.465</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	897	(31)	866
Crediti commerciali	1.163	(80)	1.083
Altri crediti	573	(13)	560
Titoli detenuti per la negoziazione	78	-	78
Derivati	16	-	16
Disponibilità liquide	812	(25)	787
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.539</b>	<b>(149)</b>	<b>3.390</b>
Attività destinate alla vendita	4	-	4
<b>Totale attivo</b>	<b>6.010</b>	<b>(151)</b>	<b>5.859</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:</b>	<b>1.112</b>	<b>-</b>	<b>1.112</b>
Capitale sociale	21	-	21
Riserve	925	-	925
Utile/(Perdita) dell'esercizio	166	-	166
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi:</b>	<b>47</b>	<b>(12)</b>	<b>35</b>
Capitale e riserve	44	(11)	33
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3	(1)	2
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.159</b>	<b>(12)</b>	<b>1.147</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.433	(5)	1.428
Altri debiti	27	(4)	23
Fondi rischi e oneri	76	(3)	73
Derivati	41	-	41
Imposte differite passive	95	(4)	91
Fondi del personale	344	-	344
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>2.016</b>	<b>(16)</b>	<b>2.000</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	361	(50)	311
Debiti commerciali	1.450	(34)	1.416
Altri debiti	654	(38)	616
Derivati	24	-	24
Fondi rischi e oneri	317	-	317
Debiti per imposte correnti	29	(1)	28
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.835</b>	<b>(123)</b>	<b>2.712</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.851</b>	<b>(139)</b>	<b>4.712</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>6.010</b>	<b>(151)</b>	<b>5.859</b>

**Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata al 31 dicembre 2013:**

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	31 dicembre 2013 Restated
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilii, impianti e macchinari	1.441	(51)	1.390
Immobilizzazioni immateriali	623	(35)	588
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	99	106	205
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15	(3)	12
Derivati	2	-	2
Imposte differite attive	134	(4)	130
Altri crediti	29	(1)	28
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.343</b>	<b>12</b>	<b>2.355</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	920	(39)	881
Crediti commerciali	1.010	(77)	933
Altri crediti	739	(17)	722
Titoli detenuti per la negoziazione	94	(1)	93
Derivati	23	-	23
Disponibilità liquide	561	(51)	510
<b>Totale attività correnti</b>	<b>3.347</b>	<b>(185)</b>	<b>3.162</b>
Attività destinate alla vendita	12	-	12
<b>Totale attivo</b>	<b>5.702</b>	<b>(173)</b>	<b>5.529</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza del Gruppo:</b>	<b>1.147</b>	<b>-</b>	<b>1.147</b>
Capitale sociale	21	-	21
Riserve	977	-	977
Utile/(Perdita) dell'esercizio	149	-	149
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi:</b>	<b>48</b>	<b>(12)</b>	<b>36</b>
Capitale e riserve	43	(10)	33
Utile/(Perdita) dell'esercizio	5	(2)	3
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.195</b>	<b>(12)</b>	<b>1.183</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.154	(35)	1.119
Altri debiti	24	(4)	20
Fondi rischi e oneri	52	(1)	51
Derivati	7	-	7
Imposte differite passive	100	(3)	97
Fondi del personale	308	-	308
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>1.645</b>	<b>(43)</b>	<b>1.602</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e altri finanziatori	338	(46)	292
Debiti commerciali	1.441	(32)	1.409
Altri debiti	728	(40)	688
Derivati	42	-	42
Fondi rischi e oneri	279	-	279
Debiti per imposte correnti	34	-	34
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.862</b>	<b>(118)</b>	<b>2.744</b>
<b>Totale passività</b>	<b>4.507</b>	<b>(161)</b>	<b>4.346</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>5.702</b>	<b>(173)</b>	<b>5.529</b>

**Conto Economico Consolidato 1° semestre 2013:**

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	Altre riclassifiche	1° semestre 2013 Restated
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.622	(118)		3.504
Variazione delle rimanenze in prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	102	(5)	-	97
Altri proventi	29	(1)	-	28
<i>di cui altri proventi non ricorrenti</i>	7	-		7
Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita	(2.356)	90	-	(2.266)
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime	(37)	-	-	(37)
Costi del personale	(489)	9	-	(480)
<i>di cui costi del personale non ricorrenti</i>	(12)	-	-	(12)
<i>di cui costi del personale per fair value stock option</i>	(7)	-	-	(7)
Ammortamenti e svalutazioni	(78)	4	-	(74)
<i>di cui svalutazioni non ricorrenti</i>	-	-	-	-
Altri costi	(659)	11	-	(648)
<i>di cui altri costi non ricorrenti</i>	(21)	-	-	(21)
<b>Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	-	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>14</b>
Risultato operativo	134	(2)	6	138
Oneri finanziari	(246)	2	-	(244)
<i>di cui oneri finanziari non ricorrenti</i>	(20)	-	-	(20)
Proventi finanziari	164	(2)	-	162
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società	6	-	(6)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>58</b>	<b>(2)</b>	-	<b>56</b>
Imposte	(17)	2	-	(15)
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>41</b>	-	-	<b>41</b>
Attribuibile a:				
Soci della Capogruppo	42	-	-	42
Interessi di terzi	(1)	-	-	(1)

Si evidenzia che l'adozione dell'IFRS 10 ed 11 non ha comportato alcuna modifica al conto economico complessivo.

**Rendiconto Finanziario Consolidato 1° semestre 2013:**

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2013 Pubblicato	Effetti applicazione IFRS 10-11	Altre riclassifiche	1° semestre 2013 Restated
Risultato prima delle imposte	58	(2)	-	56
Ammortamenti e svalutazioni degli immobili, impianti e macchinari	61	(3)	-	58
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	17	(1)	-	16
Plusvalenze nette su cessione immobili, impianti e macchinari, immobilizzazioni immateriali e da attività non correnti	(1)	-	-	(1)
Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	(6)	(8)	-	(14)
Compensi in azioni	7	-	-	7
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime e altre poste valutate al fair value	37	-	-	37
Oneri finanziari netti	82	-	-	82
Variazione delle rimanenze	(145)	8	-	(137)
Variazione crediti/debiti commerciali	(59)	23	-	(36)
Variazione altri crediti/debiti	(163)	(2)	-	(165)
Variazioni crediti/debiti per derivati	-	-	-	-
Imposte pagate	(28)	1	-	(27)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	-	8	8	16
Utilizzo dei fondi (inclusi fondi del personale)	(69)	3	-	(66)
Accantonamento ai fondi (inclusi fondi del personale)	29	-	-	29
<b>A. Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative</b>	<b>(180)</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>(145)</b>
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(42)	3	-	(39)
Cessioni di immobili, impianti e macchinari ed attività destinate alla vendita	1	-	-	1
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(9)	-	-	(9)
Investimenti in titoli detenuti per la negoziazione	(17)	-	-	(17)
Cessione titoli detenuti per la negoziazione	11	-	-	11
Dividendi incassati	8	-	(8)	-
<b>B. Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento</b>	<b>(48)</b>	<b>3</b>	<b>(8)</b>	<b>(53)</b>
Distribuzione dividendi	(91)	-	-	(91)
Emissione da Prestito obbligazionario convertibile	296	-	-	296
Rimborso anticipato Credit agreement	(486)	-	-	(486)
Oneri finanziari pagati	(216)	1	-	(215)
Proventi finanziari incassati	144	(1)	-	143
Variazione altri debiti finanziari netti	164	(16)	-	148
<b>C. Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(189)</b>	<b>(16)</b>	<b>-</b>	<b>(205)</b>
D. Differenza di conversione su disponibilità liquide	(9)	-	-	(9)
<b>E. Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) del periodo (A+B+C+D)</b>	<b>(426)</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>(412)</b>
<b>F. Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo</b>	<b>812</b>	<b>(25)</b>	<b>-</b>	<b>787</b>
<b>G. Disponibilità liquide nette alla fine del periodo (E+F)</b>	<b>386</b>	<b>(11)</b>	<b>-</b>	<b>375</b>

## D.GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo), rischio di credito e rischio di liquidità.

La presente Relazione semestrale non include tutte le informazioni relative ai rischi finanziari descritte nel Bilancio Annuale del 31 dicembre 2013, al quale si rimanda per un'analisi più dettagliata.

Rispetto a quanto descritto nel Bilancio Annuale al 31 dicembre 2013 non si evidenziano scostamenti nella tipologia dei rischi a cui il Gruppo è esposto o nelle politiche di gestione degli stessi.

### (a) Stima del fair value

In relazione alle attività e passività rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli, che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

**Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;

**Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;

**Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

(in milioni di Euro)

30 giugno 2014

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività</b>				
Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	7	12	-	19
Titoli detenuti per la negoziazione	66	5	-	71
Derivati di copertura	-	6	-	6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	12	12
<b>Totale attività</b>	<b>73</b>	<b>23</b>	<b>12</b>	<b>108</b>
<b>Passività</b>				
Passività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico:				
Derivati	15	23	-	38
Derivati di copertura	-	10	-	10
<b>Totale passività</b>	<b>15</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>48</b>

Le attività finanziarie classificate nel Livello di fair value 3 non hanno subito movimentazioni significative nel periodo.

Date le caratteristiche di breve termine dei crediti e dei debiti commerciali, si ritiene che i valori di carico, al netto di eventuali fondi svalutazione per i crediti di dubbia esigibilità, rappresentino una buona approssimazione del fair value.

Nel corso del primo semestre 2014 non si sono verificati trasferimenti di attività e passività finanziarie classificate nei diversi livelli.

#### **(b) Tecniche di valutazione**

*Livello 1:* Il fair value di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per i derivati sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

*Livello 2:* gli strumenti derivati classificati in questa categoria comprendono *interest rate swap*, contratti a termine su valute e contratti derivati sui metalli non quotati in mercati attivi. Il fair value viene determinato come segue:

- per gli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- per i contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio, opportunamente attualizzato;
- per i contratti derivati sui metalli è determinato tramite utilizzo dei prezzi dei metalli stessi alla data di bilancio, opportunamente attualizzato.

*Livello 3:* Il fair value di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato principalmente utilizzando tecniche di valutazione basate sulla stima dei flussi di cassa scontati.

## **E. INFORMATIVA DI SETTORE**

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono coerenti con il modello organizzativo storico del Gruppo. Dal 1° gennaio del 2014 il Gruppo ha intrapreso un processo di cambiamento organizzativo, come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione 2013. L'implementazione dei sistemi per il reporting a supporto del nuovo modello è ancora in corso; pertanto si è ritenuto, per la presente Relazione semestrale, di non modificare l'informativa settoriale.

In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente predisposta per analizzare l'andamento del business. Tale reportistica presenta l'andamento gestionale dal punto di vista della macro tipologia del business (Energia e Telecom), il risultato dei settori operativi sulla base, soprattutto, del cosiddetto Ebitda rettificato, costituito dal risultato netto prima delle partite considerate non ricorrenti (es. costi di ristrutturazione), della variazione del fair value derivati sui prezzi di materie prime, di altre poste valutate al fair value, degli ammortamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte. Infine la reportistica fornisce indicazione circa la situazione finanziaria-patrimoniale per il Gruppo nel suo complesso e non per settore operativo.

Per fornire all'esterno una informativa maggiormente comprensibile si riportano, inoltre, alcuni dati economici dei seguenti canali di vendita ed aree di Business appartenenti ai segmenti operativi:

A) Segmento operativo Energia:

1. Utilities: organizzato in quattro linee di business che comprendono Alta tensione, Power Distribution, Accessori e Sottomarini;
2. Trade & Installers: Cavi e sistemi destinati al mercato dei distributori e installatori per il cablaggio di edifici e la distribuzione di energia elettrica verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali, cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo;
3. Industrial: comprende cavi e accessori realizzati per speciali applicazioni industriali sulla base delle specifiche esigenze (Specialties&OEM; Oil & Gas; Automotive; Renewables; Surf; Elevator);
4. Altri: vendite di prodotti residuali realizzati occasionalmente.

B) Segmento operativo Telecom: comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il segmento è organizzato nelle seguenti linee di business: fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

I costi fissi Corporate vengono totalmente allocati ai Settori Energia e Telecom. La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e di ricavo direttamente attribuibile e sull'allocazione di costi indirettamente riferibili definita sulla base dell'assorbimento di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) facenti capo al Corporate da parte dei settori operativi.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti: ogni settore offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi. La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'ubicazione della sede legale della Società che provvede alla fatturazione, indipendentemente dall'area di destinazione dei prodotti venduti. Peraltro, si rileva che tale tipo di rappresentazione non si discosta significativamente da quella che emergerebbe qualora i ricavi delle vendite e delle prestazioni fossero rappresentati in funzione di detta destinazione. I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del Gruppo e generalmente sono determinati applicando un mark-up ai costi di produzione.

## E.1 SETTORI DI ATTIVITÀ

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività.

(in milioni di Euro)								1° semestre 2014
	Energia					Telecom	Corporate	Totale Gruppo
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale			
Ricavi <sup>(1)</sup>	992	944	817	46	2.799	488	-	3.287
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>61</b>	<b>29</b>	<b>57</b>	<b>5</b>	<b>152</b>	<b>37</b>	-	<b>189</b>
% su Ricavi	6,1%	3,1%	7,0%		5,4%	7,6%		5,7%
<b>EBITDA rettificato (A)</b>	<b>64</b>	<b>34</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>161</b>	<b>43</b>	-	<b>204</b>
% su Ricavi	6,5%	3,6%	7,1%		5,8%	8,8%		6,2%
<b>EBITDA (B)</b>	<b>115</b>	<b>31</b>	<b>53</b>	<b>4</b>	<b>203</b>	<b>44</b>	<b>(3)</b>	<b>244</b>
% su Ricavi	11,6%	3,3%	6,5%		7,3%	9,0%		7,4%
Ammortamenti (C)	(20)	(11)	(17)	(2)	(50)	(21)	-	(71)
<b>Risultato operativo rettificato (A+C)</b>	<b>44</b>	<b>23</b>	<b>41</b>	<b>3</b>	<b>111</b>	<b>22</b>	-	<b>133</b>
% su Ricavi	4,4%	2,4%	5,0%		4,0%	4,5%		4,0%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)								6
Fair value stock options (E)								(3)
Svalutazione attività (F)								-
<b>Risultato operativo (B+C+D+E+F)</b>								<b>176</b>
% su Ricavi								5,4%
Proventi finanziari								123
Oneri finanziari								(197)
Quote di risultato di società collegate e dividendi da altre società								-
Imposte								(22)
<b>Risultato netto</b>								<b>80</b>
% su Ricavi								2,4%
Attribuibile a:								
Soci della Capogruppo								80
Interessi di minoranza								-

### RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO

<b>EBITDA (A)</b>	<b>115</b>	<b>31</b>	<b>53</b>	<b>4</b>	<b>203</b>	<b>44</b>	<b>(3)</b>	<b>244</b>
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	1	2	3	-	6	-	1	7
Antitrust	(32)	-	-	-	(32)	-	-	(32)
Aggiustamento prezzo acquisizione	(22)	-	-	-	(22)	-	-	(22)
Altri oneri/(proventi) netti non ricorrenti	2	1	2	1	6	(1)	2	7
<b>Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)</b>	<b>(51)</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>(42)</b>	<b>(1)</b>	<b>3</b>	<b>(40)</b>
<b>EBITDA rettificato (A+B)</b>	<b>64</b>	<b>34</b>	<b>58</b>	<b>5</b>	<b>161</b>	<b>43</b>	-	<b>204</b>

<sup>(1)</sup> I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

(in milioni di Euro)

							1° semestre 2013 (*)		
	Utilities	Trade & Installers	Industrial	Altri	Totale	Energia	Telecom	Corporate	Totale Gruppo
Ricavi <sup>(1)</sup>	1.067	974	895	54	2.990		514	-	3.504
<b>EBITDA rettificato ante quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>122</b>	<b>37</b>	<b>62</b>	<b>4</b>	<b>225</b>		<b>43</b>	<b>-</b>	<b>268</b>
% su Ricavi	11,4%	3,8%	6,9%		7,5%		8,3%		7,6%
<b>EBITDA rettificato (A)</b>	<b>124</b>	<b>41</b>	<b>63</b>	<b>4</b>	<b>232</b>		<b>50</b>	<b>-</b>	<b>282</b>
% su Ricavi	11,6%	4,2%	7,0%		8%		10%		8,0%
<b>EBITDA (B)</b>	<b>129</b>	<b>31</b>	<b>60</b>	<b>(1)</b>	<b>219</b>		<b>38</b>	<b>(1)</b>	<b>256</b>
% su Ricavi	12,1%	6,9%	6,7%		7,3%		7,4%		7,3%
Ammortamenti (C)	(20)	(13)	(18)	(2)	(53)		(21)	-	(74)
<b>Risultato operativo rettificato (A+C)</b>	<b>104</b>	<b>28</b>	<b>45</b>	<b>2</b>	<b>179</b>		<b>29</b>	<b>-</b>	<b>208</b>
% su Ricavi	9,7%	2,9%	5,0%		6,0%		5,6%		5,9%
Variazione fair value derivati su prezzi materie prime (D)									(37)
Fair value stock options (E)									(7)
<b>Risultato operativo (B+C+D+E)</b>									<b>138</b>
% su Ricavi									3,9%
Proventi finanziari									162
Oneri finanziari									(244)
Imposte									(15)
<b>Risultato netto</b>									<b>41</b>
% su Ricavi									1,2%
Attribuibile a:									
Soci della Capogruppo									42
Interessi di minoranza									(1)

**RACCORDO TRA EBITDA E EBITDA RETTIFICATO**

<b>EBITDA (A)</b>	<b>129</b>	<b>31</b>	<b>60</b>	<b>(1)</b>	<b>219</b>	<b>38</b>	<b>(1)</b>	<b>256</b>
Oneri/(Proventi) non ricorrenti:								
Riorganizzazioni aziendali	1	8	3	5	17	4	-	21
Antitrust	(1)	-	-	-	(1)	-	-	(1)
Bonifiche ambientali e altri costi	-	2	-	-	2	-	-	2
Altri oneri netti non ricorrenti	(5)	-	-	-	(5)	8	1	4
<b>Totale oneri/(proventi) non ricorrenti (B)</b>	<b>(5)</b>	<b>10</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>26</b>
<b>EBITDA rettificato (A+B)</b>	<b>124</b>	<b>41</b>	<b>63</b>	<b>4</b>	<b>232</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>282</b>

<sup>(1)</sup> I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

<sup>(1)</sup> I Ricavi dei segmenti operativi e delle aree di business sono riportati al netto delle transazioni intercompany conformemente alla reportistica periodicamente analizzata.

## E.2 SETTORI GEOGRAFICI

Nella tabella che segue sono presentati i Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica.

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>3.287</b>	<b>3.504</b>
<b>EMEA*</b>	<b>2.158</b>	<b>2.288</b>
(di cui Italia)	406	459
<b>Nord America</b>	<b>486</b>	<b>508</b>
<b>Centro-Sud America</b>	<b>252</b>	<b>320</b>
<b>Asia e Oceania</b>	<b>391</b>	<b>388</b>

\* EMEA = Europa, Medio Oriente e Africa

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ED IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le voci in oggetto e la relativa movimentazione risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)			
	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
<b>Saldo al 31 dicembre 2013 (*)</b>	<b>1.390</b>	<b>588</b>	<b>377</b>
<b>Movimenti 2014:</b>			
- Investimenti	67	9	-
- Cessioni	(1)	-	-
- Ammortamenti	(56)	(15)	-
- Svalutazioni	-	-	-
- Differenze cambio	16	4	2
- Altro	(1)	1	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>25</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>1.415</b>	<b>587</b>	<b>379</b>
<b>Di cui:</b>			
- Costo Storico	2.260	803	399
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(845)	(216)	(20)
<b>Valore netto</b>	<b>1.415</b>	<b>587</b>	<b>379</b>

(in milioni di Euro)			
	Immobili, Impianti e Macchinari	Immobilizzazioni immateriali	di cui Avviamento
<b>Saldo al 31 dicembre 2012 (*)</b>	<b>1.484</b>	<b>608</b>	<b>377</b>
<b>Movimenti 2013:</b>			
- Aggregazioni aziendali	-	1	2
- Investimenti	39	9	-
- Cessioni	-	-	-
- Ammortamenti	(58)	(16)	-
- Svalutazioni	-	-	-
- Differenze cambio	(29)	(5)	(3)
- Riclassifiche in Attività destinate alla vendita	(2)	-	-
- Altro	1	-	-
<b>Totale movimenti</b>	<b>(49)</b>	<b>(11)</b>	<b>(1)</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2013 (*)</b>	<b>1.435</b>	<b>597</b>	<b>376</b>
<b>Di cui:</b>			
- Costo Storico	2.083	782	396
- Fondo Ammortamento e svalutazioni	(648)	(185)	(20)
<b>Valore netto</b>	<b>1.435</b>	<b>597</b>	<b>376</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Il valore degli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2014 in Immobili, impianti e macchinari è pari a Euro 67 milioni.

Di questi i principali investimenti si riferiscono:

- per circa il 40%, pari a Euro 27 milioni ad interventi strutturali, che hanno principalmente interessato l'acquisto del sito di Pikkala in Finlandia, l'adeguamento alle normative vigenti per fabbricati, per linee di produzione e per la ristrutturazione della nave posacavi della Prysmian PowerLink Services Ltd;
- per circa il 39%, pari a Euro 26 milioni a progetti di incremento della capacità produttiva e dello sviluppo di nuovi prodotti;
- per circa il 20%, pari a Euro 13 milioni a progetti di miglioramento dell'efficienza industriale.

A seguito dell'accensione di finanziamenti a medio/lungo termine (principalmente per le affiliate brasiliane), sono assoggettati a pegno macchinari per un valore complessivo di Euro 12 milioni.

Il valore degli investimenti in Immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 9 milioni, principalmente riferibili al progetto "SAP Consolidation", volto ad armonizzare il sistema informativo di tutte le unità del Gruppo (Euro 6 milioni) e alla realizzazione, da parte di un'affiliata brasiliana, di un prototipo destinato alla produzione di tubi flessibili (Euro 3 milioni).

Al 30 giugno 2014 non è emersa la necessità di rilevare alcun significativo impairment. Ciò non significa che in sede di bilancio annuale, quando l'analisi verrà eseguita in modo più dettagliato, non possano emergere perdite di valore anche significative.

## 2. PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)		
	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Partecipazioni in società collegate	79	78
Partecipazioni in joint ventures	133	127
<b>Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>212</b>	<b>205</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

### Partecipazioni in società collegate

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in società collegate:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Oman Cables Industry (SAOG)	Sultanato di Oman	34,78%
Kabeltrommel GmbH & Co.K.G.	Germania	43,18%
Elkat Ltd.	Russia	40,00%

La società Oman Cables Industry (SAOG) ha la propria sede nel Sultanato di Oman ed è quotata alla Borsa locale. La società e le sue controllate producono e commercializzano cavi e conduttori per l'energia e operano principalmente nel mercato locale, in Medio oriente e nel Nord Africa.

La società tedesca Kabeltrommel Gmbh & Co. K. G. è una società capofila di un consorzio per la produzione, l'approvvigionamento, la gestione ed il commercio di sistemi di imballaggio monouso e riutilizzabili (bobine). I servizi offerti dalla società includono sia la vendita degli imballaggi, sia la completa gestione di servizi logistici quali la spedizione, la gestione e il successivo ritiro dell'imballaggio dei cavi. La società opera principalmente nel mercato tedesco.

La società Elkat Ltd. ha sede in Russia, produce e commercializza conduttori in rame; la società è l'unica certificata dall'LME per testare i catodi in rame per il mercato locale.

### Partecipazioni in joint ventures

Di seguito si riportano i dettagli circa la natura delle principali partecipazioni in joint ventures:

Denominazione della società	Sede	% di possesso
Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company	Cina	37,50%
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd	Cina	53,125%
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Malesia	40,00%
Precision Fiber Optics Ltd	Giappone	50,00%

La società cinese Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company, costituita nel 1988, è una joint venture tra tre partner: China Telecommunications Corporation, Wuhan Yangtze Communications Industry Group Company Ltd. ed il Gruppo Prysmian. La società è una delle più importanti realtà nel settore della produzione delle fibre e dei cavi ottici. I prodotti e le soluzioni commercializzate dall'azienda vengono vendute in più di 50 paesi inclusi gli Stati Uniti, il Giappone, il Medio oriente e l'Africa.

La società Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd, costituita nel 2002, ha la propria sede a Shanghai (Cina) ed è una joint venture costituita dalla Yangtze Optical Fibre & Cable Joint Stock Limited Company e dal Gruppo Prysmian. La società è specializzata nella produzione e vendita di fibre e cavi ottici, in particolare fornisce un'ampia gamma di cavi in fibra ottica e accessori, servizi e soluzioni FTTx.

La società Power Cables Malaysia Sdn Bhd è una joint venture con sede in Malesia tra il Gruppo Prysmian e Armed Forces Fund Board (LTAT), istituto pensionistico del governo malese. La società, leader nel mercato locale, produce e commercializza cavi e conduttori per l'energia ed è specializzata soprattutto in prodotti del business Alta tensione.

Infine la Precision Fiber Optics Ltd., con sede in Giappone, produce e commercializza cavi in fibra ottica nel mercato locale.

### 3. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	1.104	1.104
Fondo svalutazione crediti	-	(53)	(53)
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>1.051</b>	<b>1.051</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	15	156	171
Crediti finanziari	1	10	11
Oneri accessori ai finanziamenti	6	3	9
Crediti verso dipendenti	2	4	6
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	503	503
Anticipi a fornitori	-	14	14
Altri	6	103	109
<b>Totale altri crediti</b>	<b>30</b>	<b>795</b>	<b>825</b>
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>1.846</b>	<b>1.876</b>

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 (*)		
	Non correnti	Correnti	Totale
Crediti commerciali	-	986	986
Fondo svalutazione crediti	-	(53)	(53)
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>933</b>	<b>933</b>
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti fiscali	13	109	122
Crediti finanziari	4	12	16
Oneri accessori ai finanziamenti	-	5	5
Crediti verso dipendenti	2	3	5
Crediti per fondi pensione	-	2	2
Lavori su ordinazione	-	475	475
Anticipi a fornitori	-	17	17
Altri	9	99	108
<b>Totale altri crediti</b>	<b>28</b>	<b>722</b>	<b>750</b>
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>1.655</b>	<b>1.683</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

#### 4. RIMANENZE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Materie Prime	303	249
<i>di cui fondo svalutazione magazzino materie prime</i>	<i>(41)</i>	<i>(29)</i>
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	278	227
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti in corso e semilavorati</i>	<i>(8)</i>	<i>(5)</i>
Prodotti finiti (**)	447	405
<i>di cui fondo svalutazione magazzino prodotti finiti</i>	<i>(53)</i>	<i>(48)</i>
<b>Totale</b>	<b>1.028</b>	<b>881</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

(\*\*) Si segnala che la voce Prodotti finiti include beni oggetto di rivendita.

#### 5. DERIVATI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	
	Attivo	Passivo
<b>Non correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	2	2
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
Derivati su prezzi di materie prime	2	1
<b>Totale altri derivati</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>Totale non correnti</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>Correnti</b>		
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	4
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	3	7
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	6	7
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	7
Derivati su prezzi di materie prime	8	16
<b>Totale altri derivati</b>	<b>17</b>	<b>37</b>
<b>Totale correnti</b>	<b>21</b>	<b>41</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>48</b>

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 (*)	
	Attivo	Passivo
<b>Non correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	4
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	1	1
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
Derivati su prezzi di materie prime	1	2
<b>Totale altri derivati</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>Totale non correnti</b>	<b>2</b>	<b>7</b>
<b>Correnti</b>		
Derivati finanziari su tassi di interesse (cash flow hedge)	-	5
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali (cash flow hedge)	4	3
<b>Totale derivati di copertura</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
Derivati su tassi di cambio su operazioni commerciali	9	3
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	5
Derivati finanziari su tassi di interesse	-	9
Derivati su prezzi di materie prime	5	17
<b>Totale altri derivati</b>	<b>19</b>	<b>34</b>
<b>Totale correnti</b>	<b>23</b>	<b>42</b>
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>49</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 6. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

La voce Titoli detenuti per la negoziazione si riferisce essenzialmente a quote di fondi che investono soprattutto in titoli di Stato a breve e medio termine. Le affiliate interessate da questo fenomeno sono prevalentemente quelle brasiliane e argentine, che investono in tali fondi la liquidità temporaneamente disponibile.

## 7. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Cassa e Assegni	5	-
Depositi bancari e postali	250	510
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>510</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Le Disponibilità liquide, depositate presso primarie istituzioni creditizie, vengono gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo e nelle diverse entità operative.

Al 30 giugno 2014 le Disponibilità liquide gestite attraverso le società di tesoreria di Gruppo ammontano a Euro 54 milioni, mentre al 31 dicembre 2013 erano pari a Euro 208 milioni.

## 8. ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Terreni	6	6
Fabbricati	-	6
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>12</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Nel corso del primo semestre 2014 si sono perfezionate:

- la cessione del sito di Eschweiler (Germania), che ha comportato una riduzione per Euro 3 milioni e
- la cessione del sito di Derby (Gran Bretagna), che ha comportato una riduzione per Euro 3 milioni.

## 9. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

Il Patrimonio netto consolidato registra una variazione in diminuzione di Euro 6 milioni rispetto al 31 dicembre 2013, principalmente per l'effetto netto:

- delle differenze di conversione, positive per Euro 16 milioni;
- della variazione della riserva degli utili attuariali per benefici ai dipendenti, negativa per Euro 17 milioni;
- del rilascio della riserva di cash flow hedges a seguito del *discontinuing del cash flow hedging*, conseguente al rimborso anticipato dell'ammontare residuo del Term Loan Facility 2010, positivo per Euro 3 milioni;
- dell'adeguamento al fair value di derivati designati di cash flow hedges, negativo per Euro 1 milione, al netto del relativo effetto fiscale;
- della variazione della riserva per pagamenti basati su azioni legati al piano di *stock options*, positiva per Euro 3 milioni;
- dell'utile del periodo, pari a Euro 80 milioni;
- della distribuzione di dividendi, pari ad Euro 90 milioni.

Al 30 giugno 2014 il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è costituito da n. 214.591.710 azioni, pari a Euro 21.459.171.

Si riporta di seguito la movimentazione delle azioni ordinarie di Prysmian S.p.A.:

	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>214.508.781</b>	<b>(3.039.169)</b>	<b>211.469.612</b>
Aumento di capitale <sup>(1)</sup>	82.929	-	82.929
Azioni proprie	-	-	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>214.591.710</b>	<b>(3.039.169)</b>	<b>211.552.541</b>
	Azioni ordinarie	Azioni proprie	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>214.591.710</b>	<b>(3.039.169)</b>	<b>211.552.541</b>
Aumento di capitale	-	-	-
Azioni proprie <sup>(2)</sup>	-	139.676	139.676
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>214.591.710</b>	<b>(2.899.493)</b>	<b>211.692.217</b>

<sup>(1)</sup> Aumento di capitale legato all'esercizio di parte delle opzioni del Piano di Stock Option 2007-2012

<sup>(2)</sup> La variazione delle azioni proprie è riferita all'assegnazione delle azioni a servizio del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES).

## Azioni proprie

Le azioni proprie detenute all'inizio dell'esercizio erano state acquistate in seguito alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2008, che delegava il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di un numero massimo di 18 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi. Tale periodo è stato successivamente prorogato con delibera del 9 aprile 2009 ed è terminato ad ottobre 2010. Nel 2011 il numero delle azioni proprie si è incrementato in seguito all'acquisizione di Draka Holding N.V. (ora Draka Holding B.V.), che detiene nel proprio portafoglio n. 10.669 azioni di Prysmian S.p.A.

	Numero azioni	Valore nominale complessivo (in Euro)	% sul capitale	Valore unitario medio (in Euro)	Valore di carico complessivo (in Euro)
<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>3.039.169</b>	<b>303.917</b>	<b>1,42%</b>	<b>9,963</b>	<b>30.279.078</b>
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>3.039.169</b>	<b>303.917</b>	<b>1,42%</b>	<b>9,963</b>	<b>30.279.078</b>
- Acquisti	-	-	-	-	-
- Vendite	(139.676)	(13.968)	-0,07%	9,965	(1.391.871)
<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>2.899.493</b>	<b>289.949</b>	<b>1,35%</b>	<b>9,963</b>	<b>28.887.207</b>

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci aveva autorizzato un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie. Tale programma prevedeva la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale, pari alla data del 16 aprile 2013 a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società.

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha autorizzato un nuovo programma di acquisto e disposizione di azioni proprie ed ha contestualmente revocato il programma sopra descritto. Il nuovo programma prevede la possibilità di procedere all'acquisto, da effettuarsi in una o più volte, di un numero massimo di azioni ordinarie non superiore al 10% del capitale sociale pari, alla data dell'Assemblea, a 18.420.002, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società. Gli acquisti potranno essere effettuati nei limiti degli utili non distribuiti e delle riserve disponibili risultanti di volta in volta dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è di 18 mesi a decorrere dalla data dell'Assemblea; l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è senza limiti temporali.

Nel corso del mese di maggio 2014 le azioni proprie hanno registrato un decremento, pari a n. 139.676 unità, a seguito delle azioni attribuite ai dipendenti che hanno aderito alla prima Finestra del piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (Piano YES).

## 10. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	519	336	855
Prestito obbligazionario non convertibile	-	404	404
Prestito obbligazionario convertibile	267	1	268
Debiti per leasing finanziari	15	1	16
<b>Totale</b>	<b>801</b>	<b>742</b>	<b>1.543</b>

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 (*)		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie	442	274	716
Prestito obbligazionario non convertibile	399	15	414
Prestito obbligazionario convertibile	263	1	264
Debiti per leasing finanziari	15	2	17
<b>Totale</b>	<b>1.119</b>	<b>292</b>	<b>1.411</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Di seguito viene riportato il dettaglio dei Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie e dei Prestiti obbligazionari:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Credit Agreement <sup>(1)</sup>	398	580
Finanziamento BEI	101	-
Revolving Credit Facility 2014	30	-
Altri debiti	326	136
<b>Debiti verso banche e altre istituzioni finanziarie</b>	<b>855</b>	<b>716</b>
Prestito obbligazionario non convertibile	404	414
Prestito obbligazionario convertibile	268	264
<b>Totale</b>	<b>1.527</b>	<b>1.394</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

<sup>(1)</sup> La voce Credit Agreement si riferisce alla Term Loan Facility 2011 al 30 giugno 2014 e alla Term Loan Facility 2010 e alla Term Loan Facility 2011 al 31 dicembre 2013.

**Credit Agreement**

Il Credit Agreement 2011, stipulato in data 7 marzo 2011, è un contratto con il quale Prysmian ha sottoscritto con un pool di primarie banche un finanziamento quinquennale pari a Euro 800 milioni. Tale contratto è costituito da un prestito di Euro 400 milioni (Term Loan Facility 2011) e da una linea revolving di Euro 400 milioni (Revolving Credit Facility 2011). Il rimborso dell'intero ammontare per il Term Loan Facility 2011 è previsto per il 7 marzo 2016; il finanziamento è quindi classificato tra le passività non correnti.

Al 30 giugno 2014 il fair value del Credit Agreement 2011 approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

In data 27 giugno 2014 Prysmian S.p.A. ha sottoscritto un contratto (Credit Agreement 2014) con il quale un pool di primarie banche hanno messo a disposizione una linea di credito (denominata Revolving Credit Facility 2014 in pool) a lungo termine di Euro 1.000 milioni. Il contratto ha scadenza 27 giugno 2019 ed è utilizzabile anche per l'emissione di crediti di firma. La nuova linea revolving è destinata a rifinanziare la linea Revolving Credit Facility 2010 e a finanziare le ulteriori attività operative del Gruppo. Al 30 giugno 2014 tale linea non risulta essere utilizzata. In pari data Prysmian S.p.A. ha estinto anticipatamente la Revolving Credit Facility 2010 in scadenza al 31 dicembre 2014 ed utilizzabile fino ad Euro 400 milioni. La Term Loan Facility 2010, anch'essa in scadenza al 31 dicembre 2014 era stata anticipatamente estinta in data 28 febbraio 2014 con il rimborso dell'ammontare residuo pari a Euro 184 milioni.

**Finanziamento BEI**

In data 18 dicembre 2013, Prysmian S.p.A. ha stipulato un finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di Euro 100 milioni, destinato a sostenere i piani di Ricerca & Sviluppo del Gruppo in Europa per il periodo 2013-2016.

Il Finanziamento BEI è finalizzato in particolare al supporto di progetti da sviluppare nei centri di Ricerca & Sviluppo in sei Paesi: Francia, Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Germania e Italia e rappresenta circa il 50% degli investimenti pianificati in Europa nel periodo di riferimento dal Gruppo Prysmian.

L'erogazione del Finanziamento BEI è avvenuta in data 5 febbraio 2014; il rimborso di tale finanziamento è previsto in 12 quote costanti semestrali a partire dal 5 agosto 2015 e si concluderà il 5 febbraio 2021.

Al 30 giugno 2014 il fair value del Finanziamento BEI approssima il relativo valore di iscrizione. Il fair value è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

**Revolving Credit Facility 2014**

In data 19 febbraio 2014, Prysmian S.p.A. ha siglato con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. un contratto di finanziamento del valore di Euro 100 milioni denominato Revolving Credit Facility 2014. Tramite il contratto, che ha una durata quinquennale, Mediobanca ha messo a disposizione del Gruppo una linea di credito finalizzata a rifinanziare il debito esistente e le necessità di capitale circolante.

Al 30 giugno 2014 la Revolving Credit Facility 2014 risulta essere utilizzata per Euro 30 milioni.

Si riepiloga di seguito la situazione delle Linee Committed a disposizione del Gruppo al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013:

(in milioni di Euro)

	<b>30 giugno 2014</b>		
	<b>Totale linee</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Linee non utilizzate</b>
Term Loan Facility 2010	-	-	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	-	-	-
Revolving Credit Facility 2011	400	(100)	300
Revolving Credit Facility 2014 in pool	1.000	-	1.000
<b>Totale Credit Agreement</b>	<b>1.800</b>	<b>(500)</b>	<b>1.300</b>
Finanziamento BEI	100	(100)	-
Revolving Credit Facility 2014	100	(30)	70
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>	<b>(630)</b>	<b>1.370</b>

(in milioni di Euro)

	<b>31 dicembre 2013 (*)</b>		
	<b>Totale linee</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Linee non utilizzate</b>
Term Loan Facility 2010	184	(184)	-
Term Loan Facility 2011	400	(400)	-
Revolving Credit Facility 2010	400	(3)	397
Revolving Credit Facility 2011	400	-	400
Revolving Credit Facility 2014 in pool	-	-	-
<b>Totale Credit Agreement</b>	<b>1.384</b>	<b>(587)</b>	<b>797</b>
Finanziamento BEI	100	-	100
Revolving Credit Facility 2014	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.484</b>	<b>(587)</b>	<b>897</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Si segnala che le Revolving Credit Facility sono finalizzate a finanziare le ordinarie necessità di capitale circolante.

### **Prestiti obbligazionari**

Il Gruppo Prysmian alla data del 30 giugno 2014 ha in essere i seguenti prestiti obbligazionari:

#### **Prestito obbligazionario emesso nel 2010 non - convertibile**

Il 31 marzo 2010 Prysmian S.p.A. ha concluso il collocamento presso gli investitori istituzionali di un Prestito obbligazionario, unrated, sul mercato Eurobond, per un importo nominale complessivo di 400 milioni di Euro. Il Prestito obbligazionario ha durata di 5 anni e paga una cedola annuale fissa pari al 5,25%, con un prezzo di emissione pari a Euro 99,674. Il regolamento delle Obbligazioni è avvenuto in data 9 aprile 2010. Il titolo è

stato ammesso alla quotazione sul listino ufficiale della Borsa del Lussemburgo ed è negoziabile nel relativo mercato regolamentato.

Al 30 giugno 2014 il fair value del prestito obbligazionario non – convertibile risulta pari a Euro 412 milioni (Euro 417 milioni al 31 dicembre 2013). Il fair value è stato determinato con riferimento al prezzo quotato nel mercato di riferimento (Livello 1 della gerarchia del fair value).

### **Prestito obbligazionario convertibile**

In data 4 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il collocamento del Prestito obbligazionario *Equity linked*, denominato “€300,000,000 1.25 per cent. Equity Linked Bonds due 2018” con scadenza 8 marzo 2018 e riservato a investitori qualificati.

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato la convertibilità del Prestito obbligazionario al valore di Euro 22,3146 per azione. Conseguentemente ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale in denaro a pagamento e in via scindibile con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di nominali Euro 1.344.411,30, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 13.444.113 azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione.

La Società sarà legittimata a rimborsare anticipatamente e integralmente le Obbligazioni in alcuni casi dettagliatamente regolati nel Regolamento del Prestito obbligazionario, in linea con la prassi di mercato, ivi inclusi:

- (i) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), a partire dal 23 marzo 2016, qualora il prezzo di trattazione delle azioni ordinarie della Società cresca oltre il 130% del prezzo di conversione in un determinato arco temporale;
- (ii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), in caso di conversione, rimborso e/o riacquisto di Obbligazioni per almeno l'85% dell'importo nominale originario del Prestito obbligazionario;
- (iii) al valore nominale (oltre agli interessi maturati), qualora si verificano determinate variazioni del regime fiscale in relazione alle Obbligazioni.

Al verificarsi di un cambio di controllo, ciascun titolare delle Obbligazioni avrà facoltà di chiederne il rimborso anticipato al valore nominale oltre agli interessi maturati.

Il Prestito obbligazionario convertibile ha durata di 5 anni con scadenza 8 marzo 2018 e paga un interesse fisso pari ad un tasso dell'1,25% annuo. Il collocamento delle Obbligazioni si è concluso in data 8 marzo 2013 mentre il regolamento è avvenuto in data 15 marzo 2013.

In data 3 maggio 2013 la Società ha inviato ai titolari di Obbligazioni del Prestito obbligazionario una *physical settlement notice* per effetto della quale è attribuito ai titolari delle suddette obbligazioni, a far data dal 17 maggio 2013, il diritto di conversione in azioni ordinarie della Società già esistenti o di nuova emissione.

Il 24 maggio 2013 il titolo è stato ammesso alla negoziazione sul “Third Market” (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

La contabilizzazione del Prestito obbligazionario convertibile ha comportato l'iscrizione di una componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e di una componente di debito per Euro 261 milioni, determinati al momento dell'emissione del prestito.

(in milioni di Euro)	
Valore di emissione del Prestito obbligazionario convertibile	300
Riserva di patrimonio netto per Prestito obbligazionario convertibile	(39)
<b>Saldo netto alla data di emissione</b>	<b>261</b>
Interessi - non monetari	10
Interessi - monetari maturati	5
Interessi - monetari pagati	(4)
Oneri accessori	(4)
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>268</b>

Al 30 giugno 2014 il fair value del Prestito obbligazionario convertibile (componente di patrimonio netto e componente debito) risulta pari a Euro 322 milioni (Euro 339 milioni al 31 dicembre 2013); il fair value della componente debito risulta pari a Euro 270 milioni (Euro 265 milioni al 31 dicembre 2013). Il fair value, in mancanza di negoziazioni sul mercato di riferimento, è stato determinato con tecniche di valutazione che fanno riferimento a variabili osservabili su mercati attivi (Livello 2 della gerarchia del fair value).

**Altri Debiti verso banche ed istituzioni finanziarie e Debiti per leasing finanziario**

Di seguito vengono riportati i movimenti dei Debiti verso banche e altri finanziatori:

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013 (*)</b>	<b>580</b>	-	<b>414</b>	<b>264</b>	<b>153</b>	<b>1.411</b>
Differenze cambio	-	-	-	-	5	5
Accensioni	-	100	-	-	257	357
Rimborsi	(184)	-	-	-	(43)	(227)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese <sup>(1)</sup>	2	-	-	-	-	2
Interessi e altri movimenti	-	1	(10)	4	-	(5)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(182)</b>	<b>101</b>	<b>(10)</b>	<b>4</b>	<b>219</b>	<b>132</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>398</b>	<b>101</b>	<b>404</b>	<b>268</b>	<b>372</b>	<b>1.543</b>

(in milioni di Euro)

	Credit Agreement	Finanziamento BEI	Prestito obbligazionario non convertibile	Prestito obbligazionario convertibile (2)	Altri debiti/Debiti per leasing finanziari	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2012 (*)</b>	<b>1.060</b>	-	<b>413</b>	-	<b>266</b>	<b>1.739</b>
Differenze cambio	-	-	-	-	(6)	(6)
Accensioni	-	-	-	257	151	408
Rimborsi	(486)	-	-	-	(19)	(505)
Ammortamento oneri bancari, finanziari e altre spese	7	-	-	-	-	7
Interessi e altri movimenti	(2)	-	(10)	3	-	(9)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(481)</b>	-	<b>(10)</b>	<b>260</b>	<b>126</b>	<b>(105)</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2013 (*)</b>	<b>579</b>	-	<b>403</b>	<b>260</b>	<b>392</b>	<b>1.634</b>

<sup>(\*)</sup> I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

<sup>(1)</sup> Include la svalutazione degli oneri bancari, per Euro 2 milioni, relativi alle quote rimborsate del Credit Agreement 2010.

<sup>(2)</sup> La voce accensioni per il Prestito obbligazionario convertibile è espressa al netto della componente di patrimonio netto per un importo complessivo di Euro 39 milioni e degli oneri accessori per un valore di Euro 4 milioni.

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(in milioni di Euro)			
	Nota	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
<b>Debiti finanziari a lungo termine</b>			
Term loan facility		400	400
Oneri accessori		(2)	(3)
<b>Credit Agreement</b>	10	<b>398</b>	<b>397</b>
Finanziamento BEI	10	100	-
Prestito obbligazionario non convertibile	10	-	399
Prestito obbligazionario convertibile	10	267	263
Leasing finanziari	10	15	15
Derivati su tassi di interesse	5	4	4
Altri debiti finanziari	10	21	45
<b>Totale Debiti finanziari a lungo termine</b>		<b>805</b>	<b>1.123</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
Term loan facility	10	-	184
Oneri accessori	10	-	(1)
Finanziamento BEI	10	1	-
Prestito obbligazionario non convertibile	10	404	15
Prestito obbligazionario convertibile	10	1	1
Leasing finanziari	10	1	2
Derivati su tassi di interesse	5	7	14
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie	5	7	5
Revolving Credit Facility 2011	10	100	3
Revolving Credit Facility 2014	10	30	-
Altri debiti finanziari	10	205	88
<b>Totale Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>756</b>	<b>311</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>		<b>1.561</b>	<b>1.434</b>
Credit finanziari a lungo termine	3	1	4
Oneri accessori a lungo termine	3	6	-
Derivati su tassi di cambio su operazioni finanziarie (correnti)	5	6	5
Credit finanziari a breve termine	3	10	12
Oneri accessori a breve termine	3	3	5
Titoli detenuti per la negoziazione	6	71	93
Disponibilità liquide	7	255	510
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>1.209</b>	<b>805</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Si riporta di seguito la riconciliazione fra la Posizione finanziaria netta del Gruppo e quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e dalla raccomandazione del CESR del 10

febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”:

(in milioni di Euro)

	Nota	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
<b>Posizione finanziaria netta - saldo da note al bilancio</b>		<b>1.209</b>	<b>805</b>
Crediti finanziari a lungo termine	3	1	4
Oneri accessori a lungo termine	3	6	-
Derivati netti su tassi di cambio su operazioni commerciali	5	4	(7)
Derivati netti su prezzi materie prime	5	7	13
<b>Posizione finanziaria netta ricalcolata</b>		<b>1.227</b>	<b>815</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell’adozione dell’IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 11. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

Le voci in oggetto risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)

	30 giugno 2014		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.425	1.425
<b>Totale Debiti commerciali</b>	-	<b>1.425</b>	<b>1.425</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	8	119	127
Anticipi da clienti	-	234	234
Debiti verso dipendenti	-	71	71
Ratei passivi	-	118	118
Altri	6	116	122
<b>Totale altri debiti</b>	<b>14</b>	<b>658</b>	<b>672</b>
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>2.083</b>	<b>2.097</b>

(in milioni di Euro)

	31 dicembre 2013 (*)		
	Non correnti	Correnti	Totale
Debiti commerciali	-	1.409	1.409
<b>Totale Debiti commerciali</b>	-	<b>1.409</b>	<b>1.409</b>
<b>Altri Debiti:</b>			
Debiti previdenziali e altri debiti tributari	12	99	111
Anticipi da clienti	-	241	241
Debiti verso dipendenti	-	98	98
Ratei passivi	3	136	139
Altri	5	114	119
<b>Totale altri debiti</b>	<b>20</b>	<b>688</b>	<b>708</b>
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>2.097</b>	<b>2.117</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

All'interno dei Debiti commerciali sono inclusi circa Euro 184 milioni (Euro 183 milioni al 31 dicembre 2013) relativi a forniture di metalli strategici (rame, alluminio e piombo), per le quali viene, in alcuni casi, superata la dilazione di pagamento normalmente concessa sul mercato per questo tipo di transazioni.

La voce Anticipi da clienti include il debito per i contratti su ordinazione in corso, pari a Euro 157 milioni al 30 giugno 2014 e ad Euro 155 milioni al 31 dicembre 2013. Tale passività rappresenta l'ammontare per il quale lo stato di avanzamento fatturato eccede i costi sostenuti e gli utili (o le perdite) cumulati, riconosciuti in base al metodo della percentuale di completamento.

Al 30 giugno 2014 la voce Debiti verso dipendenti ha registrato un decremento legato al pagamento della quasi totalità delle passività legate al piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013, che al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 36 milioni.

## 12. FONDI RISCHI E ONERI

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)

			30 giugno 2014
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	11	12
Rischi legali e contrattuali	20	204	224
Rischi ambientali	-	5	5
Verifiche fiscali	18	8	26
Passività potenziali	4	-	4
Altri rischi e oneri	17	17	34
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>245</b>	<b>305</b>

(in milioni di Euro)

			31 dicembre 2013 (*)
	A lungo termine	A breve termine	Totale
Costi di ristrutturazione	1	18	19
Rischi legali e contrattuali	23	234	257
Rischi ambientali	-	6	6
Verifiche fiscali	12	4	16
Passività potenziali	6	-	6
Altri rischi e oneri	9	17	26
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>279</b>	<b>330</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per il periodo considerato:

(in milioni di Euro)

	Costi di ristrutturazione	Rischi legali e contrattuali	Rischi ambientali	Verifiche fiscali	Passività potenziali	Altri rischi ed oneri	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>19</b>	<b>257</b>	<b>6</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>26</b>	<b>330</b>
Incrementi	6	12	-	4	-	11	33
Utilizzi	(13)	(3)	-	-	-	(1)	(17)
Rilasci	-	(41)	-	-	(1)	(4)	(46)
Differenze cambio	-	1	-	-	-	1	2
Altro	-	(2)	(1)	6	(1)	1	3
<b>Totale variazioni</b>	<b>(7)</b>	<b>(33)</b>	<b>(1)</b>	<b>10</b>	<b>(2)</b>	<b>8</b>	<b>(25)</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2014</b>	<b>12</b>	<b>224</b>	<b>5</b>	<b>26</b>	<b>4</b>	<b>34</b>	<b>305</b>

Complessivamente, il Fondo per costi di ristrutturazione registra una variazione negativa pari a Euro 7 milioni.

In particolare, nel periodo sono stati utilizzati Euro 13 milioni principalmente riferibili a progetti di ristrutturazione in Olanda, Germania, Francia, Italia e Spagna; sono stati inoltre accantonati Euro 6 milioni principalmente riferibili a progetti in corso in Spagna, Olanda e Australia.

Al 30 giugno 2014 il valore del Fondo rischi legali e contrattuali, pari ad Euro 224 milioni, registra una variazione in diminuzione pari a Euro 33 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 principalmente dovuta alla riduzione netta di Euro 32 milioni del fondo rischi riguardante le indagini Antitrust che hanno interessato diverse giurisdizioni. Nello specifico la Commissione Europea, il Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti e l'Autorità Antitrust giapponese, a fine gennaio 2009, hanno avviato un'indagine su diversi produttori di cavi elettrici europei e asiatici al fine di verificare l'esistenza di presunti accordi anti-concorrenziali nei business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. La Australian Competition and Consumers Commission ("ACCC") e la New Zealand Commerce Commission hanno successivamente avviato analoghe indagini. Nel corso del 2011 anche l'Autorità Antitrust canadese ha avviato un'indagine con riferimento ad un progetto per alta tensione sottomarina risalente all'anno 2006. L'indagine giapponese e quella neozelandese sono state chiuse senza alcuna sanzione per Prysmian; le altre indagini sono tuttora in corso, ad eccezione di quella avviata dalla Commissione Europea conclusasi con l'adozione di una decisione come meglio descritto nel seguito.

In Australia, la ACCC ha aperto un caso presso la Corte Federale sostenendo che Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. e due altre società avrebbero violato le norme Antitrust relativamente ad un progetto di cavi terrestri ad alta tensione aggiudicato nel 2003. Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ha provveduto a presentare le eccezioni di rito del caso e le proprie difese preliminari in merito.

In Brasile, la locale autorità antitrust ha avviato, nei confronti di diversi produttori di cavi, tra i quali Prysmian, un procedimento nel settore dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Prysmian ha provveduto a presentare le proprie difese preliminari in merito. Nel corso del mese di dicembre 2013, la società ABB ed un proprio dirigente hanno sottoscritto un accordo con l'autorità Antitrust brasiliana con la quale hanno

ammesso le condotte contestate dall'autorità stessa, si sono impegnati a cooperare con quest'ultima ed a pagare, ciascuno, un indennizzo concordato.

In data 2 aprile 2014 la Commissione Europea ha adottato una decisione con la quale ha ritenuto che, tra il 18 febbraio 1999 e il 28 gennaio 2009, i maggiori produttori mondiali di cavi, tra i quali Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., abbiano posto in essere condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo rispettivamente dei cavi elettrici sottomarini e terrestri ad alta tensione. La Commissione Europea ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Pirelli & C. S.p.A., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 18 febbraio 1999 – 28 luglio 2005 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 67,3 milioni e ha ritenuto Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l., unitamente a Prysmian S.p.A. e a The Goldman Sachs Group Inc., responsabili dell'infrazione contestata per il periodo 29 luglio 2005 – 28 gennaio 2009 condannandole al pagamento della sanzione pecuniaria di Euro 37,3 milioni. Contro tale decisione, Prysmian ha presentato ricorso al Tribunale dell'Unione Europea. A seguito di un'attenta ed approfondita analisi della decisione della Commissione Europea, pur considerando il fatto che la decisione della Commissione Europea è stata impugnata, e che potrebbe essere soggetta ad un secondo grado di giudizio, si è ritenuto opportuno rilasciare una parte del fondo precedentemente accantonato per un importo pari ad Euro 34 milioni.

Al 30 giugno 2014 la consistenza del fondo, relativamente ai rischi relativi alla decisione della Commissione Europea e alle indagini in corso nelle diverse giurisdizioni, con l'eccezione di quella brasiliana, è pari a circa Euro 167 milioni.

Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle giurisdizioni diverse da quella europea si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Gli utilizzi per Euro 3 milioni sono relativi principalmente a vertenze giuslavoristiche e a rischi relativi a penalità e garanzie contrattuali.

### 13. FONDI DEL PERSONALE

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

(in milioni di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 (*)
Fondi pensione	247	230
Trattamento di fine rapporto	23	22
Piani di assistenza medica	25	23
Benefici per cessazione rapporto di lavoro e altro	34	33
Piani di incentivazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>329</b>	<b>308</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

L'incremento della passività dei Fondi del personale è determinata principalmente dalla riduzione media dei tassi di sconto registrata nel primo semestre 2014.

L'effetto a conto economico della movimentazione dei Fondi del personale è stato complessivamente di Euro 8 milioni, di cui Euro 3 milioni relativi alla voce Costo del lavoro ed Euro 5 milioni alla voce Oneri finanziari.

Di seguito viene riportato il numero medio e puntuale dei dipendenti alle date indicate:

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Numero Medio	19.442	19.396
	<b>30 giugno 2014</b>	<b>31 dicembre 2013 (*)</b>
Numero finale	19.730	19.232

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 14. RISULTATO OPERATIVO

Il Risultato operativo dei primi sei mesi del 2014 è positivo per Euro 176 milioni (positivo per Euro 138 milioni per i primi sei mesi del 2013) ed include le seguenti poste non ricorrenti:

(in milioni di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Riorganizzazioni aziendali	(7)	(21)
Antitrust	32	1
Aggiustamento prezzo acquisizione <sup>(1)</sup>	22	-
Bonifiche ambientali e altri costi	-	(2)
Altri (oneri)/proventi netti non ricorrenti	(7)	(4)
<b>Totale (oneri)/proventi non ricorrenti</b>	<b>40</b>	<b>(26)</b>

<sup>(1)</sup> I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11 e del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si rimanda a paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

<sup>(1)</sup> Si tratta dell'acquisizione avvenuta nel mese di novembre 2012 della società Global Marine Systems Energy Ltd (ora Prysmian PowerLink Services Ltd) da Global Marine Systems Ltd.

## 15. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli Oneri finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Interessi su finanziamenti	3	7
Interessi su prestito obbligazionario non convertibile	10	10
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente non monetaria	4	2
Interessi su prestito obbligazionario convertibile - componente monetaria	2	1
Ammortamento di oneri bancari, finanziari e altre spese	4	5
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	5	5
Altri interessi bancari	9	9
Costi per mancato utilizzo linee di credito	2	2
Commissioni bancarie varie	7	5
Altri oneri finanziari non ricorrenti	9	5
Altri	10	14
<b>Oneri Finanziari</b>	<b>65</b>	<b>65</b>
Perdite nette da derivati su tassi di cambio	11	-
Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti	4	15
<b>Perdite su derivati</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
Perdite su tassi di cambio	117	164
<b>Totale Oneri Finanziari</b>	<b>197</b>	<b>244</b>

<sup>(1)</sup> I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

La voce Altri oneri finanziari non ricorrenti include l'effetto relativo all'ammortamento degli oneri accessori sul Credit Agreement 2010, correlati al rimborso anticipato della Term Loan Facility 2010 e alla cancellazione della Revolving Credit Facility 2010 pari ad Euro 2 milioni. Lo stesso rimborso anticipato, a seguito del discontinuing del cash flow hedging, ha comportato l'iscrizione di perdite nette da derivati su tassi di interesse per Euro 4 milioni, classificato nella voce "Perdite nette da derivati su tassi di interesse non ricorrenti".

La voce Altri oneri finanziari include i differenziali maturati sugli interest rate swap per Euro 8 milioni; di questi Euro 6 milioni sono relativi a strumenti che sono stati oggetto dell'operazione di discontinuing sopra descritta. Quest'ultima voce trova sostanziale compensazione nella valutazione al fair value dei relativi derivati, inclusi nella voce "Utili netti da derivati su tassi di interesse".

Gli Altri oneri finanziari non ricorrenti includono Euro 7 milioni relativi ad interessi maturati per una controversia legale ed Euro 2 milioni relativi alla svalutazione degli oneri accessori al Credit agreement 2010, rimborsato anticipatamente rispetto alla data di scadenza.

I Proventi finanziari risultano dettagliabili come segue:

(in milioni di Euro)	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Interessi maturati verso banche ed altri istituti finanziari	3	3
Altri proventi finanziari	1	-
<b>Proventi Finanziari</b>	<b>4</b>	<b>3</b>
Utili netti da derivati su tassi di interesse	6	3
Utili netti da derivati su tassi di cambio	-	5
<b>Utili su derivati</b>	<b>6</b>	<b>8</b>
Utili su tassi di cambio	113	151
<b>Totale Proventi Finanziari</b>	<b>123</b>	<b>162</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 16. IMPOSTE

L'ammontare complessivo delle imposte è iscritto sulla base di una stima sull'aliquota fiscale media attesa per l'intero esercizio. Le imposte per i primi sei mesi del 2014 sono pari a Euro 22 milioni e sono calcolate con un'aliquota fiscale pari al 22%, dovuto all'assenza di incidenza fiscale sulle componenti reddituali dell'aggiustamento prezzo e del rilascio parziale del fondo Antitrust. Nel primo semestre 2013 l'aliquota fiscale media era pari al 27% (dato ricalcolato a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11).

## 17. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Sia l'Utile/(Perdita) base, sia quello diluito per azione sono stati determinati rapportando il risultato netto attribuibile al Gruppo per i periodi presentati al numero medio delle azioni della Società.

Le opzioni relative al Piano d'incentivazione 2011-2013 sono state considerate ai fini sia della determinazione dell'Utile/(Perdita) per azione base, sia di quello diluito, essendo state le opzioni assegnate in base al livello di Ebitda cumulato raggiunto nel triennio di riferimento (2011-2013).

L'Utile/(Perdita) per azione diluito risulta impattato dall'effetto delle opzioni relative all'adesione al Piano di partecipazione azionaria riservato ai dipendenti.

L'Utile/(Perdita) per azione diluito non risulta, invece, impattato dall'effetto relativo alle opzioni del Prestito obbligazionario convertibile che avrebbero effetto anti-diluitivo, in quanto la conversione è attualmente "out of the money".

(in milioni di Euro)

	1° semestre 2014	1° semestre 2013 (*)
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	80	42
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	215.028	211.525
<b>Utile base per azione (in Euro)</b>	<b>0,37</b>	<b>0,20</b>
Risultato del periodo attribuibile ai soci della Capogruppo	80	42
Media ponderata delle azioni ordinarie (migliaia)	215.028	211.525
<b>Aggiustamento per:</b>		
Nuove azioni a fronte di esercizio di stock option con effetti diluitivi (migliaia)	151	-
Media ponderata delle azioni ordinarie per calcolo utile per azione diluito (migliaia)	215.179	211.525
<b>Utile per azione diluito (in Euro)</b>	<b>0,37</b>	<b>0,20</b>

(\*) L'Utile per azione del primo semestre 2013 è stato oggetto di rettifica rispetto ai dati a suo tempo pubblicati. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## 18. PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo, operando a livello globale è esposto a rischi legali, in primo luogo, a fini esemplificativi, nelle aree della responsabilità di prodotto, delle norme in materia di ambiente, di antitrust ed in materia fiscale. L'esito delle cause e dei procedimenti in corso non può essere previsto con certezza. L'esito avverso in uno o più procedimenti potrebbe causare il pagamento di oneri non coperti, o non totalmente coperti, da indennizzi assicurativi, aventi pertanto effetti sulla situazione finanziaria e sui risultati del Gruppo.

Si segnala, inoltre, che in merito alle indagini antitrust nelle diverse giurisdizioni coinvolte il Gruppo Prysmian ha ritenuto di non poter stimare il relativo rischio nei confronti della sola autorità brasiliana.

Alla data del 30 giugno 2014 le passività potenziali a fronte delle quali il Gruppo non ha stanziato fondi per rischi ed oneri, in quanto ritiene che vi sia un esborso possibile di risorse per le quali si dispongono di stime attendibili, è pari a circa Euro 16 milioni.

## 19. CESSIONE CREDITI

Il Gruppo ha fatto ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. Al 30 giugno 2014, l'importo di crediti ceduti non ancora pagati dai clienti è pari a Euro 226 milioni (Euro 153 milioni al 30 giugno 2013 ed Euro 290 milioni al 31 dicembre 2013).

## 20. STAGIONALITÀ

Il business del Gruppo è caratterizzato da un certo grado di stagionalità dei ricavi, normalmente più alti nel secondo e terzo trimestre. Ciò è dovuto al fatto che i progetti delle utilities dell'emisfero settentrionale sono prevalentemente concentrati nei mesi più caldi dell'anno. Nel periodo maggio-luglio il Gruppo sopporta normalmente il maggior livello di indebitamento, in virtù del fabbisogno generato dall'aumento del capitale circolante.

## 21. TRANSAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le transazioni tra Prysmian S.p.A. e le imprese controllate e collegate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite intercompany di materie prime e prodotti finiti;
- servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate di tutto il mondo;
- rapporti finanziari intrattenuti dalle società di tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate.

Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Di seguito è fornito l'elenco dei rapporti con le parti correlate per il periodo chiuso al 30 giugno 2014:

(in milioni di Euro)

30 giugno 2014			
	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	212	11	7
<b>Altre parti correlate:</b>			
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	2
<b>Totale</b>	<b>212</b>	<b>11</b>	<b>9</b>

(in milioni di Euro)

31 dicembre 2013 (*)			
	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Crediti commerciali e altri crediti	Debiti commerciali e altri debiti
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	205	13	5
<b>Altre parti correlate:</b>			
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	16
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>13</b>	<b>21</b>

(in milioni di Euro)

1° semestre 2014				
	Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri proventi	Costi del personale	Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	15	20	-	7
<b>Altre parti correlate:</b>				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	4	-
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>4</b>	<b>7</b>

(in milioni di Euro)

1° semestre 2013 (*)				
	Quote di risultato in società valutate con il metodo del patrimonio netto	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altri proventi	Costi del personale	Materie prime, materiali di consumo utilizzati e beni oggetto di rivendita
Società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	26	-	5
<b>Altre parti correlate:</b>				
Compensi Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	9	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>26</b>	<b>9</b>	<b>5</b>

(\*) I Prospetti Contabili Consolidati sono stati oggetto di rettifiche rispetto ai dati a suo tempo pubblicati a seguito dell'adozione dell'IFRS 10 e 11. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

**Rapporti con le collegate**

I debiti commerciali e altri debiti si riferiscono ad attività di fornitura di servizi e prestazioni legate alle attività tipiche del Gruppo. I crediti commerciali e altri crediti si riferiscono a transazioni effettuate nello svolgimento delle attività tipiche del Gruppo.

**Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche**

Al 30 giugno 2014 l'importo dei compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche risulta pari a Euro 4 milioni (Euro 9 milioni nel primo semestre 2013).

**22. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2014 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

**23. IMPEGNI**

Gli impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del 30 giugno 2014 relativamente ad investimenti in Immobili, impianti e macchinari, non ancora riflessi in bilancio, ammontano a Euro 44 milioni e ad investimenti in Immobilizzazioni immateriali, non ancora riflessi in bilancio, per Euro 4 milioni.

## 24. PIANI DI STOCK OPTION

### Piano di incentivazione a lungo termine 2011-2013

In data 14 aprile 2011, l'Assemblea degli azionisti di Prysmian S.p.A. in sede ordinaria aveva approvato, ai sensi dell'art. 114 bis del D. Lgs. 58/98, un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2011-2013 a favore dei dipendenti del Gruppo Prysmian, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano. Il piano era finalizzato ad incentivare il processo di integrazione successivo all'acquisizione da parte di Prysmian del Gruppo Draka.

Il piano ha coinvolto 268 dipendenti di società del Gruppo e prevedeva l'assegnazione di un numero di opzioni determinato sulla base del raggiungimento di obiettivi di performance di carattere gestionale ed economico-finanziario comuni per tutti i partecipanti.

Il piano era subordinato ad un obiettivo di performance minimo, costituito dal raggiungimento di un Adj. EBITDA di Gruppo cumulato per il periodo 2011-2013 pari ad almeno Euro 1,75 miliardi, oltre che al perdurare dei rapporti professionali con il Gruppo sino al 31 dicembre 2013. Il piano prevedeva inoltre un livello massimo di Adj. EBITDA equivalente al Target incrementato del 20% (quindi pari a Euro 2,1 miliardi), che determinava l'esercitabilità del numero massimo di opzioni attribuite a ciascun partecipante.

L'accesso al Piano era subordinato all'accettazione, da parte di ogni partecipante, del coinvestimento di una quota del proprio bonus annuale, ove conseguito e da erogare in relazione agli anni 2011 e 2012.

Le opzioni assegnate sono valide per ricevere o sottoscrivere azioni ordinarie della Capogruppo Prysmian S.p.A.. Tali azioni potranno essere costituite in parte da azioni proprie ed in parte da azioni di nuova emissione, queste ultime derivanti da aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 8, del codice civile. Tale aumento di capitale prevede l'emissione di un numero massimo di 2.131.500 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10, per un controvalore massimo pari ad Euro 213.150, ed è stato deliberato nel corso della parte straordinaria della riunione Assembleare del 14 aprile 2011. Le azioni derivanti dalla provvista di azioni proprie detenute dalla Società, saranno attribuite a titolo gratuito, mentre le azioni derivanti dal citato aumento del capitale sociale verranno attribuite ai partecipanti, a fronte del pagamento di un prezzo di esercizio pari al valore nominale delle azioni della Società.

Sia per le azioni di nuova emissione che per le azioni proprie, in applicazione del principio contabile IFRS 2, le opzioni assegnate sono state valorizzate al fair value al momento dell'assegnazione.

Al 30 giugno 2014 le opzioni risultano maturate e così suddivise:

- A titolo oneroso n. 2.131.951 (prezzo esercizio Euro 0,10)
- A titolo gratuito n. 1.417.287.

Il numero delle opzioni è stato determinato sulla base del raggiungimento dell'obiettivo fra il Target e il livello massimo di Adj. EBITDA.

Il piano risulta completamente maturato al 31 dicembre 2013 e pertanto non ha comportato l'iscrizione di alcun costo nel primo semestre del 2014.

### **Piano di acquisto azioni a condizioni agevolate a favore di dipendenti del Gruppo (Piano YES)**

In data 16 aprile 2013 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di partecipazione azionaria basato su strumenti finanziari riservato a dipendenti di Prysmian S.p.A. e/o di sue controllate, ivi inclusi alcuni degli Amministratori della Società, conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

Le motivazioni alla base dell'introduzione del Piano sono:

- rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo offrendo l'opportunità di condividerne i successi, mediante la partecipazione azionaria ai dipendenti;
- allineare gli interessi degli stakeholder del Gruppo Prysmian, i dipendenti, gli azionisti, identificando un comune obiettivo di creazione di valore nel lungo termine;
- contribuire a consolidare il processo di integrazione avviato a seguito dell'acquisizione del Gruppo Draka.

Il Piano offre l'opportunità di acquistare azioni ordinarie Prysmian a condizioni agevolate, con uno sconto massimo pari al 25% del valore del titolo, offerto in forma di azioni proprie, ad eccezione del *Chief Executive Officer*, del *Chief Financial Officer*, del *Chief Strategy Officer*, nonché di due dirigenti con responsabilità strategiche, per i quali è previsto uno sconto pari all'1% del valore del titolo.

Le azioni acquistate saranno soggette ad un periodo di retention, durante il quale saranno indisponibili alla vendita. Il Piano prevede tre finestre di acquisto: 2014, 2015 e 2016.

A tale riguardo quindi, il Piano è da considerarsi "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 84-bis, 2° comma, del Regolamento Emittenti.

E' stato definito un tetto massimo complessivo quantificato in 500.000 azioni a servizio dello sconto previsto nel Piano.

Nel mese di ottobre 2013, si è svolta l'attività divulgativa ed illustrativa a favore di circa 16.000 dipendenti del Gruppo distribuiti in 27 Paesi. I dipendenti entro il mese di dicembre 2013 potevano liberamente esprimere la loro volontà di aderire al Piano ed hanno comunicato l'ammontare dell'importo che intendevano investire nel piano relativamente alla prima finestra d'acquisto e le modalità di pagamento. Gli importi complessivamente raccolti nel mese di aprile 2014, pari a Euro 6,4 milioni, sono stati utilizzati per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di maggio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni (Euro 16,2629), dell'investimento individuale e della percentuale di sconto applicabile.

Tutti coloro che hanno aderito al piano hanno ricevuto inoltre un entry bonus costituito da sei azioni gratuite, prelevate anch'esse dal portafoglio di azioni proprie della Società, solo in occasione del primo acquisto.

Le azioni acquistate dai partecipanti, nonché quelle ricevute a titolo di sconto e di entry bonus, sono generalmente soggette ad un periodo di retention durante il quale sono indisponibili alla vendita, la cui durata varia in base alle normative locali applicabili.

In data 9 giugno 2014 è stato dato l'avvio ad una finestra di acquisto secondaria riservata ai partecipanti al piano appartenenti alla categoria dei Manager che avessero già acquistato azioni nella finestra di acquisto del mese di maggio e che ne avessero titolo ai sensi del regolamento del piano stesso. I Manager che hanno

aderito a tale finestra secondaria hanno potuto acquistare un'ulteriore quantità di azioni con uno sconto del 25%. L'importo complessivamente raccolto nella Finestra secondaria è stato pari a Euro 0,7 milioni ed è stato utilizzato per effettuare gli acquisti di azioni ordinarie della Società sull'MTA nel mese di luglio 2014, durante una finestra di 5 giorni lavorativi consecutivi. Il numero di azioni proprie assegnate a ciascun partecipante è stato determinato tenendo conto del prezzo medio di acquisto delle azioni pari ad Euro 16,3585, dell'investimento individuale e dello sconto applicato.

Nel primo semestre 2014, il costo complessivamente rilevato a conto economico alla voce Costo del personale relativo al fair value delle opzioni assegnate con questo piano è pari a Euro 3 milioni.

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
	Numero opzioni	Numero opzioni
In circolazione a inizio anno	300.682	-
Assegnate (*)	43.725	300.682
Variazione delle adesione attese (**)	(18.348)	-
Annulate	-	-
Esercitate	-	-
In circolazione a fine periodo	326.059	300.682
di cui maturate a fine periodo	147.528	-
di cui esercitabili	-	-
di cui non maturate a fine periodo	178.531	300.682

(\*) Il numero delle opzioni si riferisce alle adesioni relative alle Finestre di acquisto secondarie riservate ai Manager (consuntivate per il primo anno e attese per i due successivi esercizi).

(\*\*) Il numero delle opzioni è stato rivisto sulla base delle adesioni consuntivate nella prima Finestra.

E' a disposizione del pubblico sul sito internet <http://www.prysmiangroup.com/> nonché presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. il documento informativo, ex art. 114-bis del D. Lgs. 58/98, che illustra le caratteristiche del suddetto piano di incentivazione.

### **Piano di incentivazione a lungo termine 2014-2016**

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea dei Soci ha approvato un piano di incentivazione a favore dei dipendenti del Gruppo, tra cui alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A., conferendo al Consiglio stesso i poteri necessari per istituire e dare esecuzione al piano.

In conseguenza degli effetti della commessa Western HVDC Link (UK), il Consiglio ha deciso di non dare esecuzione alla delega dell'Assemblea, che ne consentiva l'implementazione.

## 25. DISTRIBUZIONE DIVIDENDI

In data 16 aprile 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio 2013 e la distribuzione di un dividendo unitario lordo di 0,42 Euro, per un ammontare complessivo di circa 89 milioni di Euro. Il dividendo è stato posto in pagamento a partire dal 25 aprile 2014, con stacco cedola il 22 aprile 2014 e *record date* il 24 aprile 2014 ed è stato corrisposto alle azioni in circolazione a quest'ultima data.

## 26. COVENANT FINANZIARI

I finanziamenti in essere al 30 giugno 2014, i cui dettagli sono commentati alla Nota 10, prevedono il rispetto da parte del Gruppo di una serie di impegni a livello consolidato. I principali requisiti, aggregati per tipologia, sono di seguito indicati:

### a) Requisiti finanziari

- Rapporto tra EBITDA e Oneri finanziari netti (come definiti nei contratti di riferimento)
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA (come definiti nei contratti di riferimento)

I requisiti previsti sono quindi dettagliabili come segue:

	EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(1)</sup> non inferiore a:	Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(1)</sup> non superiore a:
Credit Agreement 2011	5,50x	2,50x
Finanziamento BEI	5,50x	2,50x
Credit Agreement 2014	4,00x	3,00x
Revolving Credit facility 2014	4,00x	3,00x

<sup>(1)</sup> I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

Tali covenant vengono misurati in occasione della Relazione semestrale al 30 giugno e del Bilancio Annuale al 31 dicembre.

### b) Requisiti non finanziari

E' previsto il rispetto di impegni non finanziari, definiti in linea con la prassi di mercato, applicabile a operazioni dello stesso tipo e della medesima rilevanza. Tali requisiti comportano una serie di limitazioni alla concessione di garanzie reali a favore di terzi, nell'effettuazione di acquisizioni o sulle operazioni sul capitale e alla modifica dei propri statuti sociali.

### Eventi di default

I principali eventi di default sono di seguito riassunti:

- l'inadempimento degli obblighi di rimborso del finanziamento;
- il mancato rispetto dei requisiti finanziari;
- il mancato rispetto di alcuni requisiti non finanziari;
- la dichiarazione di fallimento o sottoposizione ad altra procedura concorsuale di società del Gruppo;

- l'emanazione di provvedimenti giudiziari di particolare rilevanza;
- il verificarsi di eventi in grado di influire negativamente in misura rilevante sull'attività, i beni o le condizioni finanziarie del Gruppo.

Al verificarsi di un evento di default, i finanziatori hanno la facoltà di richiedere il rimborso di tutto o parte delle somme erogate e non ancora rimborsate insieme al pagamento degli interessi e di ogni altra somma dovuta. Non è prevista la prestazione di alcuna garanzia reale.

I requisiti finanziari sono così dettagliati:

	30 giugno 2014	31 dicembre 2013 <sup>(1)</sup>
EBITDA / Oneri finanziari netti <sup>(1)</sup>	5,92	6,99
Posizione finanziaria netta / EBITDA <sup>(1)</sup>	2,17	1,27

<sup>(1)</sup> I requisiti sono calcolati sulla base delle definizioni riportate nei contratti di finanziamento.

<sup>(1)</sup> I requisiti finanziari sono stati ricalcolati a seguito delle rettifiche apportate ai dati a suo tempo pubblicati per l'adozione dell'IFRS 10 e 11, del nuovo criterio di classificazione delle quote di risultato di società collegate e joint ventures e del diverso riconoscimento temporale della componente *cash* del piano di incentivazione 2011-2013.

Gli indici finanziari sopra indicati rispettano entrambi i limiti previsti dai contratti di finanziamento e non vi sono situazioni di non compliance rispetto ai requisiti di natura finanziaria e non finanziaria sopra indicati.

## 27. TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio utilizzati nella conversione dei bilanci in valuta estera nel bilancio consolidato sono di seguito riportati:

	Cambi di fine periodo		Cambi medi del periodo	
	30 giugno 2014	31 dicembre 2013	1° semestre 2014	1° semestre 2013
<b>Europa</b>				
Sterlina inglese	0,802	0,834	0,821	0,851
Franco svizzero	1,216	1,228	1,221	1,230
Fiorino ungherese	309,300	297,040	306,931	296,128
Corona norvegese	8,404	8,363	8,277	7,524
Corona svedese	9,176	8,859	8,954	8,531
Corona ceca	27,453	27,427	27,444	25,702
Corona danese	7,456	7,459	7,463	7,457
Leu rumeno	4,383	4,471	4,464	4,392
Lira turca	2,897	2,942	2,970	2,398
Zloty polacco	4,157	4,154	4,175	4,178
Rublo russo	46,378	45,325	47,992	40,755
<b>Nord America</b>				
Dollaro statunitense	1,366	1,379	1,370	1,313
Dollaro canadese	1,459	1,467	1,503	1,334
<b>Sud America</b>				
Real brasiliano	3,008	3,231	3,148	2,669
Peso argentino	11,108	8,993	10,732	6,733
Peso cileno	753,785	724,372	757,797	628,439
Peso messicano	17,722	18,068	17,973	16,486
<b>Oceania</b>				
Dollaro australiano	1,454	1,542	1,499	1,296
Dollaro neozelandese	1,563	1,676	1,615	1,587
<b>Africa</b>				
Franco CFA	655,957	655,957	655,957	655,957
Dinaro tunisino	2,300	2,260	2,209	2,094
<b>Asia</b>				
Renminbi (Yuan) cinese	8,472	8,349	8,450	8,124
Dirham Emirati Arabi Uniti	5,016	5,065	5,033	4,822
Dollaro di Hong Kong	10,586	10,693	10,629	10,185
Dollaro di Singapore	1,705	1,741	1,728	1,632
Rupia Indiana	82,057	85,417	83,270	72,257
Rupia indonesiana	16.248,150	16.764,780	16.058,248	12.782,345
Yen giapponese	138,440	144,720	140,403	125,457
Baht thailandese	44,323	45,178	44,617	39,173
Peso Filippine	59,652	61,289	60,970	54,182
Rial Sultanato di Oman	0,526	0,531	0,528	0,505
Ringgit malese	4,386	4,522	4,477	4,038
Riyal Arabia Saudita	5,122	5,172	5,139	4,923

## 28. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA

### Attività di M&A

In data 9 luglio 2014 Prysmian Group ha finalizzato l'acquisizione del rimanente 34% della società controllata AS Draka Keila Cables, divenendo unico azionista della società estone. Il prezzo dell'acquisizione ammonta a Euro 6,2 milioni. L'investimento in Keila Cables consentirà al Gruppo di accelerare ulteriormente la strategia di crescita in questa regione ad alto potenziale.

### Chiusura stabilimenti produttivi

Il 6 luglio 2014 il Management Board di Prysmian Netherlands (Olanda) ha annunciato alle rappresentanze sindacali l'intenzione di avviare la chiusura dello stabilimento di Amsterdam – 78 dipendenti - e il trasferimento delle sue produzioni negli stabilimenti di Delft e Emmen.

Il 16 luglio 2014 Draka Paricable (Francia) ha avviato la fase di consultazione con le organizzazioni sindacali per la chiusura dello stabilimento di Aubevoye – 92 dipendenti - e il trasferimento delle relative produzioni negli stabilimenti di Amfreville e Gron.

Le consultazioni avviate sono una risposta alla necessità di ottimizzazione degli assetti produttivi a livello di singolo paese ed in tal senso mira al riallineamento della presenza industriale locale in base alle potenzialità di business/mercato di riferimento ed al miglioramento della saturazione della capacità produttiva nonché della performance economica complessiva attraverso economie di scala.

Conseguentemente si è proceduto a sottoporre ad impairment test gli stabilimenti oggetto della ristrutturazione e ciò non ha comportato la rilevazione di alcuna svalutazione. Gli altri costi connessi alla ristrutturazione, invece, dipenderanno dall'esito delle negoziazioni in corso con le organizzazioni sindacali e conseguentemente, ad oggi, non è stato possibile effettuare una stima con un adeguato livello di accuratezza.

### Altri eventi successivi alla chiusura

In data 3 luglio 2014 durante il transito da Arco Felice (Napoli) a Bremenhaven (Germania) il pontone AMT Explorer noleggiato per il trasporto dei cavi energia per i parchi eolici offshore Deutsche Butch e Butendiek in Germania si è ribaltato, mentre veniva movimentato tramite rimorchiatore. Come conseguenza la piattaforma rotante ed il suo carico sono andati a fondo. Il valore dei cavi trasportati era pari a circa Euro 28 milioni a fronte dei quali il Gruppo ha in essere adeguate coperture assicurative. Prysmian e TenneT, partner nel progetto, stanno quindi lavorando per evitare conseguenze che possano avere impatti sul piano di esecuzione del progetto.

\*\*\*\*\*

Milano, 31 luglio 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
Massimo Tononi

## AREA DI CONSOLIDAMENTO - ALLEGATO A

Di seguito è riportato l'elenco delle società consolidate integralmente:

### Società consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Europa</b>					
<b>Austria</b>					
Prysmian OEKW GmbH	Vienna	Euro	2.053.008	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Belgio</b>					
Draka Belgium N.V.	Antwerpen	Euro	61.973	98,52%	Draka Holding B.V.
				1,48%	Draka Kabel B.V.
<b>Danimarca</b>					
Prysmian Denmark A/S	Brøndby	Corona danese	40.000.000	100,00%	Draka Denmark Holding A/S
Draka Denmark Holding A/S	Brøndby	Corona danese	88.734.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Estonia</b>					
AS Draka Keila Cables	Keila	Euro	1.664.000	66,00%	Prysmian Finland OY
				34,00%	Terzi
<b>Finlandia</b>					
Prysmian Finland OY	Kirkkonummi	Euro	100.000	77,80%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				19,93%	Draka Holding B.V.
				2,27%	Draka Comteq B.V.
<b>Francia</b>					
Prysmian (French) Holdings S.A.S.	Paron	Euro	173.487.250	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
GSCP Athena (French) Holdings II S.A.S.	Paron	Euro	47.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.	Paron	Euro	136.800.000	100,00%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
Draka Comteq France S.A.S.	Paron	Euro	246.554.316	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Fileca S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.439.700	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka Paricable S.A.S.	Sainte Geneviève	Euro	5.177.985	100,00%	Draka France S.A.S.
Draka France S.A.S.	Marne La Vallée	Euro	261.551.700	100,00%	Draka Holding B.V.
Quoroon S.A.S.	Paron	Euro	10.000	100,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
<b>Germania</b>					
Prysmian Kabel und Systeme GmbH	Berlino	Euro	15.000.000	93,75%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				6,25%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Unterstuetzungseinrichtung Lynen GmbH	Eschweiler	Marco tedesco	50.000	100,00%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
Draka Cable Wuppertal GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Berlin GmbH & Co. KG	Berlino	Marco tedesco	46.000.000	50,10%	Prysmian Netherlands B.V.
		Euro	1	49,90%	Draka Deutschland GmbH
Draka Comteq Germany Verwaltungs GmbH	Colonia	Euro	25.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG	Colonia	Euro	26.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Deutschland GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	90,00%	Draka Deutschland Erste Beteiligungs GmbH
				10,00%	Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
Draka Deutschland Verwaltungs GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	50.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Deutschland Zweite Beteiligungs GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Kabeltechnik GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Draka Service GmbH	Norimberga	Euro	25.000	100,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
Höhn GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	1.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel GmbH	Wuppertal	Marco tedesco	9.000.000	100,00%	Draka Deutschland GmbH
Kaiser Kabel Vertriebs GmbH i.L.	Wuppertal	Euro	25.100	100,00%	Kaiser Kabel GmbH
NKF Holding (Deutschland) GmbH	Wuppertal	Euro	25.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
usb-elektro Kabelkonfektions- GmbH i.L.	Bendorf	Marco tedesco	2.750.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Wagner Management- und Projektgesellschaft mit beschränkter Haftung i. L.	Berlino	Marco tedesco	50.000	60,00%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				40,00%	Terzi
<b>Gran Bretagna</b>					
Prysmian Cables & Systems Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	45.292.120	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Prysmian Construction Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (2000) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Industrial) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables (Supertension) Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Cables and Systems International Ltd.	Eastleigh	Euro	100.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Cable Makers Properties & Services Ltd.	Hampton	Sterlina inglese	33	74,99%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				25,01%	Terzi
Prysmian Telecom Cables and Systems UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Prysmian Metals Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Comergy Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Pension Scheme Trustee Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	40.011.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Distribution Aberdeen Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Group Ltd.
Draka Comteq UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	9.000.002	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
Draka UK Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	202.000	100,00%	Draka UK Group Ltd.
Draka UK Group Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	10.000.103	99,99999%	Prysmian UK Group Ltd.
				0,00001%	Terzi
Draka UK Pension Plan Trust Company Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	1	100,00%	Draka UK Ltd.
Prysmian PowerLink Services Ltd.	Eastleigh	Sterlina inglese	16.000.100	100,00%	Prysmian UK Group Ltd.
<b>Irlanda</b>					
Prysmian Financial Services Ireland Ltd.	Dublino	Euro	1.000	100,00%	Terzi
Prysmian Re Company Ltd.	Dublino	Euro	5.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Italia</b>					
Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Milano	Euro	77.143.249	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Treasury S.r.l.	Milano	Euro	30.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian PowerLink S.r.l.	Milano	Euro	100.000.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Fibre Ottiche Sud - F.O.S. S.r.l.	Battipaglia	Euro	47.700.000	100,00%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Electronics S.r.l.	Milano	Euro	10.000	80,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				20,00%	Terzi

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Lussemburgo</b>					
Prysmian Treasury (Lux) S.à r.l.	Lussemburgo	Euro	3.050.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Norvegia</b>					
Prysmian Kabler og Systemer A.S.	Ski	Corona norvegese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Norsk Kabel A.S.	Drammen	Corona norvegese	22.500.000	100,00%	Draka Norway A.S.
Draka Norway A.S.	Drammen	Corona norvegese	112.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Olanda</b>					
Draka Comteq B.V.	Amsterdam	Euro	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Fibre B.V.	Eindhoven	Euro	18.000	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Draka Holding B.V.	Amsterdam	Euro	52.229.321	52,165%	Prysmian S.p.A.
				47,835%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Draka Kabel B.V.	Amsterdam	Euro	2.277.977	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Donne Draad B.V.	Nieuw Bergen	Euro	28.134	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.	Delft	Euro	2.268.901	100,00%	Draka Holding B.V.
NK China Investments B.V.	Delft	Euro	19.000	100,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed I B.V.	Delft	Euro	18.151	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
NKF Vastgoed III B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	99,00%	Draka Deutschland GmbH
				1,00%	Prysmian Netherlands B.V.
Draka Sarphati B.V.	Amsterdam	Euro	18.151	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Netherlands B.V.	Delft	Euro	1	100,00%	Prysmian Netherlands Holding B.V.
Prysmian Netherlands Holding B.V.	Amsterdam	Euro	1	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Repubblica ceca</b>					
Draka Kably, s.r.o.	Velke Mezirici	Corona ceca	255.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Romania</b>					
Prysmian Cabluri Si Sisteme S.A.	Slatina	Leu rumeno	103.850.920	99,9995%	Draka Holding B.V.
				0,0005%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Russia</b>					
Limited Liability Company Prysmian RUS	Rybinsk city	Rublo russo	230.000.000	99,00%	Draka Holding B.V.
				1,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Limited Liability Company "Rybinskelektrokabel"	Rybinsk city	Rublo russo	90.312.000	100,00%	Limited Liability Company Prysmian RUS
Draka Industrial Cable Russia LLC	San Pietroburgo	Rublo russo	100.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Neva Cables Ltd.	San Pietroburgo	Rublo russo	194.000	100,00%	Prysmian Finland OY

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Slovacchia</b>					
Prysmian Kablo s.r.o.	Bratislava	Euro	21.246.001	99,995%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,005%	Prysmian S.p.A.
Draka Comteq Slovakia s.r.o.	Prešov	Euro	1.506.639	100,00%	Draka Comteq B.V.
<b>Spagna</b>					
Prysmian Spain S.A.U.	Vilanova I la Geltrú	Euro	58.178.234	100,00%	Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.
Marmavil S.L.U.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	3.006	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.	Santa Perpetua de Mogoda	Euro	24.000.000	99,99999%	Draka Holding B.V.
				0,00001%	Marmavil.S.L.U.
Draka Comteq Iberica, S.L.U.	Maliaño	Euro	4.000.040	100,00%	Draka Holding N.V. Y CIA Soc. Col.
<b>Svezia</b>					
Prysmian Kablar och System AB	Hoganas	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Comteq Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
NK Cables Sverige AB	Orebro	Corona svedese	100.000	100,00%	Prysmian Finland OY
Draka Sweden AB	Nässjö	Corona svedese	100.100	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Kabel Sverige AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Spännbucklan AB	Nässjö	Corona svedese	25.000.000	100,00%	Draka Sweden AB
Fastighets Hygget AB	Nässjö	Corona svedese	100.000	100,00%	Fastighets Spännbucklan AB
<b>Svizzera</b>					
Prysmian Cables and Systems S.A.	Manno	Franco svizzero	500.000	100,00%	Draka Holding B.V.
<b>Turchia</b>					
Turk Prysmian Kablo Ve Sistemleri A.S.	Mudanya	Nuova lira turca	112.233.652	83,746%	Draka Holding B.V.
				16,254%	Terzi
Draka Istanbul Asansor Ithalat Ihracat Üretim Ticaret Ltd. Şti.	Istanbul	Nuova lira turca	180.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Comteq Kablo Limited Sirketi	Istanbul	Nuova lira turca	45.818.775	99,50%	Draka Comteq B.V.
				0,50%	Prysmian Netherlands B.V.
<b>Ungheria</b>					
Prysmian MKM Magyar Kabel Muvek Kft.	Budapest	Fiorino ungherese	5.000.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Nord America</b>					
<b>Canada</b>					
Prysmian Power Cables and Systems Canada Ltd.	Saint John	Dollaro canadese	1.000.000	100,00%	Draka Holding B.V.
Draka Elevator Products Incorporated	Brantford	Dollaro canadese	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
<b>U.S.A.</b>					
Prysmian Cables and Systems (US) Inc.	Carson City	Dollaro statunitense	330.517.608	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cables and Systems USA, LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Prysmian Construction Services Inc.	Wilmington	Dollaro statunitense	1.000	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prysmian Power Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Prysmian Communications Financial Services US LLC	Wilmington	Dollaro statunitense	100	100,00%	Prysmian Cables and Systems USA, LLC
Draka Cableteq USA, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	10	100,00%	Prysmian Cables and Systems (US) Inc.
Draka Elevator Products, Inc.	Boston	Dollaro statunitense	1	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.
Draka Transport USA, LLC	Boston	Dollaro statunitense	n/a	100,00%	Draka Cableteq USA, Inc.

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Centro/Sud America</b>					
<b>Argentina</b>					
Prysmian Energia Cables y Sistemas de Argentina S.A.	Buenos Aires	Peso argentino	67.148.158	94,425068%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				4,986374%	Draka Holding B.V.
				0,270284%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,318274%	Terzi
Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC	Buenos Aires	Peso argentino	48.571.242	95,00%	Draka Holding B.V.
				5,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Brasile</b>					
Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	153.794.214	99,857%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,143%	Prysmian S.p.A.
Sociedade Produtora de Fibras Opticas S.A. <sup>(1)</sup>	Sorocaba	Real brasiliano	1.500.100	51,00%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				49,00%	Terzi
Prysmian Surfex Umbilicais e Tubos Flexiveis do Brasil Ltda	Vila Velha	Real brasiliano	218.299.840	99,000000004%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,999999996%	Prysmian S.p.A.
Prysmian Draka Brasil S.A.	Sorocaba	Real brasiliano	207.784.953	55,885510%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
				34,849900%	Draka Comteq B.V.
				9,206810%	Draka Holding B.V.
				0,057040%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,000630%	Prysmian Netherlands B.V.
				0,000120%	Draka Kabel B.V.
Doiter Industria e Comércio Ltda	Espirito Santo, Vitoria	Real brasiliano	118.000	99,9992%	Draka Comteq Cabos Brasil S.A.
				0,0008%	Terzi
Prysmian Fibras Oticas Brasil Ltda	Sorocaba	Real brasiliano	42.628.104	99,99%	Prysmian Draka Brasil S.A.
				0,01%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
Draka Comteq Cabos Brasil S.A.	Santa Catarina	Real brasiliano	17.429.703	77,836%	Draka Comteq B.V.
				22,164%	Prysmian Energia Cabos e Sistemas do Brasil S.A.
<b>Cile</b>					
Prysmian Instalaciones Chile S.A.	Santiago	Peso cileno	1.147.127.679	99,80%	Prysmian Consultora Conductores e Instalaciones SAIC
				0,20%	Terzi
<b>Messico</b>					
Draka Durango S. de R.L. de C.V.	Durango	Peso messicano	163.471.787	99,996%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
				0,004%	Draka Holding B.V.
Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.	Durango	Peso messicano	57.036.501	99,999998%	Draka Holding B.V.
				0,000002%	Draka Comteq B.V.
NK Mexico Holdings S.A. de C.V.	Città del Messico	Peso messicano	n/a	100,00%	Prysmian Finland OY
Prysmian Cables y Sistemas de Mexico S. de R. L. de C. V.	Durango	Peso messicano	3.000	0,033%	Draka Holding B.V.
				99,967%	Draka Mexico Holdings S.A. de C.V.
<b>Africa</b>					
<b>Costa d'Avorio</b>					
SICABLE - Société Ivoirienne de Cables S.A.	Abidjan	Franco CFA	740.000.000	51,00%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,00%	Terzi
<b>Tunisia</b>					
Auto Cables Tunisie S.A.	Grombalia	Dinaro tunisino	4.050.000	50,998%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				49,002%	Terzi
Eurelectric Tunisie S.A.	Soliman	Dinaro tunisino	1.110.000	99,946%	Prysmian Cables et Systèmes France S.A.S.
				0,009%	Prysmian (French) Holdings S.A.S.
				0,009%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,036%	Terzi

<sup>(1)</sup> Società definita *joint operation* come descritto nel paragrafo C. Rideterminazione dei dati comparativi.

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Oceania</b>					
<b>Australia</b>					
Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	15.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian Telecom Cables & Systems Australia Pty Ltd.	Liverpool	Dollaro australiano	38.500.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
<b>Nuova Zelanda</b>					
Prysmian Power Cables & Systems New Zealand Ltd.	Auckland	Dollaro neozelandese	10.000	100,00%	Prysmian Power Cables & Systems Australia Pty Ltd.
<b>Asia</b>					
<b>Arabia Saudita</b>					
Prysmian Powerlink Saudi LLC	Al Khoabar	Riyal Arabia Saudita	500.000	95,00%	Prysmian PowerLink S.r.l.
				5,00%	Terzi
<b>Cina</b>					
Prysmian Tianjin Cables Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	28.400.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	5.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Baosheng Cable Co. Ltd.	Jiangsu	Dollaro statunitense	35.000.000	67,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
				33,00%	Terzi
Prysmian Wuxi Cable Co. Ltd.	Wuxi	Dollaro statunitense	29.941.250	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Angel Tianjin Cable Co. Ltd.	Tianjin	Dollaro statunitense	14.000.000	100,00%	Prysmian (China) Investment Company Ltd.
Prysmian Hong Kong Holding Ltd.	Hong Kong	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Prysmian (China) Investment Company Ltd.	Pechino	Euro	55.000.000	100,00%	Prysmian Hong Kong Holding Ltd.
Nantong Haixun Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.400.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Nantong Zhongyao Draka Elevator Products Co. LTD	Nantong	Dollaro statunitense	2.000.000	75,00%	Draka Elevator Products, Inc.
				25,00%	Terzi
Draka Cables (Hong Kong) Limited	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	6.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Shanghai Optical Fibre Cable Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	15.580.000	55,00%	Draka Comteq Germany GmbH & Co. KG
				45,00%	Terzi
Suzhou Draka Cable Co. Ltd.	Suzhou	Renminbi (Yuan) cinese	174.500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
NK Wuhan Cable Co. Ltd.	Wuhan	Dollaro statunitense	12.000.000	60,00%	NK China Investments B.V.
				20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				20,00%	Terzi
<b>Filippine</b>					
Draka Philippines Inc.	Cebu	Peso filippine	253.652.000	99,999975%	Draka Holding B.V.
				0,000025%	Terzi
<b>India</b>					
Associated Cables Pvt. Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	61.261.900	32,00%	Draka UK Group Ltd.
				28,00%	Prysmian Treasury (The Netherlands) B.V.
				40,00%	Oman Cables Industry (SAOG)
Jaguar Communication Consultancy Services Private Ltd.	Mumbai	Rupia Indiana	34.432.100	99,99997%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				0,00003%	Prysmian S.p.A.
<b>Indonesia</b>					
P.T.Prysmian Cables Indonesia	Cikampek	Dollaro statunitense	67.300.000	99,48%	Draka Holding B.V.
				0,52%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

## PRYSMIAN GROUP | PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E NOTE ILLUSTRATIVE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Malesia</b>					
Submarine Cable Installation Sdn Bhd	Kuala Lumpur	Ringgit malese	10.000	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Marketing and Services Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	500.000	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
Draka (Malaysia) Sdn Bhd	Malacca	Ringgit malese	8.000.002	100,00%	Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.
<b>Singapore</b>					
Prysmian Cables Asia-Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	213.324.290	100,00%	Draka Holding B.V.
Prysmian Cable Systems Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	25.000	50,00%	Draka Holding B.V.
				50,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
Draka Offshore Asia Pacific Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	51.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	28.630.542	100,00%	Draka Holding B.V.
Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	990.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Cable Supply and Consulting Company Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	50.000	100,00%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
Draka Comteq Singapore Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	500.000	100,00%	Draka Comteq B.V.
Draka NK Cables (Asia) Pte Ltd.	Singapore	Dollaro di Singapore	200.000	100,00%	Prysmian Finland OY
<b>Tailandia</b>					
MCI-Draka Cable Co. Ltd.	Bangkok	Baht thailandese	435.900.000	70,250172%	Draka Cableteq Asia Pacific Holding Pte Ltd.
				0,000023%	Draka (Malaysia) Sdn Bhd
				0,000023%	Sindutch Cable Manufacturer Sdn Bhd
				0,000023%	Singapore Cables Manufacturers Pte Ltd.
				29,749759%	Terzi

Di seguito è riportato l'elenco delle società valutate con il metodo del patrimonio netto:

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	% partecip.	Possedute da
<b>Europa</b>					
<b>Germania</b>					
Kabeltrommel GmbH & CO.KG	Troisdorf	Euro	10.225.838	29,68%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				13,50%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				56,82%	Terzi
Kabeltrommel GmbH	Troisdorf	Marco tedesco	51.000	17,65%	Prysmian Kabel und Systeme GmbH
				23,53%	Draka Cable Wuppertal GmbH
				58,82%	Terzi
KTG Europe GmbH	Troisdorf	Euro	100.000	100,00%	Kabeltrommel GmbH & CO.KG
<b>Gran Bretagna</b>					
Rodco Ltd.	Weybridge	Sterlina inglese	5.000.000	40,00%	Prysmian Cables & Systems Ltd.
				60,00%	Terzi
<b>Polonia</b>					
Eksa Sp.z.o.o	Sokolów	Zloty polacco	394.000	29,949%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
				70,051%	Terzi
<b>Russia</b>					
Elkat Ltd.	Mosca	Rublo russo	10.000	40,00%	Prysmian Finland OY
				60,00%	Terzi
<b>Asia</b>					
<b>Cina</b>					
Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	479.592.598	37,50%	Draka Comteq B.V.
				62,50%	Terzi
Yangtze Optical Fibre and Cable Company (Hong Kong) Ltd.	Hong Kong	Dollaro di Hong Kong	80.000	100,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
Yangtze Optical Fibre & Cable (Shanghai) Co. Ltd.	Shanghai	Dollaro statunitense	12.000.000	75,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				25,00%	Draka Comteq B.V.
EverPro Technologies Company Limited	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	325.000.000	69,23%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				30,77%	Terzi
Jiangsu Yangtze Zhongli Optical Fibre & Cable Co., Ltd.	Changshu	Renminbi (Yuan) cinese	92.880.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				49,00%	Terzi
Yangtze Optical Fibre & Cable Sichuan Co. Ltd.	Emeishan City	Renminbi (Yuan) cinese	53.800.000	51,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				49,00%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Communications Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	220.000.000	49,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				51,00%	Terzi
Yangtze (Wuhan) Optical System Corp., Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	47.500.000	46,32%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				53,68%	Terzi
Shantou Hi-Tech Zone Aoxing Optical Communication Equipments Co.,Ltd.	Shantou	Renminbi (Yuan) cinese	170.558.817	42,42%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				57,58%	Terzi
Shenzhen SDGI Optical Fibre Co., Ltd.	Shenzhen	Renminbi (Yuan) cinese	206.518.320	35,36%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				64,64%	Terzi
Tianjin YOFC XMKJ Optical Cable Co., Ltd.	Tianjin	Renminbi (Yuan) cinese	100.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				80,00%	Terzi
Wuhan Guanyuan Electronic Technology Co. Ltd.	Wuhan	Renminbi (Yuan) cinese	5.000.000	20,00%	Yangtze Optical Fibre and Cable Joint Stock Limited Co.
				80,00%	Terzi
<b>Giappone</b>					
Precision Fiber Optics Ltd.	Chiba	Yen giapponese	360.000.000	50,00%	Draka Comteq Fibre B.V.
				50,00%	Terzi
<b>Malesia</b>					
Power Cables Malaysia Sdn Bhd	Selangor Darul Eshan	Ringgit malese	8.000.000	40,00%	Draka Holding B.V.
				60,00%	Terzi
<b>Sultanato di Oman</b>					
Oman Cables Industry (SAOG)	Al Rusayl Industrial Zone	Rial Sultanato di Oman	8.970.000	34,78%	Draka Holding B.V.
				65,22%	Terzi

Elenco altre partecipazioni non consolidate:

<b>Denominazione</b>	<b>% partecip.</b>	<b>Possedute da</b>
<b>India</b>		
Ravin Cables Limited	51,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.
	49,00%	Terzi
<b>Emirati Arabi Uniti</b>		
Power Plus Cable CO. LLC	49,00%	Ravin Cables Limited
	51,00%	Terzi
<b>Africa</b>		
<b>Sud Africa</b>		
Pirelli Cables & Systems (Proprietary) Ltd.	100,00%	Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Valerio Battista, in qualità di Amministratore Delegato, e Carlo Soprano e Andreas Bott, in qualità di Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari della Prysmian S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 si è basata su di un processo definito da Prysmian in coerenza con il modello di controllo interno definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Si segnala che nel corso del primo semestre 2014 alcune società del Gruppo Prysmian sono state coinvolte nel progetto di cambiamento del sistema informativo. E' tuttora in corso, per alcune di esse, la fase di assestamento delle funzionalità operative e contabili del nuovo sistema; ad ogni modo il sistema dei controlli in essere garantisce la coerenza con il sistema di procedure e controlli del Gruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il Bilancio consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2014:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

*Milano, 31 luglio 2014*

*L'Amministratore delegato*

**Valerio Battista**

*I Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari*

**Carlo Soprano**

**Andreas Bott**

# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli azionisti di  
Prysmian SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di Prysmian SpA e sue controllate (Gruppo Prysmian) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Prysmian SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come descritto nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2013, che deriva dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, e al semestre dell'anno precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni rispettivamente in data 20 marzo 2014, 15 marzo 2013 e 2 agosto 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Prysmian al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 Come descritto nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al paragrafo 12 “Fondi rischi e oneri”, nel corso dell’esercizio 2009 alcune autorità competenti in ambito anticoncorrenziale hanno avviato nei confronti del Gruppo Prysmian e di altri produttori di cavi elettrici europei e asiatici un’indagine volta a verificare l’esistenza di presunti accordi anticoncorrenziali nel business dei cavi ad alta tensione terrestri e sottomarini. Pur nell’incertezza degli esiti delle inchieste in corso nelle giurisdizioni diverse da quella europea gli amministratori ritengono che il fondo accantonato rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni disponibili.

Milano, 4 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Bravo', written over a faint circular stamp.

Stefano Bravo  
(Revisore legale)

AND BEST IN CLASS R&D  
TO ENHANCE CUSTOMER LINKING THE FUTURE SERVICE  
LEADING TECHNOLOGY LEADING  
WORLDWIDE LEADER IN RENEWABLES  
EXTENDED PRODUCT OFFERING

**Prysmian**  
Group

